

PIANTE DA INTERNO

60 schede pratiche



PIANTE DA INTERNO

60 schede pratiche

Titolo originale dell'opera
60 plantes d'intérieur. Techniques et inspiration
© 2017 Éditions Test-Achats

© 2019 Altroconsumo Edizioni S.r.l.
Via Valassina 22 – 20159 Milano

ISBN 978-88-99780-38-8

Coordinamento editoriale: Sonia Basili
Traduzione e redazione: Valeria Nava
Copertina e impaginazione: Simona Monfrinotti

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione,
memorizzazione elettronica e adattamento totale o
parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi

Le pubblicazioni di ALTROCONSUMO

Per consultare il catalogo completo dei nostri libri vai su
> altroconsumo.it/inpratica

Per conoscere tutte le nostre pubblicazioni vai su
> altroconsumo.it/chisiamo

PIANTE DA INTERNO

60 schede pratiche

SOMMARIO

Introduzione.....	<u>9</u>
-------------------	----------

Capitolo 1

PER INIZIARE

L'acquisto della pianta.....	<u>12</u>
La luce e la disposizione	<u>14</u>
Le tecniche di base	<u>17</u>
Manutenzione e cura.....	<u>33</u>

Capitolo 2

LE PIANTE

Aglaonema.....	<u>38</u>
Albero di Giada	<u>40</u>
Alocasia.....	<u>42</u>
Aloe vera.....	<u>44</u>
Anthurium	<u>46</u>
Asparagina	<u>48</u>
Aspidistra.....	<u>50</u>
Banano ornamentale	<u>52</u>
Beaucarnea.....	<u>54</u>
Cactus	<u>56</u>
Callisia.....	<u>58</u>
Ceropegia woodii.....	<u>60</u>
Cipresso macrocarpa	<u>62</u>
Clusia	<u>64</u>
Coleus	<u>66</u>
Cordiline	<u>68</u>
Croton.....	<u>70</u>
Dieffenbachia	<u>72</u>
Dracaena.....	<u>74</u>

Echeveria.....	<u>76</u>
Edera	<u>78</u>
Eschinanto.....	<u>80</u>
Euforbia candelabro.....	<u>82</u>
Falangio.....	<u>84</u>
Falsedera.....	<u>86</u>
Felce	<u>88</u>
Ficus Benjaminia.....	<u>90</u>
Fico del caucciù	<u>92</u>
Ficus lyrata.....	<u>94</u>
Ficus microcarpa.....	<u>96</u>
Fico rampicante	<u>98</u>
Filodendro.....	<u>100</u>
Gelsomino del Madagascar	<u>102</u>
Hypoestes.....	<u>104</u>
Iucca.....	<u>106</u>
Livistona	<u>108</u>
Lucky Bamboo.....	<u>110</u>
Monstera o Falso Filodendro	<u>112</u>
Muehlenbeckia	<u>114</u>
Pachira aquatica.....	<u>116</u>
Palma Areca	<u>118</u>
Palma da cocco.....	<u>120</u>
Palma da datteri nana.....	<u>122</u>
Palma Kenzia.....	<u>124</u>
Palma nana.....	<u>126</u>
Papiro.....	<u>128</u>
Peperomia.....	<u>130</u>
Pianta carnivora	<u>132</u>

Pianta del caffè	<u>134</u>
Pianta delle monete	<u>136</u>
Potos	<u>138</u>
Radermachera	<u>140</u>
Rhipsalis	<u>142</u>
Sansevieria	<u>144</u>
Schefflera	<u>146</u>
Singonio	<u>148</u>
Spatifillo	<u>150</u>
Tillandsia cyanea.....	<u>152</u>
Tradescantia.....	<u>154</u>
Zamioculcas.....	<u>156</u>
Glossario.....	<u>158</u>

Pagina bianca



AVVISO PER GLI UTENTI

Cliccando sui link dei siti indicati nel testo potrebbe aprirsi una finestra di "Avviso di protezione". In tal caso si potrà proseguire nella navigazione, poiché i link sono stati controllati prima della pubblicazione della guida.

AVVERTENZA

La nostra missione è tutelare i tuoi diritti di consumatore, fornendoti gli strumenti utili a difenderti e a farti valere in ogni contesto della vita quotidiana. Ci impegniamo ogni giorno, cercando di offrirti un'informazione corretta, completa e sempre aggiornata al momento in cui scriviamo.

Tutto, però, è in continua evoluzione e, quando prenderai in mano questa guida, qualcosa potrebbe essere cambiato.

Per stare al passo con gli argomenti che ti interessano, non dimenticare di consultare le nostre riviste e di collegarti al sito www.altroconsumo.it. Qui potrai sempre trovare le ultime news e sapere quando sarà disponibile una nuova edizione di questa guida.

INTRODUZIONE

Avere delle belle piante d'interni in casa permette di valorizzare le stanze, rendendole più vive e allegre: donano infatti colore grazie ai vasi e alle foglie variegate e regalano un angolo di verde a coloro che non hanno un giardino o un terrazzo.

Piccole, grandi, dai fusti lunghi o ricadenti, oppure rampicanti: le varietà di piante da interni sono molteplici ed è importante valutare, prima dell'acquisto, lo spazio a disposizione, la collocazione e la disponibilità di tempo che si ha per prendersene cura. Non bisogna mai dimenticarsi che tutte le piante, anche quelle più facili, hanno bisogno di cure e attenzioni per sopravvivere.

Pratica e facile da leggere, questa guida vi accompagnerà nella prima fase di acquisto e scelta della pianta e vi spiegherà quali sono le principali tecniche di base, in modo da non farvi trovare impreparati quando inizierete a prendervene cura.

Avrete poi a disposizione 60 schede delle piante più note in circolazione, disposte in ordine alfabetico e corredate da una foto descrittiva ma soprattutto da utili consigli su dove posizionarle, come fare per moltiplicarle o come intervenire se notate qualche prima avvisaglia di malattia. Non mancheranno curiosità e consigli pratici sulla pianta scelta. Se volete abbinare alle vostre piante d'interni anche qualche bella pianta fiorita vi consigliamo la lettura della guida Altroconsumo *Fiori tutto l'anno*.

Legenda

Manutenzione	Annaffiatura
Esposizione	Temperatura
	Altezza



PER INIZIARE

Non è necessario essere esperti giardinieri per godere di un angolo verde nel proprio appartamento. Le piante d'interni richiedono solo un po' di attenzione e cura.

L'ACQUISTO DELLA PIANTA

Quando scegliamo una pianta è facile lasciarsi trasportare dall'istinto. Sarebbe invece preferibile pensare a dove la si vorrebbe posizionare, quanto spazio abbiamo a disposizione in casa e di quanto tempo potremo dedicarle. Le piante che troviamo nei vivai provengono da zone diverse e hanno esigenze differenti in fatto di temperatura, umidità e luce. Al momento della scelta, osservate bene la pianta: il fogliame deve essere abbondante, sano e dai colori vivi. Controllate che abbia una aspetto armonioso: fate attenzione alle foglie gialle e a qualsiasi sintomo che possa indicare una malattia. Assicuratevi che abbia un terriccio "nuovo", senza muffa o erbe infestanti. Una pianta che presenta delle radici che fuoriescono dal vaso significa che è sofferente. Infine, preferite acquistare in un negozio o un vivaio di fiducia che sappia darvi i consigli giusti per come prendervene cura.

Da tenere in considerazione

Ecco a cosa fare attenzione mentre si sceglie la pianta:

- di quanta luce ha bisogno? Preferisce una luce diretta o un posto meno illuminato?
- deve essere annaffiata spesso?
- quale temperatura preferisce e fino a quanti gradi può resistere?
- è una pianta delicata?
- richiede cure speciali?
- è tossica?
- quali dimensioni raggiunge?
- se sono state fornite tutte le opportune indicazioni (come il nome completo e i consigli per come prendersene cura).

Inoltre, se la scelta cade su una pianta sospesa, tenete conto che con l'aumento dell'altezza, la luminosità diminuisce e la temperatura sale. Se in inverno alzate molto il riscaldamento, non acquistate piante che richiedono 20 °C tutto l'anno. Se intendete posizionarle in corridoio, rinunciate a piante sensibili alle correnti d'aria e alle variazioni di temperatura, come il Ficus. Se non avete molto tempo da dedicarvi, selezionate quelle che richiedono poca cura.

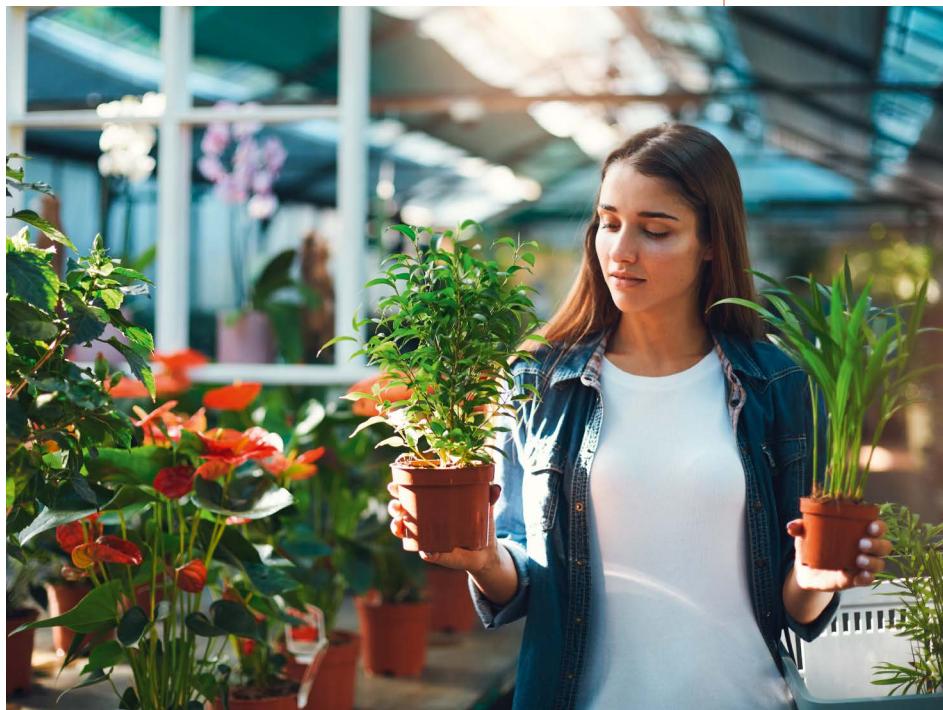
La scelta del vaso

Spesso, dopo l'acquisto, sia per una questione estetica sia per dare più spazio alle radici per crescere, le piante vengono rinvase (per approfondire vedete paragrafo a [pagina 17](#)).

I vasi più comunemente usati sono quelli in terracotta, di cui ne esistono di diverse forme. Sono più pesanti e costosi di quelli in plastica ma, se sono esposti a luce diretta, proteggono meglio la pianta dal calore eccessivo. In linea generale, i materiali dei vasi possono essere scelti in piena libertà, seguendo il proprio gusto personale: ne esistono, per esempio, oltre alla terracotta, in metallo, legno o ceramica. È invece importante scegliere la forma appropriata alla pianta e la dimensione giusta, valutando lo spazio a disposizione.

Fate attenzione alla stabilità dei vasi, soprattutto se sono molto grandi e pesanti o se avete deciso di metterne qualcuno sospeso. Posizionate le piante in zone della casa non di passaggio, soprattutto se hanno rami o foglie con spine.

Oggi esistono diverse tendenze e modi di raggruppare le piante in un unico grande contenitore o fioriera, seguendo la propria creatività. Potete riunire le piccole piante, come le piante grasse, in quadrati o rettangoli (meglio dare alla composizione una forma geometrica). Esistono in commercio diversi tipi di contenitori adatti alla realizzazione di composizioni; se sono dotati di rotelle hanno inoltre il vantaggio di poter essere spostati facilmente a seconda delle necessità.



Attenzione al trasporto

Avvolgete la pianta in una pellicola di plastica, soprattutto se siete nel periodo invernale. Le piante tropicali non reggono gli shock termici. Se la trasportate in macchina, assicurate la pianta verticalmente in modo che non cada e rischi di rompersi.

È soprattutto una questione di gusto personale e le composizioni sono spesso molto belle: l'unica accortezza da seguire è quella di riunire piante che hanno le stesse esigenze in fatto di acqua, luce e temperatura. Se questo non fosse possibile, è meglio che ogni pianta abbia il proprio contenitore, altrimenti la crescita non sarebbe equilibrata portando a un rapido deperimento.

LA LUCE E LA DISPOSIZIONE

Alcune piante preferiscono una luce piena, altre, invece, amano la penombra. In alcuni casi dovrete annaffiare abbondantemente, in altri invece sarà necessario far asciugare bene il terreno prima di dare ancora acqua. Se alcune piante possono stare in corridoio, ci sono quelle che perderebbero tutte le foglie. Alcune poi hanno bisogno di molto spazio mentre altre rimangono di dimensioni ridotte.

Oltre ai propri gusti personali, la scelta di una pianta deve tenere in considerazione alcuni elementi: tra i più importanti, la quantità di luce a disposizione e la zona della casa che ospiterà il "nuovo arrivato".

L'importanza dell'illuminazione

Nonostante le esigenze siano tante e differenti, in qualsiasi caso sono cinque gli elementi a cui prestare attenzione per il benessere delle proprie piante: la fonte di luce, l'annaffiatura, la concimazione, la temperatura e la presenza di correnti d'aria. Vediamo in questo paragrafo come gestire la fonte luminosa.

La luce è fondamentale per tutte quelle piante originarie di zone tropicali e subtropicali: hanno bisogno di 12-16 ore di luce al giorno e non possono sopravvivere in una stanza buia (a meno che possediate una lampada specifica per la coltivazione indoor). Per questo motivo, in casa, hanno una crescita limitata e preferiscono essere posizionate vicino alle finestre. Se avete una zona molto luminosa, come una veranda, fate attenzione che non sia troppo fredda (per evitare uno shock termico) o troppo calda (così che le piante possano entrare in riposo vegetativo).

L'intensità della luce a cui è sottoposta la vostra pianta è fondamentale per una buona crescita: nelle schede troverete le opportune indicazioni (anche quando la luce deve essere schermata). L'icona "pieno sole" indica che la pianta ha bisogno di luce diretta per la

maggior parte della giornata, quindi di una sistemazione accanto a una finestra esposta a sud, anche se un'esposizione verso est o ovest potrebbe comunque andare bene (da evitare invece l'esposizione a nord). Attenzione che da una finestra orientata a sud proviene una luce forte, adatta quindi a piante originarie di luoghi desertici. Posizionatela comunque almeno a un metro di distanza dalla finestra, in modo da evitare di bruciare le foglie.

L'icona "luce indiretta" è l'indicazione più frequente. In questo caso collocate la pianta dietro una tenda, in modo che riceva la luce di cui ha bisogno senza però essere ustionata dai raggi diretti del sole. È la situazione che preferiscono la maggior parte delle piante.

L'icona "ombra" indica invece un irraggiamento solare che deriva da un'esposizione a nord ed equivale a circa un quarto della luce che deriva da una luminosità diretta.

A volte può essere necessaria una luce artificiale, ed è quando la luce a disposizione è talmente debole che sarebbe impossibile per qualsiasi pianta sopravvivere. In questo caso si possono acquistare dei tubi fluorescenti nei negozi di giardinaggio o specializzati in acquari, da posizionare a circa 40 centimetri dalla pianta. Le foglie non vengono danneggiate anche se entrano in contatto con questi tubi.

In una stanza esposta a nord potete quindi mettere piante che non soffrono eccessivamente nella penombra come la Potos o l'Aglaone-ma, sempre a condizione che siano vicino a una finestra. In un appartamento esposto a est (con temperature miti al mattino e raramente un caldo eccessivo) potranno vivere il Filodendro o la Kentia, adatti anche ad ambienti ombrosi. Ma è l'orientamento a sud quello preferito da tutte le piante, a condizione che siano a una certa distanza dalla finestra. Se le piante sono disposte sul balcone, prevedete una velatura che protegga le foglie dai raggi diretti del sole.

Il segreto è procedere gradualmente, chiedendo consigli al negozio o al vivaio dove si acquista, iniziando con piante facili da coltivare e non troppo sensibili alla temperatura o alla luminosità.

Scegliere il luogo adatto

In commercio esistono piante per ogni zona della casa, anche se è bene prestare attenzione all'adattabilità al luogo scelto: ogni stanza ha infatti le proprie caratteristiche. In generale, meglio non mettere vasi vicino ai termosifoni, perché la temperatura è troppo alta e l'aria secca. Se le foglie mostrano segni di sofferenza (di solito le punte delle foglie diventano secche) spostate le piante velocemente, in un luogo più adatto alle sue esigenze. Anche lo spegnimento dei caloriferi durante la notte non è salutare per le vostre piante che potrebbe risentire del brusco cambio di temperatura.

PER INIZIARE

Nei corridoi possono essere posizionate piante che resistono alle correnti d'aria ma che non siano eccessivamente delicate (sono luoghi di passaggio, quindi sono soggette ai numerosi passaggi di persone) e che comunque siano sempre in prossimità di una fonte di luce.

La cucina è solitamente un luogo molto luminoso, anche se soggetta a picchi di temperatura, come per esempio quando si accende il forno. In bagno tenete presente che l'aria è calda e umida quando lo si usa, fresca e secca il resto del tempo: privilegiate piante che amano ambienti umidi e non soffrano gli sbalzi di temperatura, come le piante tropicali. Il bagno deve comunque essere dotato di una finestra. Le piante, durante la notte, consumano ossigeno e producono anidride carbonica; per questo motivo spesso si sente dire che non è salutare averle in camera da letto. Ma l'emissione di anidride carbonica è talmente esigua rispetto a quella che è in grado di produrre una persona che non può essere in grado di danneggiare la salute di chi sta dormendo. La presenza di una pianta, al contrario, aiuta a evitare che l'aria sia troppo secca.

Prestate particolare attenzione alle piante che potrebbero essere tossiche: mettetele in zone inaccessibili a bambini e ad animali domestici.



Inquinamento domestico: un aiuto dalle piante?

Alcune piante d'appartamento sembrano migliorare la qualità dell'aria domestica; alcuni studi attribuiscono per esempio al Filodendro e al Potos questa proprietà. Tuttavia l'unico "grande" studio fatto è stato quello eseguito per la NASA negli anni '70-'80, con lo scopo di trovare un modo per "purificare" l'aria dentro le capsule spaziali.

Il risultato è stato una leggera diminuzione del tasso di inquinamento all'interno delle capsule, ma la sperimentazione è stata fatta in condizioni talmente particolari che le osservazioni sono difficilmente attribuibili anche agli ambienti domestici. Meglio combinare alla presenza delle piante una buona ventilazione e aerazione giornaliera.

LE TECNICHE DI BASE

Esistono alcune tecniche di base che sono fondamentali per una corretta gestione delle proprie piante d'appartamento. È sufficiente imparare alcune semplici ma importanti regole per assicurare una crescita sana e corretta.

Rinvasare

Cambiare vaso, dopo un po' di tempo, è importante per due ragioni: perché le radici, crescendo, hanno bisogno di maggiore spazio e perché il terreno esaurisce le sostanze nutritive. Per rinvasare, è necessario:

- un trapiantatoio o paletta;
- terriccio per piante verdi;
- un vaso che abbia un diametro di almeno 2-3 centimetri in più di quello usato in precedenza (non più grande, perché le piante amano in generale essere " contenute");
- un sottovaso;
- argilla espansa per migliorare il drenaggio dell'acqua.

Quando

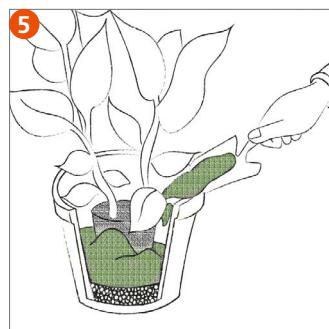
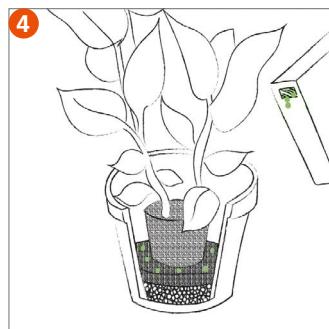
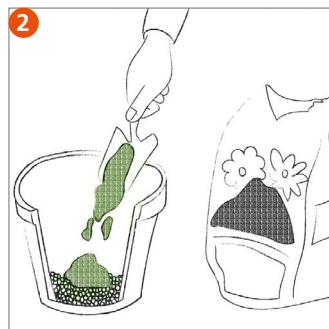
Si può rinvasare anche subito dopo l'acquisto. Spesso le piante sono posizionate all'interno di vasi piccoli, in plastica, con un terreno povero di sostanze nutritive. In seguito, rinvasate una volta l'anno (quelle giovani). Ci sono però delle eccezioni: le piante grasse possono accontentarsi di essere rinvase anche ogni due anni, mentre quelle a crescita veloce possono richiedere un secondo rinvaso alla fine dell'estate. La primavera è il periodo migliore per la maggior parte delle piante che riescono a mettere radici più facilmente.

PER INIZIARE

Come

Rivasare è un'operazione semplice ma da fare con cura.

- 1 Cercate di raccogliere tutto il materiale che vi servirà per il rivaso e tenetelo a portata di mano.
- 2 Potete riempire la parte inferiore del nuovo vaso con 2 o 3 centimetri di argilla espansa per facilitare il drenaggio dell'acqua. Poi coprite con uno strato di nuovo terriccio.



Se il vaso è molto grande

Se il vaso è molto grande potete sostituire l'argilla espansa con dei sassi di medie dimensioni, in modo che aiutino a stabilizzarlo. Se sono talmente grandi da rendere faticoso lo svuota-

mento, potete sostituire il substrato superiore rimuovendo il terreno con una paletta, facendo attenzione a non toccare le radici, per poi aggiungere quello nuovo.

- 3** Prendete la pianta nel suo vaso originale e capovolgetela, battendo l'orlo del vaso in modo da staccare la terra che si trova intorno alle radici. Estraetela delicatamente.
- 4** Inseritela nel vaso e ricopritela con il nuovo terreno. Evitate la terra da giardino che non è sempre adatta alle piante da interni; il terriccio classico è quello che si adatta alla maggior parte delle piante, anche se Orchidee e Rododendri possono richiedere un substrato speciale. Potete utilizzare un fertilizzante a lenta cessazione che rilascia a mano a mano il concime.
- 5** Riempite di terra avendo l'accortezza di lasciare 2-3 centimetri di spazio prima dell'orlo del vaso per l'acqua di annaffiatura. Premeate bene con le dita la terra intorno alla pianta.
- 6** Bagnate abbondantemente in modo che la terra si compatti bene e raggiunga il giusto livello.

Potete eventualmente terminare il rinvaso coprendo la superficie con uno strato di argilla espansa in modo da evitare l'evaporazione e risparmiare sull'irrigazione.

Fertilizzare

Fertilizzare regolarmente, quindi fornire sostanze nutritive al terreno, è importante per compensare l'impoverimento progressivo della terra. Per le piante da interni il concime più adatto è per piante verdi mentre le piante da fiore preferiscono il concime specifico.

Quando

Meglio concimare in primavera/estate, durante il periodo di crescita della pianta, quindi da aprile fino alla fine di settembre. La maggior parte delle piante non necessita di fertilizzante in inverno, perché è il periodo del riposo vegetativo.

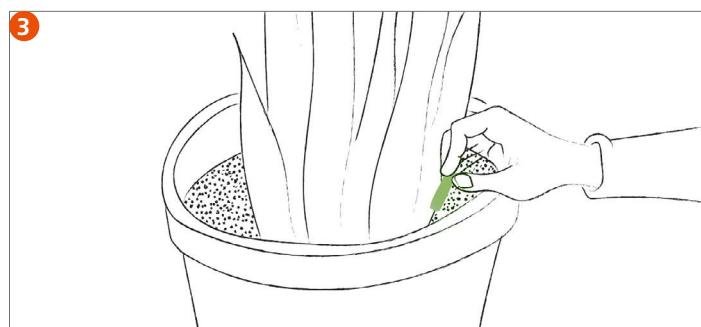
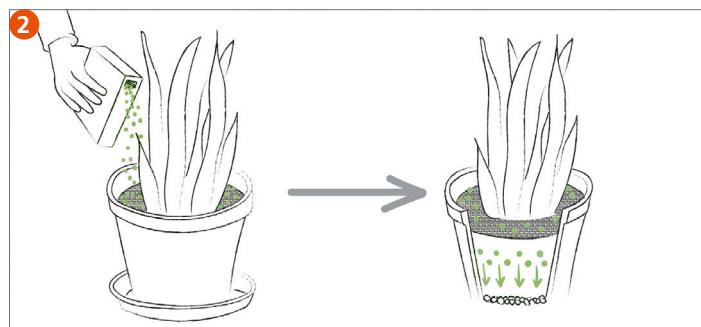
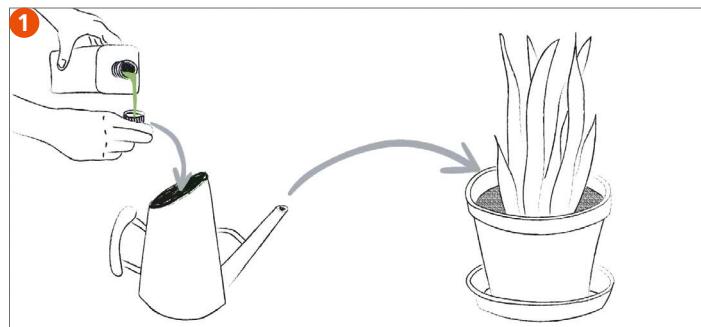
PER INIZIARE

Come

Esistono diversi tipi di fertilizzante: liquido, in bastoncini, a granuli. Potete scegliere liberamente quello che fa per voi.

1 Il fertilizzante solubile

come dice il nome, si diluisce in acqua. È il sistema più pratico, perché si può mettere in concomitanza con l'annaffiatura ed è facile da dosare. Rispettate sempre le indicazioni date sulla confezione, in modo da non eccedere, in quanto potrebbe essere dannoso per la pianta.



La giusta quantità

Le piante da interni possono soffrire per un eccessivo uso di fertilizzante. Rami troppo sottili, foglie che cadono o estrema sechezza possono essere dati, appunto, da un uso eccessivo del concime. La soluzione è interrompere il rilascio del fertilizzando sostituendo lo strato di terriccio

superficiale con del nuovo terreno e irrigando. Si potrà dare nuovo fertilizzante dopo due mesi, a meno che non si sia nella stagione invernale. Al contrario, apportare poco fertilizzante è causa di una crescita molto lenta di foglie scolorite, oltre che pochi fiori e frutti.

Il fertilizzante solubile è quello che agisce più velocemente ma ha un effetto che dura meno a lungo: utilizzatelo per almeno 15 giorni di seguito.

2 Il concime in granuli si incorpora in profondità nel terreno nel momento in cui si pianta mentre, le volte successive, i granuli sono da posizionare nel terreno a circa 2-3 centimetri di profondità. Con una diffusione più lenta rispetto al concime liquido, i granuli rilasciano le sostanze più gradualmente, tramite l'irrigazione. Rispettate, anche in questo caso, i modi e i tempi indicati sopra la confezione.

3 Il concime in bastoncini è simile a quelli in granuli. I bastoncini devono essere piantati nel terreno a circa 1-2 centimetri di profondità e la durata della loro azione può variare da 1 a 3 mesi. Seguite sempre i dosaggi e le scadenze indicate.

Irrigare

Per una buona crescita delle vostre piante è importante annaffiare nella giusta quantità, per evitare che la pianta appassisca per un eccesso o per mancanza di acqua. Valutate quanta acqua dare a seconda della zona della casa in cui si trova: le condizioni variano anche da stanza a stanza, oltre che a seconda del tipo di pianta (le piante grasse, per esempio, soffrono se il terreno è costantemente umido).

Quando e quanto

È importante leggere bene le indicazioni o chiedere al vivaista come comportarsi per assicurare una crescita equilibrata. Possiamo comunque distinguere quattro tipologie di piante a seconda della quantità di acqua di cui hanno bisogno.

PER INIZIARE

Le **piante tropicali** sono quelle che hanno bisogno di più acqua e di un terriccio costantemente bagnato (fate attenzione, però, all'acqua stagnante).

Un'irrigazione "moderata" è quella adatta alla **maggior parte delle piante d'appartamento** che richiedono una manutenzione non eccessiva: 1-2 volte ogni settimana in estate, 1 volta ogni 2-3 settimane in inverno. Apprezzeranno, inoltre, che il terreno si asciughi tra due annaffiature.

Un'irrigazione abbondante è invece riservata a poche piante, originarie delle **zone umide**. Sono piante che devono essere annaffiate ogni 2-3 giorni in estate, cercando di mantenere il terreno ben umido.

Un'irrigazione leggera è invece adatta a **piante grasse** come i cactus, adatte a vivere in zone siccitose. Per queste, è sufficiente inumidire il terreno e farlo asciugare in profondità tra un'annaffiatura e l'altra. In inverno, annaffiate leggermente ogni 3-4 settimane.

In generale è necessario annaffiare di più durante il periodo di crescita della pianta, quindi in primavera e in estate. Se la pianta si trova in una stanza calda e luminosa, in aggiunta, nebulizzate l'acqua su foglie e rami. Nella stagione invernale, al contrario, la pianta ha bisogno di meno acqua. Annaffiate ancora meno se la temperatura nella stanza non è alta, e quindi il terreno rimane umido più a lungo.

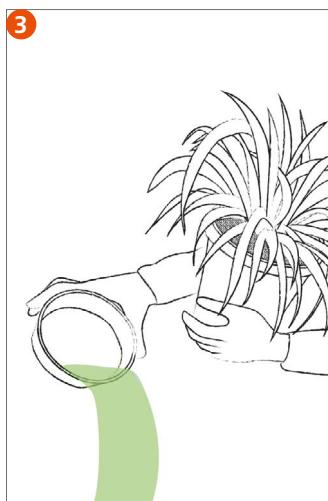
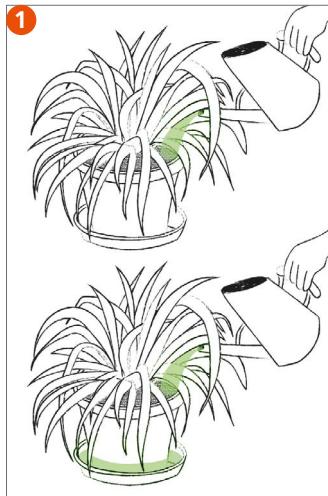
Come

La maggior parte delle piante verdi non sono difficili da curare. Annaffiate 1-2 volte ogni settimana in estate e ogni 3-4 settimane in inverno. Verificate il livello di umidità appoggiando un dito sul tericcio: se è secco è meglio intervenire. Fate attenzione a non lasciare stagnare l'acqua nel sottovaso o sul terreno: prendetela come regola di base se non siete esperti giardinieri.

Per un'irrigazione perfetta, anche se vi occuperà un po' più di tempo, seguite i seguenti consigli.

1 Quando date da bere, fate lo in due tempi, in modo che l'acqua non attraversi troppo velocemente il terreno. Versate una prima parte di acqua, aspettate che la terra si gonfi e poi versate il resto. Controllate che l'acqua in eccesso arrivi al sottovaso e poi svuotatelo.

2 Spruzzate l'acqua sulle foglie quando fa caldo, ma evitate di farlo se le foglie sono direttamente esposte alla luce del sole o sono ricoperte da peluria (in questo caso non amano l'acqua diretta).



- 3** Fate attenzione a quando il sottovaso si riempie in modo da evitare l'acqua stagnante; svuotatelo non appena notate che il livello dell'acqua è troppo alto.
- 4** In estate prendete come abitudine quella di inumidire interamente la pianta una volta al mese. Bagnate il vaso immergendo in un secchio fino a quando non vedrete più bolle, poi spruzzate acqua sulle foglie. Dopo 1-2 giorni riprendete la normale annaffiatura.

Potare

Le piante che crescono nei vasi non diventano grandi come quelle che vivono nel loro ambiente naturale. Tuttavia, imparare alcuni gesti base per la potatura delle piante può essere utile per aiutarle a crescere più forti e armoniose, oltre che a contenerle.

Non tutte le piante si potano. Alcune, come la Falangio o la Sanseveria, non ne hanno la necessità, e nemmeno le Palme, le piante grasse, la Peperomia o le Felci. Potate principalmente le piante a crescita rapida; in questo caso si può intervenire anche ogni anno. La potatura può essere utile per rimuovere parti malate o morte. Sono necessari:

- una cesoia o un coltello molto affilato;
- un cicatrizzante come del mastice vegetale, carbone vegetale, garze, feltro ecc.

Quando

Preferibilmente alla fine dell'inverno o all'inizio della primavera. Il periodo migliore è febbraio-marzo, prima della ripresa vegetativa, nello stesso periodo dei rinvasi.

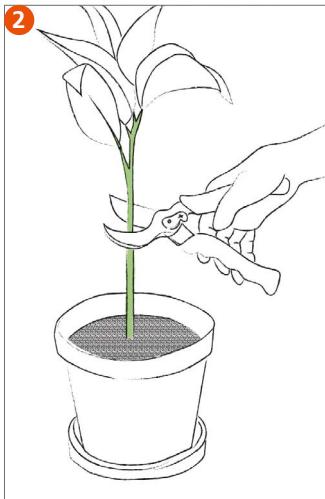
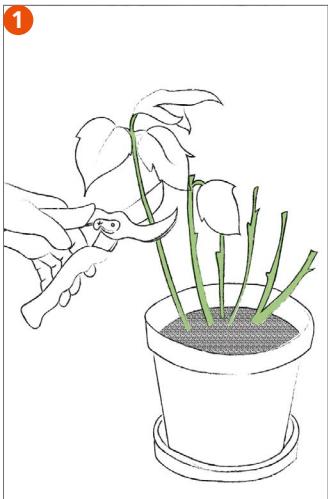
Come

A seconda del tipo di pianta sono richieste tecniche diverse.

1 Le piante a rami flessibili e crescita rapida Il Croton e la Dieffenbachia, per esempio, possono essere potate quando iniziano a diventare troppo voluminose, addirittura al piede se hanno necessità di riprendersi da una crescita molto rallentata e poco armoniosa. Procedete tagliando a circa 15 centimetri d'altezza, giusto sopra un ramo secondario o una gemma dormiente. Non è necessario mettere qualcosa sulla cicatrice della ferita, guarirà da sola. Potete poi aggiungere al terreno del concime solubile per incoraggiare il recupero.

2 Le piante con tronco "stile palma" Come la lucca o la Cordyline o altre piante che hanno un tronco che ricordano quello di una palma si tagliano solamente in caso di malattia o se si flettono eccessivamente. Tagliate a circa 20-25 centimetri dal terreno e cicatrizzate con del mastice vegetale. I germogli presenti sul tronco prenderanno vigore.

3 Piante di grandi dimensioni Alcune piante verdi come il Ficus elastica o la Schefflera possono diventare invasive. Prima che di-



ventino troppo grandi potatele 1-2 volte l'anno: procedete con tagli leggeri, giusto sopra una foglia o una gemma. Tamponate il taglio con del mastice vegetale, con una piccola garza o del feltro per gli steli più grandi. Fate attenzione che i Ficus, ad eccezione del Ficus elastica, non apprezzano molto le potature. Nel caso del Ficus elastica potete rimuovere durante l'anno i rami più secchi, mentre per quelli giovani la potatura dovrebbe avvenire durante l'inizio della stagione primaverile quando la chioma è più folta.

Assicurarsi una crescita armoniosa

Se volete evitare di utilizzare i tutori ricordatevi, ogni volta che bagnate la pianta, di girare il vaso di un quarto di giro, in modo da farla crescere armoniosamente. Non mettete il fertilizzante in in-

verno, per evitare che la pianta appassisca. Infine, quando vedete un ramo che inizia a piegarsi, potete decidere di toglierlo in modo da ripristinare l'equilibrio della pianta.

Sostenere

In alcuni casi vengono utilizzati sostegni o tutori per sostenere piante e indirizzarne la crescita, sia per una ragione estetica sia per quelle piante che non stanno crescendo in maniera equilibrata perché si sono orientate verso la fonte di luce. Se avete deciso di fare questo tipo di operazione, avrete necessità di:

- un tutore adatto al tipo di pianta e all'effetto atteso: un supporto dritto, a cerchio, un traliccio, un filo, muschiato ecc.;
- tutti gli elementi che servono per il fissaggio, come un filo di nylon.

Quali tutori

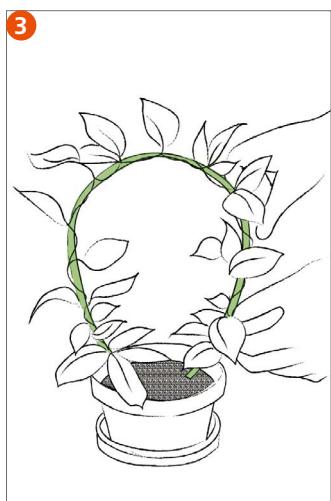
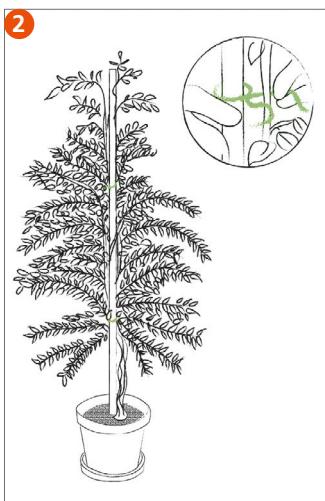
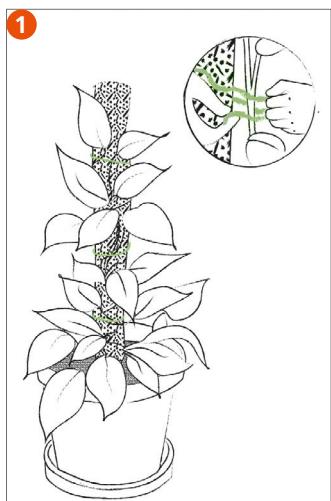
Esistono diverse tipologie di tutori o sostegni.

1 Tutore muschiato I sostegni dei tutori muschiati sono adatti a piante rampicanti epifite (cioè quelle piante che si aggrappano ad altre come sostegno). È la tipologia più comune ed è formato da un bastone ricoperto da muschio avvolto da un filo di nylon.

2 Palo tutore Il palo tutore è un bastone verticale utile per mantenere in posizione eretta piante come, per esempio, il Ficus Benjamin o la Schefflera.

3 Arco per rampicanti Gli archi sono ideali per fissare le viti, i gelosmini o il Fico rampicante. Crescendo rapidamente, sono piante che avranno velocemente bisogno di un supporto, come pali o colonne, a meno che le conteniate molto in primavera.

4 Altro tipo di tutore Le piante rampicanti si adattano a qualsiasi tipo di tutore. Possono essere posizionate a piacimento su qualsiasi tipo di sostegno, avvolgendosi a spirale o aggrappandosi su pareti (come, per esempio, tralicci in legno o strutture geometriche) e donando un gradevole effetto estetico. Adatte a questo scopo sono il Potos o il Singonio.



Come

La maggior parte dei tutori si inserisce nel terreno, legando i gambi della pianta al bastone in modo che le radici attecchiscano bene. Potete decidere di applicare il tutore nello stesso momento in cui rinvasate la pianta, facendo attenzione a non rovinare le radici. Se dovete sostituirlo, fate in modo di utilizzare il buco fatto in precedenza. Se dovete sostenere più rami utilizzate più tutori, in modo da non dover collegarli collegare con dei fili antiestetici.

Lasciate più spazio possibile tra i rami, così che la pianta possa respirare e possa rivolgersi verso la direzione più naturale possibile. Meglio scegliere i ganci per i tutori di colori naturali, in modo che siano discreti e non troppo appariscenti, e una struttura che abbia una forma in armonia con la pianta. Come la rafia, lo spago o i tubetti per legature in pvc senza stringerli troppo stretti.

Moltiplicazione per divisione

La moltiplicazione delle piante si divide in moltiplicazione sessuata, cioè quando si usa il seme (un metodo difficile da applicare per chi non ha molta esperienza), e moltiplicazione agamica o vegetativa. Questa ultima tipologia può essere di due tipi, per divisione o per talea. La **tecnica per divisione** è particolarmente adatta a piante ramificate e con radici che si separano facilmente. Il materiale necessario sarà:

- della terra leggera (cioè poco compatta, con un'alta percentuale di sabbia);
- ormoni radicanti, cioè sostanze che facilitano la riproduzione delle radici delle piante;
- piccoli contenitori che servono per accogliere i germogli, come vasetti o i cartoni per le uova.

Quando

Meglio dedicarsi alla moltiplicazione per divisione in primavera.

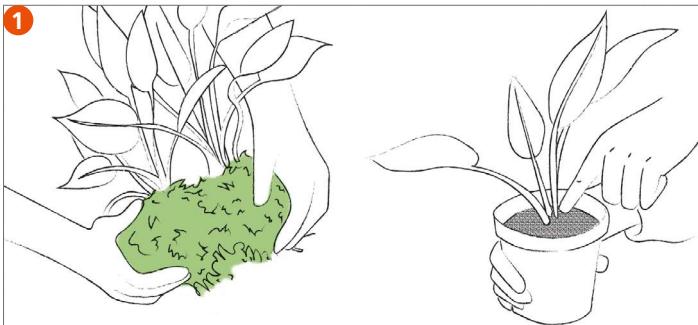
Come

La moltiplicazione per divisione può essere di diverse tipologie.

1 Cespi Adatta alle piante che formano una massa compatta di radici. Rimuovete la pianta dal vaso dopo averla innaffiata e togliete parte del terriccio, in modo da dividere facilmente i cespi con le mani. Separate delicatamente: potete aiutarvi con un coltello. Rinvasate immediatamente e annaffiate con abbondante acqua.

2 Germogli Molte piante emettono sul fusto principale dei germogli che crescono e sviluppano proprie radici (germogli basali). Staccateli delicatamente dalla pianta madre, selezionate i germogli con una buona quantità di radici e piantateli ciascuno nel proprio vaso.

3 Rinvaso In alcuni casi, il più noto è quello della pianta Falangio, dagli steli dei fiori germogliano delle piccole pianticelle: rinv-



satele in piccoli contenitori e tenetele lontano da fonti troppo luminose e in luoghi con temperature miti (tra i 20 e i 24 °C). Il terreno deve essere leggero e umido, ma non eccessivamente bagnato. Potete coprire le future nuove piante con della plastica trasparente, a condizione che non entri in contatto con le foglie, che abbia dei fori e sia sollevata quotidianamente in modo da aerare. Quando le piantine saranno sufficientemente grandi, potete rinvasarle in contenitori più ampi.

Moltiplicazione per talea

La moltiplicazione per talea si ottiene tagliando una parte della pianta dalla quale può nascere una nuova. In questo caso avrete bisogno di:

- una cesoia o un coltello affilato;
- piccoli vasi per il rinvaso;
- terra, preferibilmente adatta al rinvaso;
- ormone radicante.

Quando

La primavera è sempre il periodo migliore.

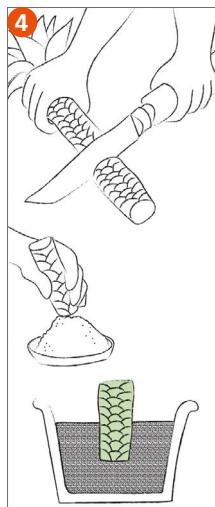
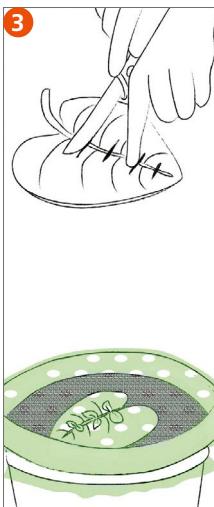
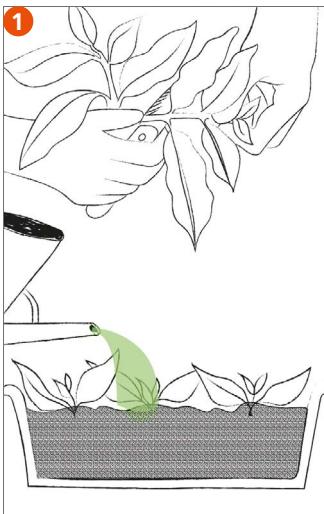
Come

Dipende dal tipo di pianta.

- 1 La moltiplicazione per **talea di ramo** si ottiene tagliando la cima di un ramo o una parte intermedia di ramo o fusto. Eliminate le foglie inferiori e tagliate la cima e parte delle foglie in modo da concentrare la dispersione dell'energia a favore della radicazione. Immergete il gambo in una sostanza radicante (acquistabile in un vivaio) che serve per facilitare e stimolare la produzione di radici. Quando si formano le nuove radici e la nuova pianta prende vigore, rinvasate in un terreno adatto alla tipologia di pianta.
- 2 La moltiplicazione per **talea di foglia** può avvenire in modi diversi: si possono tagliare le foglie per la loro lunghezza (adatto a piante come la Sanseveria) per poi posizionare i pezzetti ottenuti nel terreno con le nervature verso la terra.
- 3 Un altro tipo di moltiplicazione per talea di foglia si esegue staccando dalla pianta delle foglie provviste di picciolo su cui si tagliano le nervature con la punta di un coltello affilato; posizionate quindi la foglia nel terriccio, con le nervature verso il terreno. Dalle foglie nasceranno nuovi germogli.
- 4 Le **talee di fusto sezionato** si ottengono invece tagliando orizzontalmente pezzi di fusto della pianta (la tecnica si usa, per esempio, per piante come la lucca). Dopo averli fatti asciugare, metteteli a dimora nel terreno, meglio se leggero e misto a sabbia e, dopo la nascita delle radici, se necessario, spostateli in vasi con terreni ben drenati.

5 I **rizoma** sono delle modificazioni del fusto di una pianta, che appare ingrossato, e hanno funzioni di riserva, soprattutto di amido. Possono essere piantati nel terreno in modo che attecchiscano e nascano nuove piante.

Le talee piantate devono essere posizionate in un posto tranquillo, lontano da fonti eccessivamente luminose, con temperature miti (dai 20 ai 24 °C) e in un terreno umido, ma non troppo.



Pulire le piante

La pulizia delle piante non è necessaria solo per renderle più belle esteticamente ma è un'operazione essenziale per mantenerle in buona salute e per eliminare la polvere e il grasso che possono intasare i pori delle foglie (stomi). Il materiale necessario sarà:

- una piccola spazzola o uno straccio morbido e pulito;
- acqua non calcarea a temperatura ambiente;
- una cesoia;
- guanti.

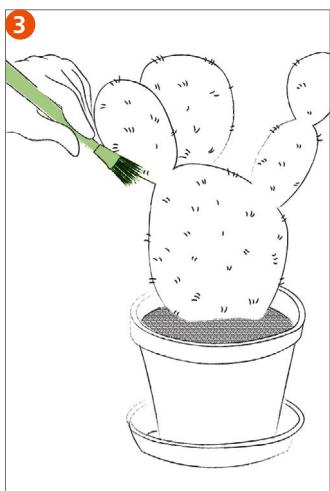
Quando

Pulire regolarmente le piante d'interni è importante perché queste non traggono beneficio, come avviene in natura, delle "docce naturali" delle piogge. La polvere e il fumo che potrebbe esserci in casa ostruiscono gli stomi, responsabili dello scambio gassoso con l'esterno. Il risultato è che la fotosintesi, la respirazione e la traspirazione della pianta sono rallentati e la conseguenza è una perdita di vitalità.

Come

Innanzitutto evitate i prodotti che si trovano nei negozi e che possono contenere insetticidi o sostanze che possono ostruire ulteriormente i pori delle foglie. Far "brillare" le foglie con sostanze grasse può inoltre attirare la polvere. Meglio utilizzare dell'acqua demineralizzata e a temperatura ambiente, non troppo fredda perché potrebbe provocare uno shock termico. Indossate sempre i guanti per precauzione perché alcune piante potrebbero essere tossiche (Diefenbachia, Filodendro, Aloe, per esempio). Infine, approfittate della pulizia per eliminare anche fiori o foglie secche o per individuare l'eventuale presenza di parassiti.

- 1 Su foglie ampie e lisce è sufficiente passare un panno pulito e bagnato con acqua demineralizzata, sia sul fronte che sul retro della foglia (vale per il Filodendro, l'Anthurium, il Potos ecc.).
- 2 Se le foglie sono piccole, come nel caso del Ficus, e il vaso leggero, mettetele sotto un delicato getto d'acqua, utilizzando anche il doccino in bagno. Sostituirà la pioggia.
- 3 Per le foglie "pelose", difficili da pulire con un panno umido, utilizzate un pennello con setole morbide e procedete alla pulizia con piccoli movimenti delicati.



MANUTENZIONE E CURA

Fate attenzione ai primi segnali: foglie che si staccano dai rami, gialle o appassite, la presenza di piccoli insetti o di una sostanza appiccicosa sulle foglie. In questi casi è meglio intervenire velocemente. Più tempestivo sarà l'intervento, più facile sarà sbarazzarsi di parassiti ed evitare malattie che potrebbero provocare la morte delle piante. Meglio imparare a riconoscere i sintomi delle più diffuse malattie, vedendo come agire nell'immediato:

- se le **foglie cadono** (in inverno una caduta moderata può essere normale) potreste avere una temperatura troppo bassa in casa, poca luce, aria troppo secca o un eccesso di correnti d'aria;
- se le foglie hanno la **punta secca** potrebbe essere indice di scarse annaffiature o di mancanza di umidità nell'aria;
- se notate zone secche, dall'**aspetto bruciato**, è perché sono esposte eccessivamente al sole (per esempio non ponete mai i fucus al sole diretto, perché sarebbero soggetti a ustioni);
- se le piante hanno una **crescita lenta** può darsi che il terreno sia povero di sostanze e nutrienti. Rinvasate la pianta utilizzando della nuova terra e aggiungete del fertilizzante.

Cocciniglia

Le cocciniglie sono piccoli insetti bianchi che si concentrano soprattutto sulla pagina inferiore delle foglie, succhiandone la linfa. Emettono melata, una secrezione zuccherina, e la loro presenza è appiccicosa. Per evitare la diffusione, tamponate con un cotton fioc imbevuto di alcol denaturato, se non sono troppo numerosi. Altrimenti potete provare a nebulizzare acqua aggiungendo olio bianco minerale o del sapone nero. Eventualmente potete tagliare i rami colpiti.

Ragnetti rossi

Sono ragni molto piccoli che si manifestano perché tessono sottili ragnatele sul retro delle foglie che diventano tendenti al grigio, indebolendo la pianta. Sono ragni che amano il caldo e l'ambiente secco. L'ideale è agire preventivamente pulendo la parte posteriore delle foglie.

Moderate i prodotti chimici

Se i rimedi naturali non funzionano potete provare con un fungicida, un acaricida (i ragnetti rossi sono piccoli acari) o un insetticida. In generale, sconsigliamo l'utilizzo di questi prodotti; nel caso li acquistate utilizzate sempre i guanti, un contenitore spray dedicato e, se siete allergici, chiedete consiglio al vostro allergologo.

Mosche

Le larve di questi insetti possono insediarsi all'interno dei bulbi o degli organi sotterranei. Non sono particolarmente dannosi ma disturbano la crescita della pianta e possono essere vettori di malattie. Proliferano in un terreno umido e caldo, quindi meglio far asciugare bene tra due annaffiature. Svuotate sempre i sottovasi. Potete coprire la terra con un po' di sabbia o il vaso con un tulle per allontanare le mosche.

Mosche bianche

Sono piccole farfalline bianche che invadono la parte posteriore delle foglie degenerando in una muffa nerastra. Si manifestano principalmente su piante esposte a molta luce e al calore. Abbassate la temperatura in casa. Provate a pulire con una soluzione fatta con i fiori di sambuco aggiungendo qualche goccia di sapone per i piatti.

Marciume

È un fungo (*Botrytis Cinerea*) che compare come muffa grigia sui rami, avanzando progressivamente. È una delle malattie più comuni. Si sviluppa se l'ambiente è umido e freddo, con una cattiva circolazione d'aria. Eliminate le parti malate, riducete l'acqua e ventilate la stanza.

Marciume del colletto

La malattia interessa la parte bassa della pianta, provocando un cedimento del fusto e di parte dell'apparato radicale. La causa principale è la troppa umidità causata da un'eccessiva annaffiatura o dall'acqua stagnante nel sottovaso. Se la malattia è in stato avanzato, è difficile riuscire a salvare la pianta. Evitate, quindi, l'acqua stagnante e fate attenzione se acquistate piante sensibili a eccessive annaffiature.





LE PIANTE

Le piante da interni possono essere erette o ricadenti, grasse o fare fiori: a seconda delle loro caratteristiche hanno esigenze differenti che impareremo a conoscere in questo capitolo.



AGLAONEMA

AGLAONEMA

Aspetto

L'Aglaonema è una pianta sempreverde con foglie larghe, di forma ovale, di colore verde ma con sfumature bianche "marmorizzate". Ne esistono, però, di molte varietà: può infatti presentare anche sfumature rosse, argentate o verdi.

È una pianta facile da coltivare: ha il grande vantaggio di resistere anche in luoghi scarsamente illuminati e agli ambienti riscaldati durante la stagione invernale.

Origine

Sud-est asiatico.

- Facile manutenzione
- Luce indiretta o ombra
- Primavera/Estate/Autunno
- Inverno
- Minimo 15 °C
- Da 60 a 90 cm

Annaffiatura

Bagnatela uno o due volte la settimana nel periodo di crescita, accertandovi che il terreno si asciughi tra le due annaffiature. Riducete l'apporto di acqua in inverno. L'origine tropicale fa in modo che la pianta abbia bisogno di umidità, quindi ricordatevi di nebulizzare acqua sulle foglie (non fatelo in inverno).

Temperatura

L'Aglaonema sopporta una temperatura piuttosto varia, l'importante è che non scenda sotto i 15 °C.

Esposizione

Preferisce la penombra. La luce solare diretta non è l'ideale per questo genere di piante. Non dovrebbe essere esposta a correnti d'aria.

Concimazione

Ogni 15 giorni, durante l'estate, aggiungete all'acqua di annaffiatura un concime liquido che potete comprare nei negozi di floricoltura.

Rinvasatura

La crescita dell'Aglaonema è piuttosto lenta, sarà quindi sufficiente rivasare ogni 2 o 3 anni. Scegliete un vaso poco più grande del precedente, perché è una pianta a cui piace essere contenuta. Ogni anno potete rinnovare il terreno in superficie. Tagliate le foglie rovinate con forbici ben affilate.

Moltiplicazione

In primavera potete dividere i cespi e metterli in un altro vaso.

Possibili problemi

Ci sono delle macchie sulle foglie? Potrebbe essere un sintomo di una temperatura troppo bassa. Il colletto è marcio? Fate attenzione a non dare troppa acqua: svuotate regolarmente il sottovaso e metteteci dell'argilla espansa per drenare l'acqua.

Da sapere

L'Aglaonema fa piccoli fiori che assomigliano a quelle delle calle: fate attenzione perché in parecchie specie le foglie sono tossiche, meglio allontanarla da bambini e animali domestici. Sembra che grazie alla dimensione delle sue foglie, la pianta sia in grado di assorbire formaldeide e benzene, potere che aumenta con la crescita della pianta.

UN CONSIGLIO

Vista la facilità di cura e manutenzione di questa pianta, la consigliamo per chi è alle prime armi o pensa di non avere il pollice verde.



ALBERO DI GIADA

CRASSULA OVATA

Aspetto

L'Albero di Giada è una bella pianta con foglie tondeggianti, carnose, di colore verde scuro. Se posta all'interno di un luogo chiuso, la pianta mantiene dimensioni contenute. Su un terrazzo o in giardino, invece, i rami possono crescere fino a farla diventare un piccolo arbusto e raggiungere 1,20 metri di altezza. Negli ultimi anni sta acquisendo sempre più successo nell'arredamento da interni.

Origine

Sudafrica.

-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate/
Autunno
-  Inverno
-  Minimo 0 °C
-  Fino a 1,2 m

Annaffiatura

È una pianta grassa, quindi resistente alla siccità, con la particolarità di trattenere acqua nelle sue foglie, che hanno quindi un aspetto piuttosto carnoso. Meglio non eccedere con l'annaffiatura, altrimenti marcisce e muore. Dalla primavera all'autunno date acqua regolarmente, facendo in modo che il substrato si asciughi tra le annaffiature. In inverno potete evitare di annaffiare.

Temperatura

L'Albero di Giada si adatta facilmente alla temperatura della stanza e può resistere fino a 0 °C. In inverno, preferisce un luogo luminoso e fresco (da 5 a 7 °C).

Esposizione

È una pianta che vive nel deserto, è quindi abituata a una luce molto forte. Meglio non tenerla sempre in appartamento ma, se avete la possibilità, posizionatela sul balcone in modo da rinforzare i rami e rendere più luminose le foglie. Fate attenzione che non riceva luce diretta altrimenti le foglie si bruceranno.

Concimazione

Una volta al mese, dalla primavera all'autunno, aggiungete del fertilizzante generico molto diluito. Dal momento che è una pianta che apprezza un terreno povero, non è necessario aggiungere troppe sostanze nutritive.

Rinvasatura

Non è necessario rinvasare troppo spesso. Fatelo ogni tre anni in primavera in un terreno alleggerito con la sabbia. Se la pianta diventa troppo grande, si può potare: fatelo preferibilmente dopo la fioritura e tagliando al massimo un terzo del ramo. Assicuratevi di lasciare delle foglie su ogni ramo.

Moltiplicazione

Potete moltiplicare la pianta in qualsiasi momento dell'anno, per tala di ramo.

Possibili problemi

Se le foglie sono marroni e secche, potrebbe indicare che manca acqua e che le radici sono rimaste asciutte troppo a lungo. Le foglie marciscono? È a causa di un eccesso di acqua o un drenaggio non sufficiente. Se ci sono depositi bianchi appiccicosi, è un attacco di cocciniglie: pulite le foglie interessate con un batuffolo di cotone imbevuto di alcol denaturato.

Da sapere

In estate, la pianta può produrre delicati fiorellini bianchi o rosa.

UN CONSIGLIO

Se l'Albero di Giada si ricopre di polvere, spolverate con un panno morbido mettetelo all'aperto durante una giornata piovosa in modo da risciacquare le foglie.



ALOCASIA

ALOCASIA

Aspetto

Le foglie dell'Alocasia, grandi, verdi e carnose crescono su steli viola e raggiungono anche grandi dimensioni. I colori possono variare dal verde, più o meno chiaro, viola o verdi. Alcune varietà possono anche essere ricche di nervature dai colori differenti, persino argentate. Possono arrivare a 40 centimetri di lunghezza e 20 centimetri di larghezza. Da qui prende origine il soprannome "orecchia d'elefante".

Origine

Sud-est asiatico.



Difficile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 16 °C



Fino a 2 m

Annaffiatura

Data la sua origine tropicale, l'Alocasia ha necessità di un ambiente umido. Annaffiate regolarmente in estate assicurandovi di mantenere sempre il terreno umido. Diminuite un po' in inverno e nebulizzate l'acqua sulle foglie. In inverno, con il riscaldamento e la mancanza di umidità, pacciamate con le l'argilla espansa (ricoprite la terra nel vaso).

Temperatura

In natura, l'Alocasia cresce all'ombra degli alberi della foresta tropicale, senza sole diretto e a una temperatura costante e moderata, che varia tra i 18 e i 20 °C. Ha bisogno di molta umidità. Ogni giorno è necessario nebulizzare l'acqua sulle foglie.

Esposizione

Ama i posti ben illuminati, ma non in pieno sole. Può anche adattarsi alla penombra. Visto che preferisce gli ambienti umidi, potrebbe trovare posto in bagno, sempre che sia presente una finestra. In inverno assicuratevi che ci sia abbastanza luce perché le nostre giornate invernali "brevi" non sono proprio di suo gradimento.

Concimazione

Da aprile e settembre ricordatevi di aggiungere del fertilizzante al terreno per mantenere la presenza di sostanze nutritive.

Rinvasatura

Le sue foglie larghe e umide attirano la polvere. Per mantenere gli stomi delle foglie liberi, ricordatevi di pulire le foglie regolarmente con un panno umido. È una pianta che cresce in modo vigoroso e per questo è meglio che venga rinforzata ogni anno. Quando si cambiano i vasi, potete unire al terreno delle foglie secche per compostaggio.

Moltiplicazione

In primavera potete dividere i cespi e metterli in un altro vaso o piantare i rizomi.

Possibili problemi

Notate sulle foglie delle macchie bianche o sostanze tipo muffa bianca? Potrebbe essere invasa dalla cocciniglia che ama gli ambienti umidi e il calore. Per sbarazzarsene si possono strofinare le foglie con un pezzettino di cotone o un panno imbevuto da alcol denaturato.

Da sapere

La linfa di Alocasia può essere irritante per la pelle e leggermente tossica nel caso venga ingerito. Tenetela quindi lontano dalla portata dei bambini e degli animali domestici. Può fare anche alcuni fiori.

UN CONSIGLIO

L'Alocasia pretende un'atmosfera umida. D'aiuto possono essere gli umidificatori, che possono essere posti sui termosifoni.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 5 °C



Da 30 a 60 cm

ALOE VERA

ALOE VERA

Aspetto

Pianta famosa per le sue virtù terapeutiche e cosmetiche, l'Aloe ha foglie molto carnose, lunghe e appuntite, con denti sui margini e disposte a raggiera.

Origine

Sudafrica.

Annaffiatura

L'annaffiatura deve essere regolare, abbondante ma non eccessiva, dalla primavera all'autunno. Se la temperatura è molto calda e le radici fanno fatica a nutrirsi, meglio annaffiare settimanalmente dopo il tramonto. L'ideale sarebbe immergere la pianta nell'acqua per una decina di minuti e poi drenare l'acqua in eccesso. Tenete sempre conto delle condizioni climatiche specifiche della vostra zona.

Temperatura

L'Aloe è una pianta grassa, che apprezza, quindi, il calore in estate, ma preferisce una temperatura più fresca in inverno, quando può scendere fino a 5 °C. Attenzione, comunque, alle gelate, che potrebbero avere effetti nocivi sulla pianta. Meglio considerare l'idea di coprirla con un telo quando le temperature scendono durante la stagione invernale.

Esposizione

L'Aloe ama la luce piena, ma non il sole diretto. Il sole rischia di far ingiallire le foglie e di seccarle in modo irreparabile.

Per contro, in inverno, preferisce una posizione soleggiata. In estate, lasciate in terrazza o sul balcone ma portatelo in casa se la temperatura si abbassa sotto i 6 °C.

Concimazione

Apportate un po' di fertilizzante una volta al mese, ad eccezione che nella stagione invernale.

Rinvasatura

Rinvusatela ogni anno in primavera in un terreno composto da un mix di terriccio per piante d'appartamento e sabbia. Quando ha raggiunto grandi dimensioni, rinnovate il terreno in superficie.

Moltiplicazione

In primavera prelevate, con un coltello affilato, le rosette piccole nate ai piedi della pianta. Fluirà la linfa. Lasciate asciugare per un paio di giorni, poi impiantatele in un terriccio.

Possibili problemi

Se le foglie si scuriscono e si seccano, immergete la pianta un'oretta nell'acqua. Se il problema non si risolve, potrebbe esserci un'infestazione di cocciniglie o nematodi alla radice. Sostituite lo strato superficiale della terra, scavando un centimetro di profondità. In inverno le foglie si ricoprono di macchie nere? Probabilmente sono dovute a un eccesso di acqua. Moderate l'annaffiatura.

Da sapere

L'Aloe è una pianta medicinale simile a un Cactus. Ne esistono varie specie e le più utilizzate nella fitoterapia sono l'Aloe vera o barbadensis e l'Aloe ferox. La maggior parte dei principi attivi è contenuta nelle foglie, da cui si estraggono due prodotti, il succo e il gel. Il succo fluisce spontaneamente dal taglio delle foglie ed è ricco di sostanze lassative. Il gel, privo di sostanze lassative, è ottenuto dalla parte centrale delle foglie per spremitura o raschiamento della foglia fresca intera.

UN CONSIGLIO

Se notate che la pianta ha le foglie eccessivamente morbide, moderate l'annaffiatura finché non si sarà risolto il problema.



- Media manutenzione
- Pieno sole
- Primavera/Estate/Autunno
- Inverno
- Minimo 18 °C
- Da 40 a 90 cm

ANTHURIUM

ANTHURIUM

Aspetto

L'Anthurium ha delle foglie verde scuro a forma cuoriforme con infiorescenze che possono essere rosse, bianche o rosa. In condizioni favorevoli, può fiorire tutto l'anno, risultando una piacevole pianta d'interni.

Origine

America del sud.

Annaffiatura

Deve essere annaffiato in modo regolare e moderato. Non fate asciugare troppo il terreno tra due annaffiature, perché è una pianta a cui non piace rimanere senza acqua. In estate, annaffiatelo anche 2 o 3 volte la settimana e preferibilmente con l'acqua piovana, non calcarea. Meglio se a temperatura ambiente, perché l'acqua fredda causa stress importanti alla pianta.

Temperatura

L'Anthurium è una pianta che apprezza una temperatura piuttosto costante (dai 18 ai 22 °C) a che l'aria sia umida, non troppo secca. Potrebbe stare in cucina o in bagno; l'importante è che siano sufficientemente luminosi.

Esposizione

Ama molta luce, ma mai il sole diretto, nemmeno in inverno. Può fare fiori tutto l'anno se riceve luce a sufficienza. Evitate le correnti d'aria, a cui è sensibile.

Concimazione

Fertilizzate ogni 10-15 giorni da aprile a settembre con un concime per piante fiorite.

Rinvasatura

Rinvasate ogni anno o ogni 2 anni in primavera, quando le radici sembrano stare strette nel vaso. Scegliete una terra di torba, quindi soffice e spugnosa. La potatura non è necessaria. Eliminate solo le foglie danneggiate o i fiori che si sono seccati.

Moltiplicazione

A inizio primavera moltiplicate per divisione dei cespi, quando decidete di rinvasare. Fate attenzione a non rovinare le radici.

Possibili problemi

Le foglie diventano gialle e appassiscono? Potrebbe essere a causa di temperature troppo basse o alle correnti d'aria. Avete notato un deposito bianco appiccicoso? L'Anthurium è soggetto all'attacco di cocciniglie. Passate sulle foglie un dischetto di cotone imbevuto in alcol denaturato.

Da sapere

È opportuno mettere nei sottovasi della torba umida in modo da aumentare l'umidità presente nel terreno.

UN CONSIGLIO

L'Anthurium è una pianta irritante per la pelle e per le mucose. Per precauzione, meglio tenerla lontana da bambini e animali domestici.



-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate/Autunno
-  Inverno
-  Minimo 8 °C
-  Da 20 a 30 cm

ASPARAGINA

ASPARAGUS

Aspetto

L'Asparagina viene acquistata come pianta decorativa d'interno. Dai rami si sviluppano molte foglie, di colore verde intenso, a forma di ago.

Origine

Africa del sud.

Annaffiatura

Nella stagione calda, annaffiate copiosamente almeno due volte a settimana, facendo attenzione che l'acqua non ristagni nel sottovaso. In inverno, bagnate moderatamente. Evitate solamente che la terra si asciughi completamente. Nebulizzate regolarmente in modo da creare un microclima umido intorno alla pianta.

Temperatura

L'Asparagina ama una temperatura mite, ma che non superi i 21 °C. Preferisce l'umidità e, durante l'estate, ama i luoghi caldi e ombreggiati. In inverno non fate scendere la temperatura sotto gli 8 °C.

Esposizione

Ama la luce, ma non l'esposizione ai raggi diretti del sole. Si adatta comunque anche a una luce meno intensa. In inverno, avvicinate la pianta alle finestre, per godere della luce e del fresco. Abbastanza adattabile, si trova bene in salotto e in soggiorno, ma anche in bagno. Basta che la stanza sia luminosa e fresca.

Concimazione

Durante il periodo in cui cresce (primavera e estate) arricchite con un fertilizzante comune ogni 15 giorni.

Rinvasatura

La pianta ha radici estese ed è caratterizzata da una crescita rapida. Fate attenzione, perché potrebbero velocemente riempire il vaso fino a romperlo. Rinvasate quindi ogni anno scegliendo un vaso più grande, in modo da dare spazio alle radici di crescere. Potete tagliare qualche ramo se la pianta diventa troppo folta.

Moltiplicazione

Potete moltiplicare la pianta in primavera, per divisione delle radici. Assicuratevi che le parti selezionate abbiano radici carnose e sane, oltre a qualche foglia.

Possibili problemi

Le sue foglie sono gialle e alla base le ha perse? Potrebbe essere un segnale della mancanza di acqua, di luce o di fertilizzante. Cercate di capire se la posizione è quella giusta e utilizzate il fertilizzante. Se le spine cadono, di solito la causa è una temperatura troppo bassa.

Da sapere

Per stimolare la formazione di nuovi germogli effettuate una potatura delle fronde più vecchie ovvero di quelle parti ingiallite della pianta.

UN CONSIGLIO

Le foglie della pianta sono tossiche, soprattutto per gli animali domestici. Per questo motivo posizionate la pianta in un luogo a loro inaccessibile.



- Media manutenzione
- Luce indiretta o ombra
- Primavera/Estate/Autunno
- Inverno
- Minimo 7 °C
- Fino a 75 cm

ASPIDISTRA

ASPIDISTRA

Aspetto

La silhouette slanciata della pianta e il suo fogliame piuttosto scarso le donano un aspetto originale. Le sue foglie lunghe, larghe, coriacee e verdi sono leggermente curve. È una delle piante d'appartamento più resistenti. Piace per l'effetto decorativo.

Origine

Giappone e Cina.

Annaffiatura

L'Aspidistra sopporta una leggera irrigazione. Bagnatela moderatamente, lasciando asciugare il terreno tra le due irrigazioni, senza seccare eccessivamente. In estate, quando fa caldo, nebulizza sulle foglie acqua dolce, non calcarea.

Temperatura

L'Aspidistra si adatta a temperature diverse, che vanno dai 7 °C ai 21 °C. Tuttavia la fascia tra i 13 e i 17 °C è l'ideale. Si può piantare in giardino: protetta da un velo di svernamento, può arrivare fino a -15 °C.

Esposizione

Preferisce la penombra se non l'ombra. Evitate sempre il sole diretto.

Concimazione

L'Aspidistra non ama il terreno troppo ricco, evitate quindi l'apporto di fertilizzanti durante il periodo di rivasatura. In seguito, mettete del fertilizzante molto diluito ogni 15 giorni. Non concimate durante la stagione invernale. Evitate il fertilizzante misto perché perderebbe di efficacia.

Rinvasatura

Pulite le foglie di volta in volta con un panno umido ed eliminate quelle danneggiate. Le radici di queste piante amano gli spazi stretti, per questo motivo cambiate il vaso non più frequentemente di ogni 2-3 anni. Optate per un terriccio leggero misto e terra di brughiera che abbia un buon drenaggio. Alle piante più vecchie non piace essere rivasate. Rinnovate solo la terra in superficie.

Moltiplicazione

Moltiplicate la pianta in primavera tramite divisione dei cespi assicurandovi che abbiano almeno alcune foglie. Usate un coltello affilato e sterilizzato. Non apportate subito il fertilizzante.

Possibili problemi

Se le foglie sono rovinate, potrebbe essere dovuto a un eccesso di fertilizzante. Non ne aggiungete più fino al termine della stagione. Se compaiono macchie scure o bruciature la pianta potrebbe essere stata esposta ai raggi diretti del sole. Tenetela lontana dalle fonti di calore e riducete l'irrigazione.

Da sapere

È una pianta interessante per più di un motivo: cresce anche in zone dove le altre fanno fatica a sopravvivere (una stanza scarsamente illuminata, un corridoio freddo, se c'è aria secca) ed è raramente attaccata dagli insetti, che trovano le sue foglie troppo coriacee. Ha una crescita lenta (produce solo 4-5 foglie ogni anno) ed è quasi "eterna".

UN CONSIGLIO

Se avete acquistato un vaso di plastica ricordatevi di annaffiare con attenzione perché le radici asciugano più lentamente.



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 10 °C



Da 1,50 a 2 m

BANANO ORNAMENTALE

MUSA

Aspetto

È definita come "erba gigante" perché quello che appare come fusto è l'insieme dei piccioli delle sue foglie. Le sue grandi dimensioni (sia in altezza che in larghezza) e il suo aspetto tropicale la rendono molto apprezzata come pianta d'appartamento.

Origine

Asia, America del sud e centrale.

Annaffiatura

Durante la crescita, in primavera e in estate, annaffiate regolarmente (ogni 3-4 giorni), lasciando asciugare la terra di superficie tra le annaffiature. Bagnate regolarmente le foglie nella stagione calda per riprodurre le condizioni del suo ambiente naturale. Questo permetterà di tenere lontani cocciniglie e ragnetti rossi, che possono diffondersi rapidamente. Da ottobre, riducete l'irrigazione.

Temperatura

Cresce bene tra i 18 e i 22 °C. Tenete presente che le piante tropicali non resistono sotto i 10 °C. In inverno mettetela in una stanza riscaldata intorno ai 15 °C.

Esposizione

Ha bisogno di molta luce, ma non sopporta la luce diretta del sole. Se posta accanto a una finestra, apprezzerà l'orientamento verso ovest. È una pianta ingombrante, che ha quindi bisogno di spazio (tenetelo presente quando la acquistate), possibilmente non in un luogo di passaggio. Quando inizierà a fare caldo, non esitate a metterla fuori, su un balcone o terrazzo, fino alla fine dell'estate, evitando di esporla al sole diretto. Anche se dovesse perdere le foglie è possibile che si riprenda, dal momento che le radici sono piuttosto resistenti.

Concimazione

Date un po' di fertilizzante generico una volta alla settimana durante il periodo di crescita: evitate, invece, di aggiungerlo da ottobre fino alla fine della primavera.

Rinvasatura

Preferite un terriccio formato da terra da giardino e sabbia, stendendo un letto di argilla espansa per favorire il drenaggio. Dovete rinvassare ogni due anni, in primavera. Quando la pianta diventa troppo grande e pesante per il rinvaso, sostituite la terra in superficie.

Moltiplicazione

Il Banano fiorisce il quarto anno, ma muore dopo aver fruttato; avete quindi tutto l'interesse per riprodurlo. Fatelo, in estate, con i rizomi che potete ripiantare in vasi separati.

Possibili problemi

Se vedete che le foglie si stanno seccando, può essere il segno che è troppo esposto al sole.

Da sapere

In Europa, a meno che non si ricreino le condizioni di "vita tropicale", è difficile che il Banano fruttifichi perché fa troppo freddo. Per questo motivo, le specie ornamentali sono quelle che vengono coltivate.

UN CONSIGLIO

Se notate della muffa lungo il fusto provate a drenare il terreno, in modo da evitare eccessiva acqua e umidità.



BEAUCARNEA

BEAUCARNEA

Aspetto

La Beaucarnea, conosciuta anche come pianta mangiafumo, ha un lungo fusto con un rigonfiamento nella parte inferiore, alla base, per immagazzinare l'acqua. Per questo motivo ha una buona resistenza al caldo e alla mancanza d'acqua. In cima al fusto c'è un ciuffo di foglie lunghe e di colore verde intenso. La sua particolarità è che esistono piante maschili e femminili, quindi che portano solo fiori femminili o maschili.

Origine

Messico.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 5 °C



Da 30 cm a 1,50 m

Annaffiatura

La Beaucarnea teme l'eccesso di acqua. Meglio lasciarla asciugare che annaffiarla eccessivamente, dal momento che il suo "serbatoio" d'acqua le permette di sopravvivere anche in periodo di siccità. Annaffiate leggermente una volta alla settimana tra la primavera e l'autunno e ancora meno poco in autunno e inverno, lasciando asciugare tra le due annaffiature.

Temperatura

Di origine desertica, la Beaucarnea resiste a temperature che raggiungono i 35 °C. Si adatta facilmente alla temperatura che avete nella stanza, anche se preferisce stare al caldo. Al contrario, in inverno, ama riposare a una temperatura massima di 18 °C che può scendere fino a 5 o 10 °C.

Esposizione

Per evitare una crescita lenta, mettetela sempre in luoghi luminosi, anche al sole diretto. È infatti importante che l'irradiazione sia abbondante durante tutto l'arco dell'anno.

Concimazione

Meglio dare, in estate, una o due volte ogni mese, un po' di fertilizzante generico.

Rinvasatura

Non c'è bisogno di rinvasare spesso, perché è una pianta che non ama essere sostituita frequentemente e apprezza gli spazi piccoli. Aggiungete ogni 2-3 anni del terreno ben drenato.

Moltiplicazione

Spesso la pianta emette dei germogli alla sua base. Separateli e piantateli in primavera.

Possibili problemi

Se notate una sostanza bianca appiccicosa la causa potrebbe essere un'invasione di cocciniglie. Prova a pulire le foglie con un batuffolo di cotone imbevuto di alcol denaturato. Se osservate un velo grigio e le foglie ingialliscono o si arricchiano, potrebbe probabilmente essere un'invasione di ragnetti rossi. Passate la pianta sotto l'acqua o pulite le foglie con una spugnetta imbevuta di acqua e sapone.

Da sapere

La Beaucarnea è una pianta disponibile in diverse taglie (da quella piccola e quella grande) e, crescendo lentamente, ha una vita piuttosto lunga.

UN CONSIGLIO

Se posizionate le vostre piante in bagno occorre spostarle quando si usano detergenti, per proteggerle da eventuali schizzi.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 5 °C



Da 20 cm a 2 o 3 m

CACTUS

CACTUS

Aspetto

Ultimamente le piante grasse sono sempre più presenti negli appartamenti, grazie alle loro forme particolari, i colori dei fiori e alla loro versatilità. Oltre al fatto che sono piante abbastanza semplici da curare e mantenere.

Origine

America del sud.

Annaffiatura

I Cactus possono rimanere senza acqua anche per lunghi periodi ma, contrariamente a quanto si crede, devono essere annaffiati abbondantemente in primavera e estate. Assicuratevi che tutta la terra sia ben inumidita, evitando di lasciare nel sottovaso acqua stagnante. Lasciate asciugare bene il terreno tre le irrigazioni. In autunno rallentate e fermatevi completamente in inverno. Ricominciate in primavera.

Temperatura

Il Cactus resiste a grandi differenze di temperatura, passando dai 5 ai 30 °C. Fate attenzione, in inverno, perché potrebbe aver bisogno di un luogo fresco e asciutto. Mettetelo in una stanza fresca. Se in inverno non riposa, il Cactus non resisterà molto a lungo e non produrrà fiori.

Esposizione

Abituato a vivere nel deserto, il Cactus è una delle poche piante d'appartamento che ha bisogno di sole pieno. L'ideale per lui sarebbe una stanza esposta a sud. In inverno si accontenta di una zona più al buio. In questo caso, quando verrà spostato nuovamente al sole, sarebbe necessario farlo gradualmente, in modo da non bruciarla.

Concimazione

Quando fa caldo, indicativamente da maggio a settembre, potete aggiungete del concime speciale per piante grasse.

Rinvasatura

Ogni tanto ricordatevi di pulirla e rimuovere la polvere con un panno. Rinvasate i Cactus ogni anno se volete che crescano velocemente o ogni 2 anni se preferite una crescita rallentata. Utilizzate un terreno specifico per Cactus o una miscela di terriccio leggero e sabbia. Per le piante voluminose, rinnovate ogni anno lo strato superficiale.

Moltiplicazione

Moltiplicatela in primavera da talea, prendendo un pollone laterale dalla pianta madre, usando un coltello pulito e ben lavato. Se il pollone ha già radici proprie può essere messo in un terreno ben drenato, lasciandolo prima seccare bene.

Possibili problemi

Avete notato che il colletto marcisce? Vuol dire che c'è umidità in eccesso. Il pollone è cresciuto eccessivamente in altezza? È possibile ridurlo tagliandolo in altezza e ripiantandolo per talea, come precedentemente spiegato.

Da sapere

In estate, le piante grasse possono fare fiori. Se rispettate il periodo di riposo vegetativo non comprometterete la fioritura.

UN CONSIGLIO

I Cactus vivono in luoghi particolarmente luminosi. Per far arrivare i raggi del sole in modo uniforme, ogni tanto ruotate il vaso.



CALLISIA

CALLISIA REPENS

Aspetto

La Callisia è particolarmente apprezzata per il suo valore ornamentale. È infatti la pianta ideale per essere posizionata in cesti sospesi: è piccola e ha foglie carnose e cadenti che creano un effetto molto gradevole. Resiste anche alla mancanza d'acqua o alle zone in ombra. Quando è ben curata, presenta un fogliame verde vivo all'esterno e viola all'interno, l'ideale per decorare gli angoli di casa.

Origine

Messico e America.



Facile
manutenzione



Luce indiretta



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 10 °C



20 cm, i rami
ricadenti da 40
a 90 cm

Annaffiatura

Annaffiate generosamente durante il periodo di crescita della pianta (saltate il riposo vegetativo invernale) perché il terreno ha bisogno di essere costantemente bagnato. Per prevenire le invasioni di ragnetti rossi, bagnate il retro delle foglie, regolarmente, quando fa molto caldo. Svuotate i sottovasi per evitare l'acqua stagnante, che la callisia non sopporta. In inverno, riducete l'irrigazione pur mantenendo il terreno umido. Può adattarsi anche alla mancanza di acqua, ma il retro delle foglie si ingiallirà.

Temperatura

Abbastanza adattabile in fatto di temperatura, si trova bene in quasi tutte le stanze, anche se una temperatura di 18 °C sarebbe l'ideale. Se fa molto caldo, controllate che ci sia la giusta umidità. In inverno preferisce stare tra i 10 e i 15 °C, per entrare nel periodo di riposo.

Esposizione

Per avere una bella chioma, la Callisia ha bisogno di una luce non troppo intensa. L'ideale sarebbe la penombra.

Concimazione

Dalla primavera all'autunno, fertilizzate la pianta ogni 15 giorni.

Rinvasatura

La Callisia richiede un rinvaso ogni anno perché ha una crescita abbastanza veloce: utilizzate un terriccio universale. Non è necessario un vaso grande perché la Callisia ha vita piuttosto breve, ma si rinnova facilmente per talea. Rimuovete le foglie secche.

Moltiplicazione

La Callisia si moltiplica abbastanza facilmente per talea. Togliete le foglie inferiori e mettete i rami in un po' di acqua; appena spuntano le piantine, travasatele nei vasi. Non mettete più germogli nello stesso vaso.

Possibili problemi

I suoi rami sono spogli? Probabilmente c'è poca luce. Le foglie sembrano bruciate? È troppo esposto ai raggi del sole. Sta perdendo le foglie alla base? Rinnovatela per talea.

Da sapere

La Callisia non è tossica, a meno che non si ingeriscano una grande quantità di foglie. È molto utilizzata come pianta da terrario, perché adatta all'alimentazione di rettili.

UN CONSIGLIO

La Callisia non si pota. Meglio però eliminare le foglie che si disseccano per evitare che diventino veicolo di malattie parassitarie.



-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate/Autunno
-  Autunno/Inverno
-  Minimo 5 °C
-  Fino 2 metri

CEROPEGIA WOODII

CEROPEGIA WOODII

Aspetto

La Ceropogia è una pianta grassa dall'aspetto originale. Le sue foglie sono carnose e a forma di cuore, di un bel verde brillante con un lato viola e uno con sfumature bianche. È una pianta che richiede poche cure ed è quindi adatta anche a chi non ha il pollice verde.

Origine

Sudafrica.

Annaffiatura

La Ceropogia deve essere annaffiata con parsimonia, ogni 10 giorni durante la crescita. Diminuite progressivamente l'irrigazione in autunno in modo da lasciare asciugare il terreno tra le due annaffiature. Non lasciate mai che l'acqua ristagni all'interno del sottovaso, ma svuotatelo regolarmente.

Temperatura

Si adatta a una temperatura massima di 40 °C. Un minimo di 5 °C sono necessari.

Esposizione

È una delle poche piante d'interni che hanno bisogno di luce intensa e di almeno 3 ore di luce al giorno per non appassire. Da qui la predilezione per una posizione vicino a finestre che ricevono molto sole. Se non ci sono tende, evitate di esporla alla luce diretta del sole, in estate, per non bruciare le sue foglie.

Concimazione

Aggiungete del fertilizzante all'acqua che usate per annaffiare la pianta una volta al mese.

Rinvasatura

Piantatela in un terreno leggero, mescolato con un po' di sabbia e perlite (in commercio sotto forma di perline bianche), utile per trattenere l'acqua. Se i rami diventano troppo lunghi (tenete conto che possono raggiungere i 2 metri) si può potare sopra un nodo e mettere a radicare nel terreno, in modo da bilanciare il volume della pianta e nello stesso tempo aumentare il volume.

Moltiplicazione

La Ceropégia si moltiplica per talea in primavera. Potete raccogliere i bulbilli che crescono lungo i gambi in un piccolo barattolo contenente terra coperta da un po' di sabbia per tenerlo asciutto. Premeteli leggermente nella sabbia finché non fanno le radici e germogli.

Possibili problemi

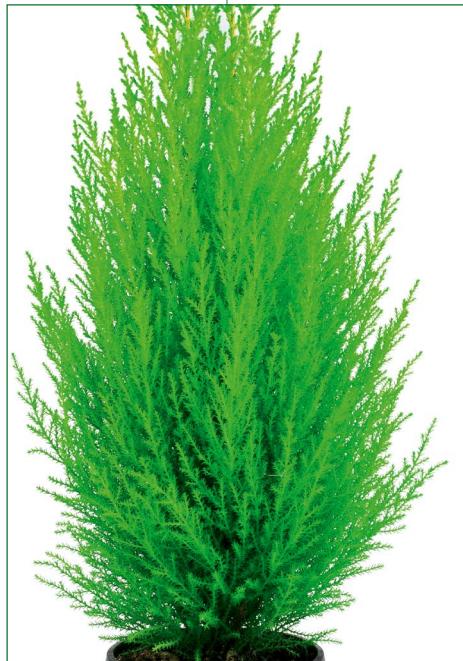
Se le foglie diventano gialle e cadono, probabilmente alla pianta manca la luce solare. Spostatela dove c'è più luce, proteggendola dai raggi diretti.

Da sapere

È una pianta piacevole da avere in casa, perché impreziosisce delicatamente le stanze grazie alle sue foglie a cuoricino. Chiamata romanticamente "collana di cuori" è adatta ad essere coltivata in vasi sospesi o su mensole in modo da far scendere i lunghi rami.

UN CONSIGLIO

Un vaso tondo può essere usato per mascherare gli angoli e donare linee morbide all'arredamento: non consente, però, di sfruttare al massimo gli spazi.



-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate
-  Autunno/Inverno
-  Minimo 5 °C
-  Da 20 cm a 1,5 m

CIPRESSO MACROCARPA

CUPRESSUS MACROCARPA

Aspetto

Il Cipresso macrocarpa è usato come pianta d'appartamento: il suo fogliame delicato, verde brillante, è molto apprezzato e dona un tocco raffinato. La forma originale è conica, ma può essere eventualmente adattato alle esigenze. È una pianta resistente e facile da mantenere. Esternamente è utilizzato come barriera frangivento.

Origine

California.

Annaffiatura

Annaffiate moderatamente durante l'estate, e fate attenzione che non si asciughi completamente. Riducete l'irrigazione in inverno. Apprezza la nebulizzazione dell'acqua sulle foglie in qualsiasi periodo dell'anno.

Temperatura

Di facile manutenzione, questa pianta si adatta facilmente alla temperatura delle nostre stanze, anche a temperature calde e all'aria secca dell'inverno, a condizione che abbia sempre il terreno umido. Meglio se la notte venga posizionata in un luogo fresco. Attenzione a non esporla a temperature sotto i 5 °C.

Esposizione

Il Cipresso macrocarpa ama la luce diffusa, ma mai diretta. Evitate le correnti d'aria e la vicinanza con un termosifone. È una pianta d'appartamento ma, per avere delle condizioni ottimali, meglio che in estate riceva più luce possibile. La conseguenza della mancanza di luce è che perda il verde acceso delle sue foglie.

Concimazione

Fertilizzate ogni tanto in estate con un prodotto per piante fiorite.

Rinvasatura

Richiede un terreno ricco e leggero. Mettetelo in un terreno alleggerito con torba o sabbia. Rinnovate la terra in superficie ogni anno. Potete potare i rami se vedete che crescono eccessivamente (tenete conto che la pianta può raggiungere i 1,5 metri) in modo che la pianta abbia la dimensione che preferite.

Moltiplicazione

Meglio farla fare da specialisti. Se volete potete provare a piantare i semi del vostro Cipresso che avete avuto cura di mantenere dormienti nei tre mesi precedenti (sono semi che non possono essere subito riseminati, ma bisogna far passare alcuni mesi prima di piantarli).

Possibili problemi

Se il fogliame ingiallisce è perché il terreno è troppo secco.

Da sapere

Il Cipresso macrocarpa non è particolarmente soggetto a malattie o attacchi di parassiti. Spesso lo si trova potato per mantenerlo piccolo o per creare una serie di "ciuffi" lungo il tronco che altrimenti rimarrebbe spoglio.

UN CONSIGLIO

Pacciamate il terreno utilizzando della corteccia per proteggere la pianta dalle temperature invernali.



CLUSIA

Clusia

Aspetto

La Clusia è una piccola pianta con grandi foglie ovali di colore verde intenso, coriacee, così tanto da poter essere incise (da qui il soprannome "albero autografo"). È spesso presente negli uffici, ma il suo aspetto compatto e moderno può adattarsi anche agli appartamenti. I suoi fiori ricordano quelli della camelia ed essendo di facile coltivazione e non richiedendo cure particolari è spesso diffusa nelle nostre case.

Origine

Zone tropicali.



Media manutenzione



Luce indiretta



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 15 °C



Da 1 a 2 m

Annaffiatura

Ha le stesse necessità di una pianta grassa. Questo significa che apprezza un'abbondante irrigazione, ma è importante lasciare asciugare il terreno tra le annaffiature. Se il tempo è secco, nebulizzate le foglie con acqua non calcarea. Riducete l'annaffiatura in inverno. Le sue radici non amano l'acqua stagnante, meglio evitare.

Temperatura

La temperatura ideale è tra i 15 e i 30 °C. In inverno la temperatura può scendere fino ai 15 °C ma deve comunque continuare a ricevere molta luce. Avvicinate la pianta a una finestra.

Esposizione

Per questa pianta è raccomandata una posizione che sia in penombra. Può tollerare anche una bassa luminosità ma, come tutte le piante, se disposta in una zona luminosa è meglio, prestando sempre attenzione a non farle ricevere i raggi diretti del sole. Non mettetela mai vicino a un termosifone perché ha bisogno di umidità. Non sopporta le correnti d'aria.

Concimazione

Aggiungete mezza dose di fertilizzante nell'acqua d'irrigazione una volta al mese in primavera e in estate.

Rinvasatura

La pianta va rinvasata in un terriccio per Cactus. Potete anche crearlo voi, mescolando terriccio universale con 1/5 di sabbia grossa o di vermiculite espansa (ottimo materiale isolante venduto in forma granulare).

Moltiplicazione

Come molti arbusti di origine tropicale, la moltiplicazione per talea non è di facile realizzazione perché le condizioni di umidità e di calore di cui ha bisogno sono difficili da ricreare. Sempre meglio moltiplicare per seme.

Possibili problemi

Le foglie sono diventate scure? Vuol dire che riceve troppa luce diretta, spostatela in una zona più in ombra o schermate la luce con una tenda.

Da sapere

La Clusia è una pianta tossica. Il suo succo, se ingerito, può essere irritante per pelle e mucose oltre che tossico. Nel suo ambiente naturale, produce fiori gialli o rosa. Purtroppo ciò non avviene se coltivata come pianta d'interni.

UN CONSIGLIO

Per evitare brutti segni calcarei sul vaso, usate l'acqua in bottiglia invece di quella del rubinetto.



COLEUS

COLEUS BLUMEI

Aspetto

Il Coleus è una pianta molto bella, grazie alla varietà dei colori delle sue foglie. Ne esistono versioni che vanno dal giallo, al viola quasi nero, passando da tutte le gradazioni del rosa, viola, marrone e bianco. È una pianta usata sia all'interno degli appartamenti (specialmente in inverno) che all'esterno, su balconi e terrazzi. Nonostante non abbia una vita lunga, è molto popolare e apprezzata.

Origine

Asia.



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Minimo 13 °C



Fino a 60 cm

Annaffiatura

Il Coleus è molto sensibile alla mancanza di acqua. Annaffiatelo in modo continuativo per mantenere il terreno umido, assicuratevi però che le radici non stiano troppo tempo nell'acqua. Le sue foglie, molto leggere, è meglio se non vengono eccessivamente bagnate con acqua nebulizzata. Non rallentate l'annaffiatura in inverno. È una pianta che non dura molto a lungo (1 o 2 anni) e cresce a velocità costante. Attenzione a non far fuoriuscire l'acqua nel sottovaso perché la pianta marcierebbe rapidamente.

Temperatura

Si adatta facilmente al clima presente della stanza ma preferisce una temperatura intorno ai 13 °C.

Esposizione

Per rendere al meglio, le foglie richiedono di una luce intensa in estate, senza esagerare altrimenti le foglie rischiano di seccarsi e poi di bruciarsi. Durante la stagione invernale avvicinate la pianta a una fonte di luce intensa.

Concimazione

Fertilizzate una volta ogni 15 giorni solo se vi sembra in sofferenza.

Rinvasatura

Rimuovete i piccoli fiori di cui si riempie da giugno a settembre, perché fioriscono a spese del fogliame, a meno che vogliate tenere i semi per la semina.

Moltiplicazione

È una pianta il cui fusto degenera rapidamente, difficilmente dura negli anni. Da qui l'interesse nella possibilità di moltiplicarla. La moltiplicazione è possibile per talea di fusto in primavera o tarda estate. Potete prendere dei fusti lunghi 10 centimetri con almeno due coppie di foglie; eliminate le foglie inferiori e metteteli nel terreno. Potete anche provare a mettere nel terreno i semi prodotti dai fiori.

Possibili problemi

Vedete una sostanza bianca sulle foglie? La Coleus è soggetta all'attacco della cocciniglia. Pulite le parti interessate con un pezzo di stoffa o un batuffolo di cotone imbevuto di alcol denaturato. Parte delle foglie si seccano? Potrebbe essere causato dalla mancanza di acqua, eccessiva luce o carenza di nutrienti. Mettetela in una stanza adatta e tagliate le parti secche, anche se questo non vi garantirà che si riprenda.

Da sapere

La varietà Coleus canina si adatta meglio agli ambienti esterni. È così chiamata perché emana un forte odore che tiene alla larga gli animali domestici come cani e gatti.

UN CONSIGLIO

Prima di acquistare la pianta verificatene lo stato di salute: preferite i Coleus rigogliosi, dai colori brillanti e che non abbiano parti secche o danneggiate.



- Facile manutenzione
- Pieno sole
- Primavera/Estate/
Autunno/Inverno
- Minimo 13 °C
- Da 1,5 a 3 m

CORDILINE

CORDYLINE

Aspetto

La Cordiline ha foglie lunghe e coriacee, appuntite, con un'unica nervatura, che prendono origine da un solo fusto. È una pianta molto robusta che può raggiungere i 3 metri di altezza. Le sue foglie a volte sono di un verde uniforme, altre volte hanno i bordi rosa, viola o color crema. Come pianta d'appartamento è molto apprezzata per la sua forma elegante e per la grande varietà di forme e colori.

Origine

America del sud, Nuova Zelanda.

Annaffiatura

La Cordiline è piuttosto sensibile all'annaffiatura. Non apprezza un terreno eccessivamente bagnato ma nemmeno eccessivamente secco. Annaffiatela moderatamente tutto l'anno lasciando asciugare la terra di superficie. Assicuratevi che l'acqua non ristagni nel sottovaso.

Temperatura

Si adatta facilmente alle temperature che ci sono in salotto, in estate come in inverno, e può tollerare una variazione di temperatura che va dai 13 ai 24 °C. Tuttavia, più la temperatura è calda, più bisogna prestare attenzione a mantenere l'umidità nebulizzando l'acqua sulle foglie o mettendo dell'argilla espansa nel sottovaso.

Esposizione

In generale, la Cordiline ama una bella luce diffusa ma senza sole diretto, da maggio a settembre. La varietà a foglia verde uniforme può accontentarsi di una posizione poco luminosa, ma quella con il fogliame variegato ha necessità di più luminosità, senza la quale le sfumature di colore si esauriscono.

La Cordiline ama dei brevi soggiorni in luoghi ombreggiati. Ha bisogno di molto spazio perché le sue foglie ad arco, a cascata, sono sensibili al passaggio di persone.

Concimazione

Durante la crescita fertilizzate a settimane alterne.

Rinvasatura

Rinvusatela in un terriccio universale e fatelo con le piante giovani quando le radici iniziano ad essere invasive. Per quelle più anziane, rinvasate ogni due anni. In seguito sostituite solo la terra in superficie, stando sempre attenti a non prendere le radici.

Moltiplicazione

La moltiplicazione è possibile per talea di gambo o di ramo. Alcune varietà possono produrre rizomi sul fusto. Questi possono essere raccolti in primavera quando raggiungono almeno 2 centimetri per poi essere ripiantati.

Possibili problemi

Le estremità delle foglie si seccano? Bisogna aumentare l'umidità della stanza. Se le foglie interne ingialliscono e appassiscono potrebbe essere dovuto a un eccesso di acqua. Se le foglie nuove sono troppo piccole, invece, provate con un po' di fertilizzante. Attenzione anche agli attacchi di ragnetti rossi, visibili per la presenza di filamenti tra le foglie.

Da sapere

Se la varietà *Cordyline australis* può essere coltivata all'esterno, protetta da un telo. Può resistere a temperature vicine allo 0 °C.

UN CONSIGLIO

Appena acquistate la pianta togliete velocemente l'imballo per evitare che le foglie ingialliscano.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 13 °C



Da 1 a 1,5 m

CROTON

CROTON VARIEGATUM

Aspetto

Con le sue foglie coriacee, verdi brillanti e scanalate, con sfumature a volte rosa, viola o gialle, dai toni autunnali, il Croton è una pianta molto amata come pianta d'interni.

Origine

Malasia, isole del sud del Pacifico.

Annaffiatura

Il Croton ha bisogno di un livello di umidità permanente. Bagnate ogni 2 o 3 giorni in estate e una volta alla settimana in inverno, facendo attenzione a non far ristagnare l'acqua nel sottovaso. La terra può essere leggermente asciutta tra due innaffiature ma al massimo metà della terra contenuta nel vaso. Nebulizzate ogni due giorni l'acqua sulle foglie in estate e in inverno se la stanza è riscaldata.

Temperatura

Sensibile agli sbalzi di temperatura, preferisce che sia costante tra i 20 e i 22 °C.

Esposizione

Ha bisogno di molta luminosità in modo da mantenere i colori del fogliame. In inverno, avvicinate lo alle finestre più luminose e considerate un buono spazio. Può infatti raggiungere il metro di altezza (anche di più se coltivato in serra) e diventare largo quasi altrettanto. Proteggetelo dalle correnti d'aria, dai cali improvvisi di temperatura e non mettetelo troppo vicino ai termosifoni.

Concimazione

Aggiungete del fertilizzante ogni 15 giorni tra aprile e settembre.

Rinvasatura

Rinvasatelo in un vaso che sia sufficientemente grande e stabile. Scegliete un buon terreno o per una miscela di terra e sabbia. Sostituite il vaso una volta l'anno. Una volta adulto, sostituire il terreno in superficie. Mettete ciottoli e ghiaia sul fondo del vaso in modo da dargli stabilità e assicurare che l'acqua dreni. Pizzicate poi i nuovi germogli posti sopra i nodi dei rami in modo da favorire la crescita di foglie. Spolveratela regolarmente con un panno umido.

Moltiplicazione

Moltiplicate per talea in primavera. Tagliate le estremità dei gambi dai 10 ai 12 centimetri e fermate la fuoriuscita di lattice con dell'acqua fredda o carbone vegetale. Poi piantateli in un nuovo terreno.

Possibili problemi

Se la pianta perde le foglie, può essere dovuto a un repentino cambio di temperatura. Se, però, avviene in inverno, potrebbe essere normale. Una sostanza biancastra è l'indicazione che potrebbe essere in corso un'invasione di cocciniglie (forse perché posta in un luogo con poca luce). Pulite le parti interessate con un pezzetto di stoffa o cotone imbevuto di alcol denaturato.

Da sapere

La linfa del Croton è tossica e, se ingerita, può provocare vomito, tachicardia e ustione delle mucose.

UN CONSIGLIO

Scegliete un vaso e coprivaso monocromatici, in modo da far risaltare la varietà dei colori delle sue foglie.



DIEFFENBACHIA

DIEFFENBACHIA

Aspetto

La Dieffenbachia ha foglie molto grandi verdi screziate di giallo o bianco a seconda delle varietà. Può essere facilmente contenuta utilizzando un vaso adatto, di dimensioni limitate e potandola in forma compatta. Se raggiunge, però, il metro di altezza, l'effetto in casa sarà ancora più bello. I fiori sono poco appariscenti, di colore bianco-verdastro, anche se è abbastanza raro che fiorisca in appartamento.

Origine

America centrale e del sud.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 15 °C



Da 50 cm a 1,5 m

Annaffiatura

Annaffiate una o due volte ogni settimana dalla primavera all'autunno, in modo da mantenere sempre il terreno umido. Togliete sempre l'acqua dal sottovaso, così da evitare che acqua ristagni. Rallentate con l'acqua in inverno in modo da far asciugare il terreno tra due annaffiature. Nebulizzate acqua sulle foglie in estate o se posta in un luogo particolarmente caldo.

Temperatura

Durante la crescita (da marzo a settembre) necessita di una temperatura costante intorno ai 20 °C. In inverno, la temperatura può scendere fino ai 15 °C. Non sopporta i bruschi abbassamenti di temperatura e nemmeno la vicinanza a fonti di calore o correnti d'aria.

Esposizione

Le foglie hanno bisogno di molta luce per mantenere i loro colori variegati, ma devono essere sempre riparate dalla luce diretta. Necessita, infatti, di una luce diffusa e non diretta, per questo motivo la sua posizione ideale è davanti a una finestra protetta.

Concimazione

Date del fertilizzante generico due volte al mese.

Rinvasatura

La Dieffenbachia ha bisogno di una terra ricca e leggera (unite terra e torba). Rinvusatela ogni anno o ogni due anni in primavera o estate, a seconda di quanto volete farla crescere. Passate le foglie regolarmente con un panno umido. Potete tagliare gli steli quando diventano troppo lunghi o per favorire la nascita di nuovi germogli.

Moltiplicazione

Potete moltiplicarla per talea nella stagione primaverile. Prendete uno stelo giovane, con almeno un nodo e sotterratel o per metà. Nasceranno nuove radici.

Possibili problemi

I colori sembrano meno brillanti? Potrebbe mancare la luce. Perde le foglie o marciscono i gambi? Potrebbe fare troppo freddo oppure avete dato troppa acqua. Attenzione anche al sole diretto che potrebbe bruciare le foglie.

Da sapere

Fate attenzione perché il lattice della Dieffenbachia è tossico. Contenuto in foglie e steli, è una sostanza irritante, caustica, che potrebbe dare problemi per indigestione. I primi sintomi sono labbra e lingua gonfi, occhi rossi e visione offuscata. Non appena compaiono, consultate il prima possibile un medico o un centro antiveleni. Una soluzione è metterla in alto, in modo che non sia raggiungibile da animali domestici e bambini.

UN CONSIGLIO

Se avete la pianta in casa, utilizzate i guanti quando la spostate e prestate sempre molta attenzione a non ferirvi.



DRACAENA

DRACAENA

Aspetto

La Dracaena è una delle piante d'appartamento più vendute al mondo. Ha una silhouette molto lineare, che si adatta a diverse composizioni di piante. Le foglie sono affusolate e striate di bianco, ricadenti verso il basso, supportate da fusti rigidi. La crescita è abbastanza lenta ed è semplice da curare. In commercio si trovano diverse varietà che si distinguono per forma delle foglie e colori.

Origine

Zone tropicali dell'Africa e dell'America.

-  Facile manutenzione
-  Luce indiretta
-  Primavera/Estate/
Autunno
-  Inverno
-  Minimo 15 °C
-  Da 30 cm a 1,5 m

Annaffiatura

Annaffiatela una o due volte ogni settimana durante il periodo di crescita, in modo che il terreno sia costantemente umido, meno in inverno, durante il periodo di dormienza. Il substrato deve asciugare leggermente tra le due innaffiature. Evitate che l'acqua ristagni nel sottovaso, svuotandolo dopo l'irrigazione o preparando un letto di argilla per drenarla. Se la temperatura è calda e asciutta, nebulizzate il fogliame.

Temperatura

Si adatta in modo flessibile a una temperatura ambiente, tra i 18 e i 20 °C, ma può arrivare ai 15 °C o ai 24 °C. La Dracaena può essere messa anche accanto a un radiatore se non è troppo caldo. Non resiste però alle correnti fredde.

Esposizione

Preferisce una luce non troppo forte, evitate quindi i raggi diretti del sole. La varietà *Marginata* ha bisogno di più luce per avere le foglie di un bel verde scuro.

Concimazione

Aggiungete del fertilizzante generico una volta alla settimana durante la primavera e in estate.

Rinvasatura

Rimuovete regolarmente le foglie per mantenere un aspetto "pulito". Potrebbe essere soggetta ad attacchi di insetti; per prevenzione, passate regolarmente le foglie con un panno umido e del sapone nero. La crescita non è veloce e potrebbe mantenere lo stesso vaso per parecchi anni (a meno che non subentri qualche problema di stabilità della pianta).

Moltiplicazione

Moltiplicate la Dracaena per talea di tronco.

Possibili problemi

Se mostra steli e foglie marce potrebbe essere dovuto a un eccesso di acqua.

Da sapere

Per un effetto "pieno" potete piantare più fusti nello stesso vaso. Ne esistono anche versioni con foglie lunghe e fini o foglie larghe bicolori. Di solito si preferisce la versione verde brillante attraversata da striature verde scuro.

UN CONSIGLIO

Piuttosto che potarla, procedete con una semplice eliminazione delle foglie che si seccano, in modo che non diventino veicolo di malattie parassitarie.



ECHEVERIA

ECHEVERIA

Aspetto

L'Echeveria è una pianta grassa, elegante e molto bella da tenere in casa. Ha l'aspetto di un grande fiore appoggiato sul terreno. È facile da curare e molto decorativa, potrebbe quindi essere la "prova del nove": la prima di una serie di piante grasse da tenere in casa. È molto bella grazie ai suoi toni delicati (grigio/verde sfumato di rosa), alle sue foglie carnose e alla forma delle sue rose.

Origine

America centrale.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 7 °C



Da 20 a 30 cm

Annaffiatura

Come la maggior parte delle piante grasse, è vietato annaffiare troppo. Durante l'estate, bagnate al massimo una volta alla settimana, non facendo mai ristagnare l'acqua. In autunno riducete l'irrigazione, in media una volta al mese. Non nebulizzate l'acqua sul fogliame.

Temperatura

Pianta che ama il caldo, l'Echeveria si adatta comunque alla temperatura della stanza. Non esponetela mai sotto i 7 °C.

Esposizione

Richiede molta luce e sopporta anche il pieno sole. Ha bisogno di molte ore di sole al giorno, altrimenti appassisce. Attenzione a non replicarle in giardino, è una pianta che teme il gelo.

Concimazione

Aggiungete un po' di fertilizzante per piante grasse nella sua acqua una volta al mese durante la bella stagione, non in inverno.

Rinvasatura

Deve crescere in un terreno leggero e perfettamente drenato. L'ideale sarebbe un fondo di argilla espansa o ghiaia, unita a una miscela di terra mista a sabbia di fiume. Sostituitela ogni anno in primavera. Rimuovete i fiori appassiti, senza esagerare.

Moltiplicazione

Potete moltiplicare prendendo una piccola rosetta. Mettetela in un vaso con del terriccio per piante grasse precedentemente scavato. Premete il terreno intorno al tronco. Anche moltiplicare per talea di foglie o rametti può andare bene.

Possibili problemi

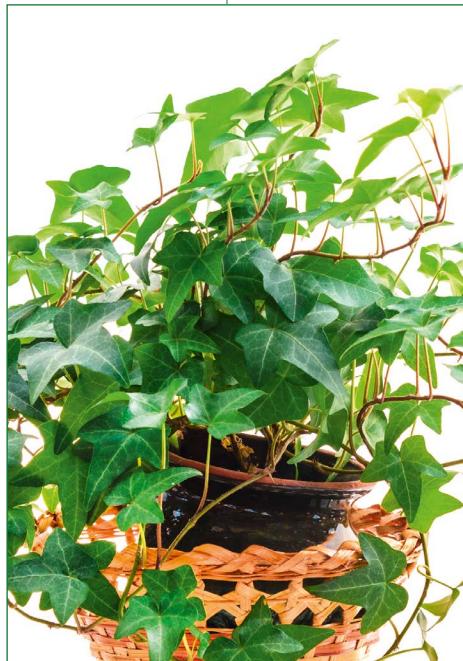
Una sostanza bianca appiccicosa è sintomo di un attacco di cocciniglia. Se le foglie sembrano vuote, potrebbe essere data dalla mancanza di acqua. Se le foglie diventano marroni potrebbe essere dovuto a un eccesso di acqua.

Da sapere

Se ne conoscono più di 150 specie con una grandezza che cambia da grandi a piccole. Le foglie hanno colori che variano dal verde, grigio, viola, rosa e viola. È impossibile non trovarne una che si adatti al proprio arredamento.

UN CONSIGLIO

Se la pianta ha perso le foglie alla base, prendete in considerazione l'idea di rinvasarla nella primavera successiva.



Facile manutenzione



Luce indiretta



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 5 °C



Da 20 a 30 cm

EDERA

HEDERA

Aspetto

L'Edera, anche se conosciuta più come pianta da esterni, è una gradevole pianta d'appartamenti, soprattutto se messa in posizione elevata con i rami ricadenti. Viene apprezzata per il suo vigore (cresce molto rapidamente), per la sua resistenza eccezionale e la sua adattabilità.

Origine

Europea.

Annaffiatura

L'Edera ha bisogno di aria umida e di essere poco bagnata, senza che rimanga dell'acqua residua nel sottovaso. Annaffiala due volte a settimana in estate (lasciando seccare un po' il terreno tra le due irrigazioni) e una sola volta in inverno. Nebulizzate l'acqua sul fogliame. Smuovete il terreno una volta al mese.

Temperatura

L'Edera è resistente alle correnti d'aria e agli abbassamenti di temperatura. Al contrario, non sopporta il caldo eccessivo. Tra i 12 e i 18 °C sarebbe la temperatura ideale. In una stanza calda, pensate a bagnare le sue foglie una o due volte alla settimana.

Esposizione

Si adatta anche a una luce non particolarmente intensa tranne che per le varietà con foglie variegate che richiedono più luce, ma mai sole diretto.

Concimazione

Aggiungete del fertilizzante due volte al mese da aprile a settembre.

Rinvasatura

Rinvasate ogni 2 anni, quando si iniziano a vedere le radici esterne. Usate un terriccio misto a torba. Ogni tanto accorciate i rami per contenere la grandezza della pianta, meglio se in primavera.

Moltiplicazione

Potete moltiplicare per talea in qualsiasi momento dell'anno. Tagliate i rami nella lunghezza di 10-15 centimetri, rimuovendo alcune foglie. Provate a metterle nell'acqua e a vedere se fanno le radici. In seguito potete metterle nel terreno.

Possibili problemi

Le foglie anneriscono? Potrebbe essere a causa dell'eccessiva siccità o sole. Potrebbe essere anche un'eccessiva umidità: controllate la terra ed eventualmente cambiate posizione alla pianta. Macchie gialle sulle foglie potrebbero essere date da un attacco di ragnetti rossi. Nebulizzate spesso l'acqua sulla pianta, soprattutto con un caldo eccessivo.

Da sapere

L'Edera è una delle piante spesso citate come quelle che meglio purificano l'aria, ma in verità la sua funzione è molto simile alle altre.

UN CONSIGLIO

Per nebulizzare è sufficiente una qualsiasi bottiglietta spray. Ce ne sono in commercio anche di design: quelle, per esempio, metalliche, spesso piacciono molto.



ESCHINANTO

AESCHYNANTHUS

Aspetto

L'Eschinanto è una pianta dalla crescita veloce, composta da numerosi rami flessibili, ricoperti di foglie dalla forma ovale, utilizzata prevalentemente come specie ricadente da appartamento. Da giugno a settembre si riempie di bellissimi fiori rossi, gialli o arancioni, molto decorativi. La varietà Twister è caratterizzata da foglie arrotolate su sé stesse, che la fanno assomigliare a una cappigliatura "rasta".

Origine

Zone tropicali del sud-est asiatico.



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Autunno/Inverno



Minimo 10 °C



Da 30 a 40 cm

Annaffiatura

L'Eschinanto ha bisogno di un ambiente piuttosto umido. Annaffiate regolarmente dalla primavera all'autunno, con meno intensità in inverno. Ogni tanto potete nebulizzare l'acqua sulle foglie. Dopo la fioritura, moderate l'annaffiatura per un mese, periodo durante il quale la pianta si trova in uno stadio di riposo vegetativo, necessario per la successiva fioritura. In questa fase posizionate la pianta in un ambiente più fresco (circa 15 °C).

Temperatura

È una pianta che apprezza in modo particolare il calore. La massima fioritura avviene, infatti, tra i 20 e i 22 °C, anche se può sopravvivere fino a 10 °C.

Esposizione

Ama i luoghi luminosi ma teme i raggi diretti. Posizionate la pianta in un ambiente soleggiato ma in piena estate proteggetela con una tenda da sole o una rete ombreggiante (in tessuto traforato). Tutte le varietà sono particolarmente adatte a essere coltivate in vasi sospesi.

Concimazione

Ha bisogno di un terreno ricco e ben drenato. Potete aggiungere del concime per piante verdi, a settimane alternate, dalla primavera all'autunno. Non utilizzate concime in inverno.

Rinvasatura

Rimuovete i fiori appassiti per favorire la crescita di quelli nuovi. Potete rinvasare la pianta ogni anno in una terra ben drenata composta da terriccio e terra di brughiera (soffice e spugnosa) senza compattare troppo, in modo da lasciare respirare le radici.

Moltiplicazione

In primavera separate i rizomi e dissotterratieli. Fatelo quando decidete di rinvasare le piante.

Possibili problemi

Il vostro Eschinanto non fiorisce? Controllate che abbia abbastanza luce, che non sia esposto a correnti d'aria o che non faccia troppo caldo. Continua a sfiorire? Potrebbe essere dovuto a una posizione sbagliata o alla mancanza d'acqua. Ricordatevi di non spostare il vaso dopo la nascita dei primi boccioli.

Da sapere

È una pianta rampicante epifita (cioè che utilizza altre piante come sostegno) e ha quindi la tendenza a "espandersi". Posizionarla in vasi sospesi può quindi aiutare a tenerla sotto controllo.

UN CONSIGLIO

Provate ad appendere più piante di Eschinanto una accanto all'altra per creare un piacevole "effetto tenda".



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 5 °C



Da 40 cm a 2 m

EUFORBIA CANDELABRO

EUPHORBIA CANDELABRUM

Aspetto

Le piante grasse sono tornate molto di moda e l'Euforbia, con i suoi 3 o 4 gambi ramificati, che portano grosse spine acuminate, lo fanno assomigliare a un candelabro e lo rendono adatto ad arredare gli interni.

Origine

Sudafrica, Namibia.

Annaffiatura

L'Euforbia ha bisogno di acqua per crescere, ma se viene troppo annaffiato potrebbe morire. Non sopporta inoltre che il terreno rimanga a lungo bagnato. Inumidite bene, controllando che il terreno si asciughi completamente in pochi giorni, prima di innaffiare ancora. In inverno, date acqua una volta al mese.

Temperatura

L'Euforbia apprezza una stanza calda mentre in inverno ha bisogno di una temperatura più fredda, tra gli 8 e i 18 °C. Attenzione a non far scendere la temperatura sotto i 5 °C.

Esposizione

Ha bisogno di molta luminosità e di una stanza per arieggiata. Posizionatela vicino a una finestra che gli consenta di ricevere molta luce (meglio un orientamento sud-est o sud-ovest). Proteggetela dal sole diretto, in modo che non si ustioni. Starà molto bene anche in balcone e apprezzerà le giornate di sole. Le sue dimensioni variano dal piccolo cespuglio all'arbusto di 2-3 metri.

Concimazione

Date del fertilizzante specifico per Cactus una volta al mese in estate.

Rinvasatura

Utilizzate una miscela leggera, non troppo ricca, ben drenata in modo che si asciughi rapidamente, composta da un terzo di terra, un terzo di torba e un terzo di sabbia. Rinvasate ogni 2 anni in primavera. Non sarebbe da potare, se non per eliminare le parti malate.

Moltiplicazione

Potete moltiplicarla in primavera per talea di gambo terminale.

Possibili problemi

Se le estremità dei rami si assottigliano, potrebbe mancare un po' di luce. Se sulle foglie ci sono macchie scure, controllate che la luce non sia troppo diretta e che le abbia bruciate. Così, se notate che i fusti sono ricadenti, annaffiate meno abbondantemente. La pianta è, al contrario, disidratata, se la fine dei rami avvizzisce.

Da sapere

Il lattice della pianta è tossico e può causare irritazione a pelle, mucose e occhi. Indossate sempre i guanti se dovete tagliare parti malate ed evitate di strofinarvi gli occhi. La fuoriuscita di lattice può essere fermata spruzzando acqua fredda sul taglio.

UN CONSIGLIO

Per capire la necessità di acqua della pianta, sentite direttamente lo stato del terreno con un dito: è il modo più semplice ed immediato.



FALANGIO

CHLOROPHYTUM COMOSUM

Aspetto

È una pianta di medie dimensioni con molte qualità. Molto facile da coltivare, il Falangio richiede pochissima manutenzione ed è quindi molto nota e presente negli appartamenti. Le sue lunghe foglie verdi, che nascono da una rosetta centrale, hanno una larga fascia bianco-giallognola e si flettono quando crescono. Può arredare qualsiasi stanza, compresa la cucina o il bagno, visto che apprezza l'umidità.

Origine

Sudafrica.



Facile
manutenzione



Luce indiretta



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 5 °C



Da 25 a 35 cm

Annaffiatura

Va molto annaffiata, senza però che risulti in ammollo. Cercate di drenare bene l'acqua. Date acqua due volte la settimana in estate, una volta in inverno. Lasciate asciugare la superficie tra le due annaffiature. Nebulizzate l'acqua sulle foglie di tanto in tanto, in modo da evitare un'invasione di ragnetti rossi. Cercate di farlo regolarmente.

Temperatura

Tollerà una temperatura fino ai 5 °C. Tuttavia, la temperatura è meglio che rimanga costante, tra i 16 e i 20 °C.

Esposizione

Una buona luminosità è importante, ma preferisce i raggi indiretti. Evitate di metterla vicino una fonte di calore, come un termosifone.

Concimazione

Fertilizzate regolarmente una o due volte al mese, dalla primavera all'autunno, non in inverno.

Rinvasatura

Le radici della Falangio occupano molto spazio. Mettetela in un vaso leggermente più grande di quello in cui era posta al momento dell'acquisto e separate i fusti se ce ne sono molti. Rinvasate ogni anno, all'inizio della primavera, quando le radici iniziano a stare strette. Optate per un buon terriccio universale. Togliete le foglie che muoiono e tagliate regolarmente gli stoloni (cioè i rami che spuntano alla base).

Moltiplicazione

È molto semplice moltiplicare la Falangio: mettete gli stoloni dentro l'acqua fino a quando non vedete crescere le radici, poi trapiantateli. Cresceranno in tutti i momenti dell'anno. Se ne avete molte, potete anche piantarle su un terrazzo o in giardino.

Possibili problemi

Le punte delle foglie si sono ingiallite? È segno che manca l'acqua. Tagliate la parte danneggiata lasciando un sottile bordo secco che fermerà l'ingiallimento. Il fogliame perde vivacità? Potrebbe essere la mancanza di luce: provate a spostare il vaso.

Da sapere

La Falangio è famosa perché sembra che aiuti a ossigenare l'atmosfera e ad assorbire i principali inquinanti quali benzene, monossido di carbonio, xilene e formaldeide (aerate comunque bene le stanze).

UN CONSIGLIO

La crescita della pianta è veloce, quindi meglio metterla in vasi sospesi che creeranno una sorta di piacevole "muro verde".



FALSEDERA

FATSHEDERA

Aspetto

La Falsedera o Falsa edera si tratta di un ibrido ottenuto dell'incrocio di due piante, l'*Hedera helix* e la *Fatsia japonica*. Il risultato è una bella pianta d'interni che assomiglia all'Edera e che può essere coltivata come una pianta rampicante, con foglie un po' più grandi, coriacee e con la parte superiore lucida. I fusti sono ricadenti e possono facilmente arrampicarsi in presenza di sostegni.

Origine

Ibrida.



Media manutenzione



Luce indiretta o ombra



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 7 °C



Fino a 3 m

Annaffiatura

Annaffiate dalla primavera all'autunno, una o due volte la settimana, permettendo alla terra in superficie di asciugarsi leggermente. In inverno, date acqua ogni settimana. Bagnate regolarmente le foglie, soprattutto nel periodo caldo.

Temperatura

Durante la crescita sopporta praticamente qualsiasi temperatura anche se preferisce comunque una temperatura tra i 15 °C in estate e i 10 °C in inverno. Meglio metterla in un posto fresco, come può essere un corridoio o il pianerottolo. Se, invece, la stanza dove si trova è calda, meglio nebulizzare l'acqua sulle foglie spesso oppure utilizzare l'argilla espansa nel terreno. Sopporta abbastanza bene gli sbalzi di temperatura.

Esposizione

Può essere messa anche lontano dalla finestra, in penombra. Si accontenta anche di un'esposizione a nord. Evitate la piena luce o i raggi diretti del sole in modo da non bruciare le foglie.

Concimazione

Aggiungete ogni 15 giorni del fertilizzante all'acqua di irrigazione.

Rinvasatura

Rinvusatela in un terriccio universale unito alla torba. Quando è ancora giovane, fatelo ogni anno poi, quando cresce, potete sostituire anche solo la terra in superficie. Sostenete le nuove piantine con tutori e assicuratevi della stabilità del vaso perché la pianta diventa alta e pesante. Tagliate i germogli che non crescono.

Moltiplicazione

Potete moltiplicarli per talea di gambi in primavera o estate.

Possibili problemi

Se notate una sostanza bianca appiccicosa potrebbe essere un attacco di cocciniglie: pulite con un batuffolo di cotone imbevuto di alcol denaturato. Se vedete qualche filamento tra i rami, potrebbero essere presenti ragnetti rossi. In questo caso aumentate l'umidità della stanza.

Da sapere

La Falsedera può vivere per molti anni. Si sviluppa su un supporto verticale e può raggiungere anche i tre metri di altezza.

UN CONSIGLIO

La potatura si può effettuare in primavera, per contenere la lunghezza oppure per mantenere un portamento cespuglioso: in quest'ultimo caso è opportuno accorciare solo i rami principali e più lunghi.



Media manutenzione



Luce indiretta



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Minimo 10 °C



Da 40 cm a 1 m

FELCE

NEPHROLEPIS EXALTATA

Aspetto

È una pianta sempreverde, quindi adatta a essere una pianta d'appartamento. Proveniente dal sottobosco tropicale, è poco esigente in fatto di luce e calore e resiste anche in stanze non molto illuminate e fresche. Esiste in più varietà, dall'aspetto differente.

Origine

America, Antille, Polinesia.

Annaffiatura

L'annaffiatura deve essere leggera e il terriccio sempre leggermente umido. Attenzione perché le foglie si deteriorano rapidamente in caso di substrato duro o secco. Si tratta di trovare un equilibrio generale: temperatura e umidità, dimensione del vaso, natura del substrato... Nebulizzate le foglie, perché è una pianta molto sensibile all'aria secca. State attenti a non bagnare il centro della pianta.

Temperatura

Apprezzano una temperatura intorno ai 15-20 °C. Oltre i 21 °C è necessario aumentare l'umidità. Sotto i 13 °C la crescita si ferma e la pianta muore se la temperatura scende sotto i 10 °C.

Esposizione

Amando la penombra, le felci devono essere protette dai raggi diretti del sole. Non amano nemmeno l'ombra totale. Non sopportano le correnti d'aria e le fonti di calore.

Concimazione

Utilizzate un fertilizzante una volta al mese, dalla primavera all'autunno (non in inverno), ben diluito.

Rinvasatura

Rinvasate ogni 2 anni, in un substrato ricco e drenato. Si può accontentare di un terriccio universale, ma potrebbe apprezzare anche del terreno unito a foglie secche.

Moltiplicazione

Il processo più semplice è moltiplicarla è per divisione al momento del rinvaso.

Possibili problemi

Se l'aria è troppo secca, le foglie diventeranno gialle o marroni e, se si seccano, è dovuto alla mancanza o eccesso di acqua (una Felce annaffiata troppo poco presentano gli stessi sintomi).

Da sapere

La Felce non è difficile da curare, ma richiede un'attenzione costante.

UN CONSIGLIO

Prima di annaffiare, controllate sempre che il terreno non sia troppo umido: la troppa irrigazione è una delle principali cause di morte di queste piante.



FICUS BENJAMINA

FICUS BENJAMINA

Aspetto

Il Ficus benjamina ha piccole foglie lucide ed è una delle piante più comuni negli appartamenti. I rami sono sottili e ricoperti da folta chioma. Inoltre, è una delle piante più facili da mantenere, longeva e con una crescita rapida. Bisogna, però, stare attenti: può perdere tutte le sue foglie se sottoposta a stress. Se coltivata esternamente tocca anche i 30 metri mentre nelle case non supera i 3-4 metri di altezza.

Origine

India, Birmania, Cina e Australia.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 0 °C



Da 3 a 4 m

Annaffiatura

Annaffiate generosamente dalla primavera all'autunno (ogni 2-4 giorni) lasciando asciugare tra le annaffiature. In inverno è sufficiente annaffiare una volta a settimana. Nebulizzate sulle foglie se notate che l'aria è secca, in modo da prevenire gli attacchi di cocciniglia.

Temperatura

La temperatura può variare, dal momento che la pianta si adatta sia al caldo che al freddo. Tuttavia, è preferibile mantenere una temperatura tra i 20 e i 24 °C. Fate attenzione agli sbalzi di temperatura.

Esposizione

Il Ficus benjamina richiede piena luce e sopporta anche il sole diretto. Sopravvive anche se l'aria è secca.

Concimazione

Date del fertilizzante generico a settimane alterne durante l'estate e la primavera; interrompete in inverno.

Rinvasatura

Vista la velocità di crescita, richiede di essere rivasata spesso: ogni anno quando la pianta è giovane, poi ogni 2 anni in un buon terreno fertilizzato. Quando diventa troppo pesante, accontentatevi di sostituire la terra in superficie. Fate molta attenzione a non rompere le radici aeree (cioè quelle più in superficie) al momento del rinvaso e a non interrarle troppo. È una pianta che si adatta bene a qualsiasi stagione, per questo può diventare ingombrante. Spolverate di tanto in tanto le foglie con un panno umido.

Moltiplicazione

Il Ficus benjamina si moltiplica facilmente in ogni stagione per talea di gambo, piantandoli nel terreno dopo aver eliminato le foglie poste più in basso.

Possibili problemi

La perdita di foglie è un problema abbastanza ricorrente. Un eccesso di acqua, di fertilizzante o la mancanza di luce, un cambio di posto e una corrente d'aria possono causare la caduta di foglie. Riprenderà forza una volta ritrovato il suo equilibrio. I rami tendono tutti verso un'unica direzione? Avvicinate lo stelo alla fonte di luce.

Da sapere

Il lattice del Ficus potrebbe essere leggermente tossico se ingerito.

UN CONSIGLIO

Per un gradevole effetto decorativo, intrecciate gli steli in basso, concentrando il fogliame nella parte superiore della pianta.



FICO DEL CAUCCIÙ

FICUS ELASTICA

Aspetto

Originaria dell'India, il Fico del caucciù (così chiamato per il lattice che contiene) è una pianta dall'alto valore ornamentale adatta a essere messa in un vaso di design. Il suo fusto dritto e le due grandi foglie verdi, coriacee, lo rendono una delle piante d'interni più apprezzate. Come il Ficus, cresce abbastanza velocemente. Resistente alla mancanza d'acqua o luce, può comunque mostrare segni di sofferenza.

Origine

Asia del Sud.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 5 °C



Fino 3 m

Annaffiatura

Annaffiatela regolarmente, con parsimonia, ogni 3 giorni e una volta a settimana in inverno. Aspettate che il terriccio sia asciutto tra due annaffiature e svuotate il sottovaso se c'è ristagno d'acqua. Le sue radici temono l'acqua stagnante. Nebulizzate spesso l'acqua se l'aria è secca.

Temperatura

Si adatta a una temperatura tra i 15 e i 25 °C, ma non regge le correnti d'aria e gli sbalzi di temperatura.

Esposizione

Si adatta anche a poca luminosità ma preferisce la piena luce, facendo attenzione che non riceva luce direttamente.

Concimazione

Ogni 15 giorni è meglio dare un po' di fertilizzante al terreno. Non fatelo in inverno.

Rinvasatura

Rinvasatelo ogni anno con un terriccio universale. Quando la pianta diventa troppo grande e ingombrante, rinnovate solo lo strato superficiale del terreno, con delicatezza, in modo da non rovinare le radici. Prevedete un fondo con delle palline d'argilla espansa, in modo da evitare il ristagno d'acqua. Mettetela in un vaso abbastanza grande in quanto la pianta cresce parecchio.

Moltiplicazione

Il Ficus elastica si può moltiplicare per talea di germoglio.

Possibili problemi

La pianta perde le foglie? Se è in piccola quantità, è normale. Se, invece, la perdita è abbondante, la causa potrebbe essere diversa: troppa acqua, poca luce, un cambio di posto, un vaso che non va bene. Una volta sistemato il problema, tornerà in forma velocemente. Le foglie ingialliscono? Potrebbe essere un'invasione di ragnetti rossi. Prevenite il loro arrivo inumidendo le foglie. Se vedete delle macchie biancastre, invece, potrebbe essere la cocciniglia. Pulite le foglie con un batuffolo di cotone imbevuto di una soluzione composta da un litro d'acqua, un cucchiaino di sapone nero, un cucchiaino di olio vegetale e uno di alcol denaturato.

Da sapere

Il lattice del Ficus, per chi è allergico, potrebbe dare dei problemi. La pianta si sviluppa solo su un fusto ma, per avere un effetto più denso, potete piantare più talee.

UN CONSIGLIO

Nel caso la temperatura scendesse sotto i 5 °C, pacciamate tronco e terreno (cioè ricoprite la terra con uno strato di materiale, come foglie o paglia, per ripararlo dal freddo).



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 12 °C



Fino a 3 m

FICUS LYRATA

FICUS LYRATA

Aspetto

L'aspetto piacevole della pianta sono le sue grandi foglie che possono raggiungere i 30-50 centimetri di lunghezza e 15-20 di larghezza. Con una bella luminosità e una temperatura mite è di facile manutenzione.

Origine

Africa occidentale.

Annaffiatura

Ama che la terra sia umida, ma senza che l'acqua ristagni nel sottovaso. Bagnatela moderatamente per compattare la terra, facendo attenzione a non esagerare. Annaffiate una volta alla settimana dalla primavera all'autunno, un po' meno in inverno. Il substrato deve asciugarsi. Spruzzate spesso acqua, in estate e in inverno: aiuterà a prevenire le invasioni di ragni rossi.

Temperatura

La temperatura ideale è tra i 18 °C e i 20 °C, tutto l'anno. Può comunque sopportare una temperatura più alta se l'umidità non è eccessiva o, al contrario, sopportare fino ai 12 °C.

Esposizione

È importante che abbia molta luce. Sopporta anche il sole diretto. Le sue foglie sono delicate, quindi meglio posizionarla in un posto riparato.

Concimazione

Aggiungete una volta al mese il fertilizzante nell'acqua. Se il vaso diventa troppo pesante per rinvasarla, aggiungete del fertilizzante in bastoncini, all'inizio della primavera e dell'estate.

Rivasatura

Per una crescita corretta, aiuatela con un tuteure i primi tempi e vuotatela ogni volta che annaffiate, in modo che possa ricevere luce in modo uniforme. Rivasate ogni 2 anni in un terreno ben drenato, misto a sabbia. Utilizzate vasi grandi e stabili, perché la pianta diventa di grandi dimensioni: successivamente rinnovate solo la terra di superficie. Il Ficus lyrata non dovrebbe essere potate ma, se necessario, si può procedere con tagli leggeri.

Moltiplicazione

La moltiplicazione è semplice, per talea di ramo.

Possibili problemi

Attenzione ai cambiamenti di temperatura e di luogo, oltre alle correnti d'aria.

Da sapere

Il terreno ideale per la coltivazione del Ficus virata è composto da due parti di torba, una parte di sabbia e due parti di terriccio.

UN CONSIGLIO

Le foglie sono molto delicate: quando le lavate, sostenetele con una mano. Le aiuterà a non rompersi.



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 12 °C



Da 30 cm a 1 m

FICUS MICROCARPA

FICUS MICROCARPA

Aspetto

Il Ficus microcarpa è simile al più conosciuto Ficus benjamina, solo che in miniatura. Sempre più presente nei garden, è molto apprezzato per le sue belle foglie scure. Ha una lunga aspettativa di vita, basta prendersene cura in modo corretto.

Origine

Asia.

Annaffiatura

Annaffiate generosamente, aspettando che il terreno si asciughi leggermente. Non lasciate che le radici rimangano a lungo nell'acqua stagnante. Riducete l'irrigazione in inverno. Bagnate le foglie con acqua non calcarea durante l'anno, perché ha sempre bisogno di umidità nell'aria. La preserverà dall'attacco di insetti. Pulite regolarmente le foglie con un panno umido.

Temperatura

Preferisce una temperatura costante tra i 15 e i 25 °C. I cambiamenti di temperatura e le correnti d'aria lo fanno appassire. In inverno, posizionatelo vicino a una finestra a una temperatura di circa 12 °C.

Esposizione

Richiede molta luce e sopporta anche il pieno sole se viene esposto progressivamente. È spesso venduto come pianta di interno. Sopra i 15 °C fiorisce molto.

Concimazione

Ha bisogno del fertilizzante per piante verdi una volta alla settimana durante il suo periodo di crescita e ogni 2-4 settimane in inverno.

Rinvasatura

Rinvasatelo ogni 2 anni in un terriccio per bonsai. Il Ficus benjamina si moltiplica facilmente in ogni stagione per talea di gambo, piantandoli nel terreno dopo aver eliminato le foglie poste più in basso. Se volete mantenerlo piccolo, non avete bisogno di un vaso molto più grande, ma piuttosto sceglietelo abbastanza profondo. Cresce velocemente, deve quindi essere potato, durante tutto l'anno, ma soprattutto in gennaio e febbraio, per mantenere delle piccole dimensioni. Non appena emette 7 o 8 foglie, tagliate sopra la terza. Rimuovete le foglie che diventano troppo grandi per l'equilibrio estetico del bonsai. La rapidità di crescita permette di correggere in fretta gli errori fatti da chi è alle prime armi.

Moltiplicazione

Il Ficus microcarpa è uno dei più semplici da riprodurre: è sufficiente interrarli.

Possibili problemi

Se perde le foglie, può essere dovuto a un eccesso di acqua, una variazione improvvisa di temperatura o altri eventi stressanti.

Da sapere

Tutti i Ficus contengono lattice, che è irritante. Usate sempre i guanti e posizionate lo lontano dalla portata di animali e bambini.

UN CONSIGLIO

In inverno potete utilizzare del concime granulare che agisce con un rilascio più lento e graduale nel tempo.



FICO RAMPICANTE

FICUS PUMILA

Aspetto

Il Fico rampicante è una pianta d'appartamento con foglie a forma di cuore e di colore verde chiaro, leggere e sottili. Come tutte le piante rampicanti, si allarga e si estende a seconda della direzione in cui viene orientato. È molto elegante da vedere se posto in posizione sollevata, con i rami e le foglie che cadono e sembrano formare una "tenda verde". Piuttosto raro come pianta d'appartamento, preferisce la penombra.

Origine

Cina, Giappone, Australia.



Facile manutenzione



Luce indiretta



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 7 °C



10 cm
(steli rampicanti fino 60 cm)

Annaffiatura

Il Fico rampicante non deve mai rimanere a corto d'acqua. Le sue foglie diventano secche non appena manca un po' di acqua. Annaffiatelo tre volte ogni settimana in estate, una sola volta in inverno. Ama gli ambienti umidi, come il bagno. Se invece siete in un ambiente secco, inumidite il terreno. Fate attenzione: non ama avere le radici nell'acqua e svuotate il sottovaso dopo averlo annaffiato.

Temperatura

È una pianta che ama una temperatura fresca, di circa 15-20 °C. Potrebbe stare anche in luoghi più caldi se le foglie sono inumidite. Sotto i 7 °C perde le foglie e non resiste a basse temperature. Tenetelo lontano dai termosifoni e controllate che l'aria non sia eccessivamente secca.

Esposizione

Preferisce la penombra, quindi un'esposizione a nord è perfetta. Evitate comunque il sole diretto. La varietà con foglie colorate ha bisogno di più luce per mantenere la sua colorazione.

Se le sue foglie tendono a tornare di un unico colore, significa che manca la luce: avvicinatele a una finestra. È una pianta a crescita rapida; in particolare, se lo si fa arrampicare, cresce di 35-45 centimetri all'anno.

Concimazione

Durante la stagione calda, aggiungete del fertilizzante ogni 15 giorni.

Rinvasatura

Rinvasate le piante giovani ogni 2 anni. I soggetti adulti possono rimanere anche più tempo nello stesso vaso, rinnovando solo la terra in superficie. Usate terra per piante verdi, calcolando uno strato di drenaggio nella parte inferiore. Pizzicate i nuovi germogli per favorire la ramificazione.

Moltiplicazione

Il Fico rampicante si moltiplica rapidamente per divisione. Interrate uno stelo fino a quando non ha fatto le radici, poi dividetelo dalla pianta madre. Funziona anche la moltiplicazione per talea.

Possibili problemi

Le foglie si sono seccate? Dovete annaffiare di più. Stanno cadendo? Potrebbe aver preso freddo. La presenza di una sostanza bianca appiccicosa è dovuta a un'invasione di cocciniglie: rimuovetele con un batuffolo di cotone imbevuto di alcol denaturato.

Da sapere

Il fogliame cambia con il passare del tempo: quando la pianta è giovane, è denso e diviso in ciuffi, successivamente le foglie diventano sempre più grandi.

UN CONSIGLIO

Anche se il Fico rampicante è in grado di crescere autonomamente su pareti lisce grazie alle radici che si ancorano alla parete, meglio aiutarlo con un tutore fin dall'inizio.



FILODENDRO

PHILODENDRON

Aspetto

Il Filodendro è una delle piante verdi più facili da coltivare e tra le più resistenti. Con le sue foglie verde scuro è in grado di arrampicarsi su una colonna o un muro. Esistono diverse varietà di foglie: sagittata, lanceolata, seghettata.

Origine

America del sud.

Annaffiatura

Bagnate moderatamente, facendo attenzione che tutta la terra sia tutta ben umida lasciando che il terreno si asciughi tra due annaffiature. Annaffiatelo una volta a settimana dalla primavera all'autunno. Durante la pausa invernale controllate che il terreno non si asciughi completamente. Nebulizzate l'acqua e pulite le foglie con un panno morbido o una spugnetta.

Temperatura

Il Filodendro si adatta alla temperatura del locale in cui è posta ma non sopporta una temperatura inferiore a 12 °C.

Esposizione

Meglio una luce intensa. Può sopravvivere anche alla penombra, ma i suoi colori possono svanire. Se la posizionate in giardino evitate i raggi diretti del sole. Anche solo una notte a temperature più basse di 12 °C può essere fatale.

Concimazione

Date del fertilizzante generico ogni due settimane durante il periodo di crescita.



Facile manutenzione



Luce indiretta



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 12 °C



Fino a 2 m

Rinvasatura

Mettetelo in un terreno fertile e rinvusatelo ogni 2-3 anni quando le radici sembrano stare strette. Potete farlo quando volete, tranne nel periodo di riposo vegetativo. Quando la pianta diventa troppo pesante da spostare, rinnovate il terreno superficiale.

Moltiplicazione

Si moltiplica abbastanza facilmente per talea in qualsiasi momento dell'anno.

Possibili problemi

Se notate che la pianta non cresce rigogliosa, forse ha bisogno di essere rinvasata o di un cambio della terra di superficie. Notate delle macchie gialle sulle foglie? Potrebbe soffrire per le correnti d'aria o per un cambio di temperatura troppo brusco. Se le foglie si afflosciano potreste aver dato troppa acqua. Svuotate il sottovaso e lasciate asciugare il terreno.

Da sapere

Fate attenzione perché la pianta potrebbe rivelarsi irritante per pelle e mucose e leggermente tossica se ingerita. Tenetela lontano da bambini e animali domestici.

UN CONSIGLIO

Ruotate di 90 gradi la pianta una volta a settimana, in modo riceva la luce del sole in modo uniforme, e annaffiate le prime ore del mattino oppure la sera.



GELSOMINO DEL MADAGASCAR

STEPHANOTIS FLORIBUNDA

Aspetto

È una bella pianta rampicante di interni, apprezzata per il suo fogliame scuro e coriaceo che, da maggio a ottobre, è ricoperto da piccoli fiori bianchi profumati. Attenzione, però, perché è una pianta delicata, che odia le correnti d'aria, i cambiamenti di luogo e che ha bisogno di un luogo fresco in inverno.

Origine

Madagascar, Cina, Perù.

- Media manutenzione
- Pieno sole
- Primavera/Estate/Autunno
- Inverno
- Minimo 10 °C
- Da 3 a 5 m

Annaffiatura

Il Gelsomino del Madagascar ha spesso bisogno di acqua; annaffiatelo due volte alla settimana dalla primavera all'autunno. Lasciate asciugare leggermente il terreno tra le due annaffiature. Da novembre a febbraio, riducete l'apporto di acqua.

Temperatura

Preferisce una temperatura compresa tra i 18 e i 21 °C, meglio se con molta umidità. In estate può resistere anche ad alte temperature se le foglie sono ben inumidite. Non sopporta i forti sbalzi di temperatura che potrebbero far cadere i fiori. In inverno, cercate di metterlo in riposo vegetativo in un luogo luminoso e fresco, tra i 10 e i 13 °C: queste sono le condizioni ottimali per vederla sbucciare in primavera e affinché resista a malattie e insetti.

Esposizione

Ha bisogno di molta luce durante tutto l'anno. Evitate solo il pieno sole in estate. Assicuratevi quindi di metterla accanto a una finestra esposta a ovest o sud, ma sempre con una tenda.

Concimazione

Aggiungete fertilizzante, ogni 15 giorni, da maggio a settembre.

Rinvasatura

Rinvasatelo ogni anno, all'inizio della primavera. Fatelo in terreno che sia un mix di terriccio universale e sabbia. Una volta che ha raggiunto grandi dimensioni, cambiate solamente la terra in superficie. Potete leggermente potarlo se vedete che la crescita non è armoniosa. Meglio farlo in primavera, tagliando al di sopra dell'attacco delle foglie.

Moltiplicazione

Moltiplicatelo in primavera per talea di ramo, scegliendo quelli che non hanno fatto fiori.

Possibili problemi

Cadono i boccioli dei fiori? Le cause possono essere diverse: una cattiva posizione della pianta, sbalzi di temperatura o la terra eccessivamente secca. Le foglie diventano gialle? L'acqua può essere troppo calcarea o può mancare la luce. Se notate un'invasione di cocciniglie, eliminatele con un pezzo di stoffa o di cotone imbevuto di alcol denaturato. Se notate dei filamenti potrebbe essere un attacco di ragni rossi: bagnate la pianta e, se non è sufficiente, ricorrete a un acaricida.

Da sapere

Attenzione alla linfa: è tossica. Indossate sempre i guanti quando la maneggiate e mantenete bambini e animali a debita distanza.

UN CONSIGLIO

Quando annaffiate utilizzate di preferenza acqua demineralizzata o acqua piovana.



-  Media manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate/Autunno
-  Inverno
-  Minimo 13 °C
-  Da 30 a 40 cm

HYPÖESTES

HYPÖESTES

Aspetto

Con le sue foglie sottili a punta e di colore verde oliva, pigmentate con macchie rosa o bianche, l'Hypoestes assomiglia all'ortica. A volte il rosa è il colore predominante sulle foglie, che sembrano macchiata di verde.

Origine

Madagascar.

Annaffiatura

Nel periodo in cui cresce ha bisogno di un terreno prevalentemente umido. Annaffiatelo accuratamente, lasciando asciugare il substrato tra le due annaffiature. In inverno

la crescita può rallentare e la pianta può entrare in riposo vegetativo: non date eccessiva acqua. Se invece notate che la crescita è continua, continuate ad annaffiare. Spruzzate l'acqua anche sulle foglie.

Temperatura

Anche se è una pianta adattabile alle condizioni di casa, preferisce un calore moderato e una temperatura che non scenda sotto i 13 °C, altrimenti potrebbe non sopravvivere.

Esposizione

Per mantenere i colori brillanti, la pianta deve essere esposta a una buona luminosità. Evitate però la luce diretta che potrebbe bruciare le foglie. Se posta vicino a una finestra, proteggetela mettendo una tenda.

Concimazione

Arricchite l'acqua con un fertilizzante, ogni 15 giorni, da marzo a fine agosto.

Rinvasatura

Rinvasate la pianta in un terreno per piante verdi. In seguito, il rinvaso non è più necessario, anche perché dopo un anno la pianta diventa esteticamente molto disordinata. Meglio togliere i fiori che germogliano durante l'estate: crescono a spese del fogliame.

Moltiplicazione

È possibile moltiplicare la pianta per talea di gambi in primavera o verso la fine dell'estate. Prendete dei fusti lunghi 10 centimetri con almeno due coppie di foglie. Eliminate quelle nella parte inferiore e interrate.

Possibili problemi

Se avete innaffiato poco le foglie possono seccarsi. Oppure potrebbe essere dovuto alla luce troppo diretta. Le macchie grigie o marroni sulle foglie indicano che la pianta è messa in un luogo troppo freddo o soggetto a correnti d'aria.

Da sapere

È una pianta che cresce rapidamente, in modo disordinato, e per conservare una forma armoniosa potete tagliare qualche ramo e pizzicare i nuovi germogli per favorire la ramificazione.

UN CONSIGLIO

Per godere dei contrasti tra le foglie, mettete una accanto all'altra diverse varietà di Hypoestes o accostatele a piante dalle foglie verdi.



IUCCA

YUCCA ELEPHANTIPES

Aspetto

Con i suoi steli robusti sormontati di foglie coriacee, la iucca è adatta a essere una bella pianta d'appartamento. Si adatta sia a una stanza con aria secca che a una stanza più fresca. Fatto abbastanza raro, sopporta il pieno sole (caratteristica favorevole ai "novelli giardinieri").

Il genere comprende più di 30 generi di arbusti che in natura raggiungono anche i 20 metri di altezza.

Origine

Guatemala, Messico.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 0 °C



Da 1,20 a 1,80 m

Annaffiatura

Durante il periodo di crescita (dalla primavera all'autunno) richiede un'irrigazione abbondante. Bagnate bene il terreno ogni volta che date acqua. Fate attenzione a svuotare il sottovaso e ad asciugare la terra tra due annaffiature. In autunno e in inverno fai passare del tempo tra due annaffiature, evitando che le radici asciughino completamente.

Temperatura

La lucca si adatta a una temperatura media di una stanza. Sotto i 10 °C resiste, ma non sono le condizioni ideali. Riesce a vivere fino a 0 °C.

Esposizione

È una delle rare piante verdi che ama essere esposta direttamente al sole e che non ha paura di ricevere i raggi diretti del sole. Sopporta anche il caldo secco di un appartamento. Ha bisogno di 3-4 ore di sole per stare bene. In inverno, quando la luce è scarsa, mettetela in una stanza fresca (tra i 10 e i 15 °C) quando è a riposo. Una veranda è l'ideale.

Concimazione

Una fornitura di fertilizzante per piante verdi è necessaria ogni 15 giorni per preservare il valore nutrizionale del terriccio.

Rinvasatura

Rinvasate ogni 2 anni all'inizio della primavera con un terriccio universale. Una volta che ha raggiunto una notevole altezza, potete sostituire solo la terra di superficie. Pulite con un panno umido le foglie e potatela leggermente, se necessario, in primavera.

Moltiplicazione

Potete moltiplicare la lucca per divisione delle radici. Chi è un po' più esperto può moltiplicare la pianta anche per talea di tronco, tenendo presente che questa tecnica ha la particolarità di produrre una pianta che non cresce molto.

Possibili problemi

Se le foglie in basso ingialliscono, probabilmente manca luce. Eliminate le foglie danneggiate e spostatela. Se notate una sostanza grigiastra sulle foglie potrebbe essere dovuto a un ambiente troppo freddo o umido. La pianta è inoltre soggetta agli attacchi di cocciniglie: pulite il fogliame con un batuffolo di cotone imbevuto di alcol denaturato.

Da sapere

La Yucca elephantipes è così chiamata perché in natura forma grossi tronchi che assomigliano a zampe di elefanti.

UN CONSIGLIO

Se la volete vedere qualche fiore spostatela, se possibile, in esterno durante la stagione più calda: in appartamento e alle nostre latitudini è piuttosto raro vederla fiorire.



LIVISTONA

LIVISTONA

Aspetto

La Llivistona è una bella pianta d'appartamento con foglie a ventaglio, che raggiunge un'altezza massima di un metro. Se si rispettano le sue esigenze (odia, per esempio, essere spostata) può vivere molto a lungo.

Ha un fusto piuttosto corto che raggiunge generalmente i 30 centimetri. Negli appartamenti si presta bene ad arredare ambienti umidi come il bagno.

Origine

Australia e Asia.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Minimo 5 °C



Fino 1 m

Annaffiatura

L'annaffiatura deve essere regolare. Ogni volta che lo fate, inumidite la terra e fate asciugare tra le due annaffiature. La pianta non richiede un periodo di svernamento, ma smette di crescere sotto i 16 °C. Al di sotto di questa temperatura, riducete al minimo l'irrigazione e fate attenzione che le radici non si trovino completamente a secco. Nebulizzate ogni tanto le foglie con l'acqua.

Temperatura

La temperatura media di un'abitazione gli permette di crescere in modo ottimale. Sopporta anche temperature più fredde, fino a 5 °C. Può passare l'inverno all'esterno se opportunamente protetta da un velo di svernamento.

Esposizione

La Llivistona richiede una buona esposizione durante tutto l'anno. Una bella vetrata è l'ideale, a condizione che sia oscurata da una tenda durante le ore più calde. State attenti a non postare la pianta eccessivamente e trovatele una posizione definitiva in poco tempo.

Concimazione

Mettete del fertilizzante nell'acqua dall'inizio della primavera, fino all'autunno.

Rinvasatura

Mettete la pianta in un terriccio universale e compattate bene le radici. Sostituite il vaso ogni due anni e, una volta che ha raggiunto il massimo sviluppo, potete cambiare solo la terra di superficie. Dal momento che richiede un'elevata umidità atmosferica, potete optare per un grande vaso di fiori e riempirlo di sfagno (un genere di muschio che agisce come spugna, assorbendo e trattenendo l'umidità).

Moltiplicazione

La moltiplicazione avviene solo per semina e con molta difficoltà, non è quindi consigliata.

Possibili problemi

Se le foglie ingialliscono e si coprono di macchie marroni è perché la pianta non è stata ben innaffiata. Le foglie secche sono invece indice di un attacco di ragnetti rossi, a causa di un'aria troppo secca. Inumidite regolarmente il terreno e nebulizzate l'acqua sulle foglie. Se non è sufficiente, utilizzate un acaricida.

Da sapere

I suoi piccioli sono spinosi. Quindi fate attenzione ai bambini piccoli o se la mettete in prossimità con le tende.

UN CONSIGLIO

L'aspetto esotico della pianta si abbina bene con un arredamento di interni sobrio e minimal.



LUCKY BAMBOO (BAMBÙ DELLA FORTUNA)

DRACAENA SANDERIANA

Aspetto

Il Lucky bamboo non ha nulla a che vedere con il bambù ma è una pianta di varietà Dracena formato da rami posti in verticale che salgono a spirale. La pianta è diventata famosa nel tempo perché si dice che porti fortuna a chi la tiene a casa. I suoi rami sono di un bel verde brillante, così come le sue foglie allungate.

Origine

Africa poi Cina.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Minimo 14 °C



Da 40 cm a 1,5 m

Annaffiatura

Viene messo generalmente in un vaso alto (meglio se trasparente) e può sopravvivere anche con le radici nell'acqua. Sono sufficienti 4-5 centimetri di acqua, non di più, per evitare che marciscia. Cambiate l'acqua (mettendola tiepida) ogni 15 giorni. Se, invece, preferite coltivarlo nel terreno, annaffiate con acqua distillata o piovana.

Temperatura

Il Lucky bamboo fiorisce a una temperatura più alta o di almeno 14 °C.

Esposizione

Mettete del fertilizzante per piante verdi diluito nell'acqua o versato nel terriccio due volte al mese.

Concimazione

Rimuovete, a mano a mano che appassiscono, le foglie morte. Se un ramo diventa troppo lungo, tagliatelo subito sopra una gemma o un nodo, in modo che possa ricrescere pieno di foglie.

Quando si sono sviluppate le radici, potete prolungare la vita del vostro Lucky bamboo piantandolo in un terriccio per piante verdi, facendo attenzione a non rovinare le radici. Assicurategli un buon drenaggio d'acqua: per farlo, potete riempire metà vaso di palline d'argilla, l'altra metà d'acqua (assicurandovi di avere sempre almeno 2-3 centimetri di acqua). Un pezzo di carbone aiuta ad evitare che l'acqua ristagni.

Rinvasatura

Rinvasate ogni 2 anni, quando inizia a produrre radici esterne, utilizzando un tericcio misto a torba.

Moltiplicazione

La moltiplicazione per talea è semplice. Potete farlo tagliando parti di gambo di 4-5 centimetri, partendo da una gemma. Mettetele al caldo in un terreno leggero, misto a sabbia, e bagnato, fino a che non si formeranno le radici. Potete anche mettere una parte del gambo nell'acqua e aspettare che si formino le radici.

Possibili problemi

Le foglie ingialliscono? Potrebbe essere per la mancanza di fertilizzante nell'acqua. Se il tronco o le radici marciscono, invece, è dato da acqua in eccesso.

Da sapere

Il Bamboo della fortuna è stato creato in Cina in modo che potesse sopravvivere anche all'interno degli appartamenti. La tradizione vuole che la pianta porti fortuna; a seconda del numero di steli intrecciati, può portare fortuna (3 steli), salute (5 steli), ricchezza (7 steli).

UN CONSIGLIO

Tenete conto che il contenitore deve essere alto almeno 30 centimetri, in modo che sia ben stabile anche quando avrà raggiunto la sua altezza massima.



MONSTERA O FALSO FILODENDRO *FAUX PHILODENDRON*

Aspetto

Originaria dell'America centrale, la Monstera, nota anche come Filodendro, è una pianta rampicante con grandi foglie verdi scuro frastagliate e bucate, quando raggiungono grandi dimensioni. In natura può raggiungere notevoli altezze. All'esterno si arrampica sulle corteccie degli alberi con le sue radici aeree.

Origine

Messico.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 13 °C



Fino a 3 m

Annaffiatura

Bagnatela regolarmente senza eccedere, distanziando le annaffiature in inverno. Sopporta la terra leggermente asciutta ma non ama l'acqua stagnante nel sottovaso. Preferisce un ambiente umido: lavatelo frequentemente con un panno umido.

Temperatura

La Monstera si adatta a grandi differenze di temperatura e a un'atmosfera più fresca in inverno: l'importante è che non scenda sotto i 13 °C. Sopra i 21 °C è importante umidificare le foglie.

Esposizione

L'ideale è una luce intensa, mai diretta, soprattutto nelle giornate più calde e assolate, anche se si adatta anche a un posto meno luminoso. In questo caso avrà meno foglie e poco frastagliate. Con il tempo, diventando alta, la pianta sarà difficile da spostare: trovatela una posizione definitiva. Se avete la possibilità di posizionarla all'esterno, scegliete una collocazione all'ombra di qualche grande pianta, sempre per evitare un'esposizione diretta.

Concimazione

Concimate con un fertilizzante per piante verdi dalla primavera all'autunno.

Rinvasatura

Rinvusatela ogni primavera fino a quando l'operazione risulterà difficile a causa delle dimensioni della pianta. Rinnovate il terreno in superficie, optando per un buon terriccio. Installate fin da subito un supporto perché poi sarà difficile da sostituire quando la pianta sarà più grande. Potete provare a potarla all'inizio della primavera quando la pianta diventerà ingombrante.

Moltiplicazione

La Monstera si moltiplica facilmente per talea in primavera.

Possibili problemi

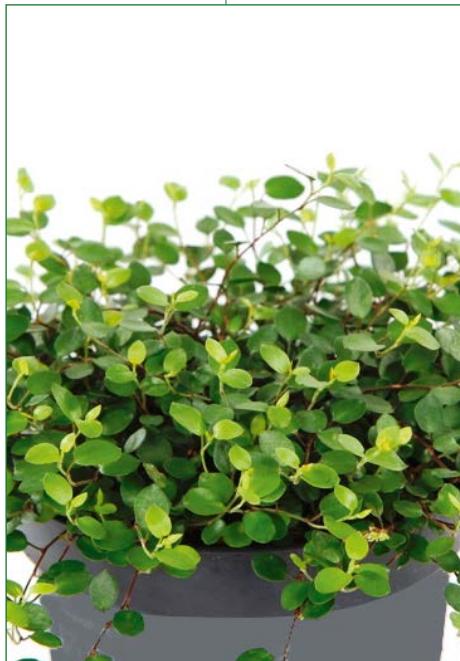
Se le foglie ingialliscono può essere dovuto a un eccesso di acqua. Se il bordo si secca, può darsi che l'aria non sia abbastanza umida ed è quindi necessario inumidire le foglie. L'umidità serve anche per prevenire un attacco di ragni rossi. Pulitele regolarmente con un panno umido. Un batuffolo di cotone imbevuto di alcol denaturato può andar bene per evitare un'invasione di cocciniglie.

Da sapere

Quando sviluppa le radici aeree ha bisogno di molta acqua.

UN CONSIGLIO

Se avete angoli della casa inutilizzati, provate a coltivare lì la vostra Monstera, facendola arrampicare a un sostegno visibile e abbinandola a una poltrona o una lampada di tonalità contrastante.



MUEHLENBECKIA

MUEHLENBECKIA COMPLEXA

Aspetto

La Muehlenbeckia è utilizzata come pianta tappezzante o come rampicante in giardino, ma è molto piacevole anche da avere in casa, spesso utilizzata appesa in modo da poterne apprezzare i rami ricadenti. Ha piccole e tonde foglie verdi, tendenti al viola. È adatta anche per ricoprire la superficie dei vasi di piante più grandi, oltre che per abbellire giardini rocciosi o i muri di recinzione.

Origine

America del sud, Nuova Zelanda.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 6 °C



Da 10 cm a 5 m

Annaffiatura

Annaffiatela abbondantemente, evitando ristagni. Il terreno deve essere sempre umido, altrimenti perderebbe le foglie. Tenetela sempre pulita e date meno acqua in inverno. Mantenete il terreno sempre leggermente umido.

Temperatura

In estate potete tenerla anche all'interno, facendo attenzione, però, che l'aria non sia troppo secca o troppo calda. Potete optare per un davanzale riscaldato dal sole. In inverno optate per una temperatura più fredda, dai 6 ai 10 °C. Sotto i 6 °C sopravvive ma perde le foglie.

Esposizione

Ha bisogno di luce ma teme i raggi diretti del sole in estate.

Concimazione

Da marzo a ottobre, durante il periodo di crescita, arricchite la terra una volta al mese con del fertilizzante molto diluito.

Rinvasatura

Rinvasate in primavera, ogni 2-3 anni, quando il vaso diventa troppo piccolo. Usate un terreno ben drenato e leggero (con argilla espansa, ghiaia e cocci). Acquistate un vaso abbastanza grande. Gli steli crescono velocemente: ogni primavera eliminate i ramoscelli senza foglie. Se avete intenzione di farla arrampicare, mettete subito un traliccio perché la crescita della pianta è veloce.

Moltiplicazione

Potate la pianta in primavera. Tagliate le estremità dei rami (5-10 centimetri) che abbiano almeno 3 paia di foglie. Moltiplicate per talea e mettete nel terreno, in modo che mettano radici. Mettete più talee in un vaso in modo da coprirne la superficie.

Possibili problemi

Se c'è della polvere grigia sulle foglie, potrebbe essere del marciume dovuto a una temperatura troppo alta. Fate attenzione che non si espanda e, nel caso, utilizzate un fungicida.

Da sapere

La Muehlenbeckia non è suscettibile ai parassiti. È una pianta ornamentale, che si presta a essere tagliata in diverse forme e adatta ad abbellire davanzali e, se usata in esterno, giardini.

UN CONSIGLIO

Utilizzatela non solo come pianta ornamentale ma anche come cornice per piantare fiori stagionali e bulbi: ricaverete un delizioso angolo verde in casa.



PACHIRA ACQUATICA

PACHIRA ACQUATICA

Aspetto

La Pachira è un'elegante pianta dal tronco intrecciato con grandi foglie, di colore verde intenso, che possono avere dai tre ai cinque lobi. Il tronco le permette di accumulare sostanze nutritive e riserve idriche, rendendola abbastanza resistente. Cresce velocemente e può raggiungere anche i 2 metri di altezza.

I fiori e frutti sono decisamente rari, ancora di più se tenuta in casa.

Origine

America del sud e America centrale.

-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate
-  Autunno/Inverno
-  Minimo 15 °C
-  Da 40 cm a 2-3 m

Annaffiatura

La pianta sopporta un terreno relativamente asciutto ma, provenendo da zone paludose, richiede un po' di umidità. Date regolarmente acqua e lasciate asciugare tra due annaffiature, riducendole in autunno-inverno. Nebulizzate l'acqua sulle foglie nella stagione calda.

Temperatura

La pianta apprezza un'alta temperatura e può arrivare fino ai 15 °C.

Esposizione

Posizionatela accanto a una fonte di luce, senza esporla direttamente ai raggi del sole. Evitate i luoghi di passaggio per evitare che le foglie si rovinino.

Concimazione

Date un fertilizzante generico ogni 15 giorni, dalla primavera all'autunno. Fermatevi durante il periodo di riposo vegetativo.

Rinvasatura

Rinvasate le piante giovani in un terriccio universale per piante verdi. Fatelo, invece, ogni 2-3 anni per i soggetti più vecchi. Quando la pianta diventa troppo pesante potete sostituire solo la terra superficiale. La Pachira, che cresce rapidamente, si può potare alla fine dell'inverno o a inizio primavera. Fatelo se i rami sembrano troppo lunghi o se notate rami senza foglie.

Moltiplicazione

Solo in casi eccezionali la pianta produce dei fiori. Se questo dovesse avvenire, provate a moltiplicare per semi.

Possibili problemi

L'ingiallimento delle foglie è dovuto a acqua in eccesso: riducete l'irrigazione e migliorate il drenaggio mettendo dell'argilla espansa sul fondo del vaso o nel sottovaso. Se le foglie diventano marroni potrebbe essere a causa della mancanza di acqua o alla troppa vicinanza con un termosifone. Allontanatela e nebulizzate acqua sulle foglie. Se notate della polvere grigia e foglie che cadono, potrebbe essere dovuto a un attacco di ragni rossi, che potrebbero apprezzare l'eccessiva secchezza. Bagnate abbondantemente.

Da sapere

Se amate l'intreccio dei tronchi, attorcigliateli a mano a mano che crescono orientando le foglie verso l'esterno.

UN CONSIGLIO

Fate in modo che ci sia sempre un buon ricambio d'aria nella stanza facendo attenzione che la pianta non sia esposta a correnti fredde.



PALMA ARECA

DYPsis LUTESCENS

Aspetto

Molto presente all'interno delle abitazioni, questa pianta può raggiungere i due metri di altezza. Ha molte foglie, decorative e fitte, con alti steli. Coltivare una Palma Areca non è così difficile, l'importante è sapere di cosa ha bisogno, come per esempio un terreno sempre umido.

In vaso la pianta supera di poco i 2 metri di altezza e presenta un asse centrale con tante foglie.

Origine

Madagascar.



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 15 °C



Da 1,20 a 2,50 m

Annaffiatura

La Palma Areca cresce naturalmente in zone che combinano caldo e umidità, condizioni di cui avrebbe sempre bisogno per crescere equilibrata. In estate annaffiatela due volte alla settimana, una volta in inverno. Nebulizzate sulle foglie quasi quotidianamente (eviterà le invasioni di ragnetti rossi). Bagnarla completamente, di tanto in tanto, potrebbe essere utile.

Temperatura

L'ideale sarebbe una temperatura costante tra i 20 e i 22 °C: non è troppo complicato da avere in casa. Se fa più caldo, assicuratevi che irrigazione e nebulizzazione sulle foglie siano costanti. Teme il freddo. Evitate di metterla in una stanza la cui temperatura scende sotto i 15 °C.

Esposizione

La pianta ha bisogno di molte ore di sole al giorno, senza mai esporla direttamente al sole. Tenete presente che diventa più larga che alta: acquistate un vaso grande e stabile.

Concimazione

Durante il periodo in cui cresce (primavera e estate) assicuratevi di arricchire il terreno con un fertilizzante per piante d'appartamento, una volta ogni 15 giorni. Riducete progressivamente l'apporto in autunno e interrompete l'utilizzo del fertilizzante in inverno.

Rinvasatura

Dopo l'acquisto, rinvusatela ogni due anni, in primavera. Ha bisogno di un terreno ricco e ben drenato. Rinnovate poi di tanto in tanto il terreno di superficie. Eliminate con regolarità le foglie secche.

Moltiplicazione

Al momento del rinvaso, separate i polloni. Scegliete quelli che hanno raggiunto i trenta centimetri di altezza e che sono dotati di radici forti. Piantateli separatamente.

Possibili problemi

Se le foglie ingialliscono potrebbe essere dovuto a mancanza di acqua o a un'esposizione eccessiva alla luce del sole.

Da sapere

Se volete rafforzare gli steli dalla pianta, potete rimuovere le foglie appassite dei rami.

UN CONSIGLIO

Sono piante che amano l'aria. Potete arieggiare la stanza facendo attenzione, però, a non creare correnti fastidiose.



PALMA DA COCCO

COCOS NUCIFERA

Aspetto

È una pianta molto particolare: ha una sua grande noce di cocco ben visibile nel vaso e foglie lunghe che partono da un punto decentrato. Ha una silhouette longilinea ed elegante, adatta per stare accanto a elementi d'arredo. Fate attenzione, però, perché non è una pianta di facile manutenzione. In natura può raggiungere notevoli dimensioni mentre in appartamento non supera i 2-3 metri di altezza.

Origine

Zone tropicali.



Difficile
manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Minimo 13 °C



Da 1,5 a 3 m

Annaffiatura

La Pianta da cocco richiede molto calore e umidità e difficilmente resiste all'aria secca di un appartamento. Per garantire questa umidità permanente, posizionate il vaso sopra un vassoio d'acqua coperto di palline d'argilla o insieme ad altre piante verdi d'appartamento in modo da beneficiare del microclima che si crea. Annaffiatela 3 o 4 giorni in estate lasciando asciugare il terreno in superficie. Se non avete argilla espansa, svuotate l'acqua dopo ogni irrigazione. La Pianta da cocco è sempre in continua crescita e non ha bisogno di un riposo invernale.

Temperatura

È consigliata una temperatura minima di 21 °C. Garantite sempre una temperatura superiore ai 18 °C e fate attenzione che, se scende sotto i 16 °C, si arresta anche la crescita.

Esposizione

Ama la luce e il pieno sole tutto l'anno (anche se quelle in vaso possono sopportare anche una zona semi-ombreggiata).

Mettetela in una stanza ben illuminata. Al momento dell'acquisto, pensate a un periodo di acclimatamento in penombra prima di metterla in piena luce. Evitate le correnti d'aria.

Concimazione

Apportate del fertilizzante una volta al mese dalla primavera alla stagione autunnale.

Rinvasatura

Rinvasatela dopo l'acquisto, quindi ogni 2 anni, in primavera. Prendete un vaso piuttosto grande e utilizzate del terreno ricco mischiato a sabbia. Prendete una noce posizionandola un quarto sotto il terreno.

Moltiplicazione

La moltiplicazione della Pianta da cocco è piuttosto difficile, meglio lasciare questa operazione a dei professionisti.

Possibili problemi

Le foglie si contorcono, ingialliscono e cadono? Sono sintomi di mancanza di acqua o luminosità. La crescita è irregolare? Vuol dire che il terreno manca di nutrienti e spazio. Rinvasatela in un terreno più ricco. Il colletto è annerito? È a causa dell'acqua stagnante nel fondo del piatto. Cercate di drenare l'acqua nel piatto e svuotatelo dopo ogni annaffiatura.

Da sapere

La Palma da cocco ha bisogno di calore, umidità e di un'ottima fonte di luce. Sono condizioni necessarie alla sua sopravvivenza. Prima di acquistarla, dovete quindi assicurarvi di potergli assicurare tutte queste condizioni per la sua crescita.

UN CONSIGLIO

Se notate che la noce si annerisce, vuol dire che avete bagnato troppo il terriccio: suspendete subito le annaffiature.



-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Estate
-  Primavera/Autunno/Inverno
-  Minimo 1 °C
-  1,5 m

Annaffiatura

Annaffiate moderatamente in primavera. Inumidite il terreno e lasciate asciugare tra le due annaffiature. Durante la crescita, il terreno deve essere sempre umido evitando comunque l'acqua stagnante nel sottovaso. In inverno annaffiate senza abbondare facendo attenzione che la terra non si secchi mai. Nebulizzate sulle foglie se l'aria è molto calda o secca.

Temperatura

Questa pianta si adatta perfettamente a una temperatura tra i 18 e i 20 °C. Se potesse scegliere, preferirebbe una stanza fresca in inverno, tra i 10 e i 15 °C in modo che entri in riposo vegetativo. Diventerà più bella e vigorosa.

Esposizione

Ama la luce. Le piante più giovani devono essere protette dai raggi diretti del sole mentre gli esemplari più vecchi possono essere messi in direzione dei raggi. È un'ottima pianta da mettere in balcone perché resiste al freddo: alle prime gelate, però, va portata all'interno.

PALMA DA DATTERI NANA

PHOENIX ROEBELENII

Aspetto

La Palma da datteri nana è una delle più facili da coltivare all'interno. Ha un tronco slanciato e lunghe foglie pennate ricurve verso il basso che possono raggiungere anche il metro di lunghezza. Può avere un portamento a cespuglio o singolo. Sono le tipiche piante presenti nelle oasi. Nei vasi può raggiungere 1,5 metri di altezza; può vivere a lungo se rispettate le regole per la coltivazione.

Origine

Asia.

Concimazione

Date del fertilizzante due volte al mese, dalla primavera all'autunno.

Rinvasatura

Richiede una terra fertile con un po' di compost. Il terriccio deve comunque essere ben drenato. Sul fondo del vaso mettete della ghiaia, sabbia e argilla espansa. Anche avere le radici nell'acqua può essere rischioso: devono stare in uno spazio stretto, in un vaso non troppo grande ma profondo. Eliminate le foglie danneggiate o ingiallite tagliando vicino al tronco.

Moltiplicazione

È una pianta che si moltiplica facilmente per divisione delle radici.

Possibili problemi

Vedete dei filamenti polverosi? Sono i ragnetti rossi che hanno approfittato di un'aria troppo calda e secca. Annaffiate abbondantemente e, se non è sufficiente, ricorrete a un acaricida. Se vedete della sostanza bianca e appiccicosa potrebbe essere soggetta a un attacco di cocciniglie da eliminare con alcol denaturato e un pezzettino di cotone.

Da sapere

I fiori possono dare piccoli frutti simili a piccoli datteri ma bisogna associare una pianta femminile con una pianta maschile per fruttificare.

UN CONSIGLIO

Rinvasate solo se necessario: quando le radici sono troppo grandi, in primavera, utilizzate un contenitore dal diametro leggermente più grande del precedente.



PALMA KENZIA

PALMA KENTIA

Aspetto

La Palma Kenzia è un genere di pianta semipreverde, una delle piante d'appartamento più facili da curare. È una delle poche in grado di resistere alle correnti d'aria e a una mancanza di luminosità. Le foglie sono lunghe, nastriformi, appuntite all'apice, di varie intensità di verde che variano a seconda dell'anzianità della pianta. In natura può raggiungere anche i 30 metri di altezza e ha una crescita molto lenta.

Origine

Australia.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 13 °C



Da 2 a 3 m

Annaffiatura

Annaffiatela abbondantemente da aprile a luglio. Da agosto potete iniziare a ridurre l'apporto di acqua e, tra novembre e marzo, potete innaffiare pochissimo. Senza lasciare, però, che il terreno si asciughi completamente. Mantenete un buon livello di umidità, nebulizzando l'acqua sulle foglie. Se necessario, quando piove, potete metterla all'esterno.

Temperatura

La temperatura ideale è tra i 16 e i 24 °C ma resiste facilmente anche a temperature diverse (attenzione a non scendere sotto i 13 °C). Si adatta facilmente al caldo secco di una casa riscaldata piuttosto che al freddo dell'inverno.

Esposizione

Apprezza la luce ma è meglio evitare il sole diretto. Cercate di esporla a più luce possibile in inverno. Se la pianta ha più di 10 anni il suo bisogno di luce sarà maggiore. Ha una crescita lenta e, in estate, può anche essere messa in esterno.

Concimazione

Concimate ogni due settimane durante il periodo vegetativo (da aprile a settembre) con un fertilizzante per piante comuni o palme.

Rinvasatura

La Kenzia ha bisogno di un terreno ben drenato. Mettete nel vaso argilla espansa per drenare, ghiaia e scegliete terra mischiata con torba. Compattate bene la terra sulle radici. Rinvasate ogni 2-3 anni e, quando la pianta diventa troppo pesante, cambiate solo la terra in superficie. Rimuovete le foglie morte alla base e le parti morte o secche.

Moltiplicazione

La Kenzia si moltiplica solo tramite seme ma è un'operazione lunga e complessa, meglio lasciarla fare a chi è del mestiere.

Possibili problemi

Anche se meno soggetta all'attacco di parassiti rispetto a altre palme, la Kenzia può, tuttavia, essere attaccata da cocciniglie. Toglietele con un batuffolo di cotone o uno straccio imbevuto di alcol denaturato. Per i ragnetti rossi, invece, mantenete la pianta ben umida.

Da sapere

La Palma Kenzia non è da confondere con la Palma Areca: non ha le stesse proprietà.

UN CONSIGLIO

Le Palme Kenzia, se coltivata come pianta d'appartamento, non farà fiori. Se la volete vedere fiorire l'unica soluzione è metterla in esterno.



PALMA NANA

CHAMAEROPS HUMILIS

Aspetto

La Palma nana è una delle più facili da coltivare del suo genere. Richiede poca cura e può rimanere per lungo tempo nello stesso vaso. La crescita è lenta ed è venduta in diverse dimensioni quindi perfetta anche per spazi non troppo grandi. Le foglie sono a ventaglio, affusolate che la rendono poco ingombrante. In natura presenta un tronco corto, tozzo e legnoso. È una pianta piuttosto longeva

Origine

Guatemala, Messico.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Minimo 12 °C



Da 20 cm a 1,2 m

Annaffiatura

Preferisce che l'aria sia umida e richiede una buona annaffiatura. Tuttavia, può accontentarsi di una sola annaffiatura a settimana se le sue foglie vengono nebulizzate ogni 2 giorni con acqua non calcarea. Pulitela di tanto in tanto con una spugna imbevuta di acqua. La Palma nana non deve entrare in riposo vegetativo.

Temperatura

La temperatura ideale è dai 18 ai 20 °C anche se si può adattare a temperature fino ai 26 °C. Sopporta temperature anche più fresche, fino ai 12 °C. Non ama i bruschi cambi di temperatura ed è buona norma non metterla accanto a un termosifone.

Esposizione

Non ama il sole diretto ma non resiste troppo a lungo alla penombra.

Concimazione

Aggiungete nel terreno un fertilizzante a lento rilascio, due volte l'anno.

Rinvasatura

Quando la acquistate mettetela in un vaso non troppo largo e stabile. Rinvasatela ogni 3-4 anni: non ama i cambiamenti e bisogna fare attenzione alle sue radici. Mettetela in un terreno fertile, con l'aggiunta di argilla espansa per favorire il drenaggio. Eliminate rami e foglie secche.

Moltiplicazione

La moltiplicazione di una Palma nana è piuttosto complicata, soprattutto se avviene per divisione. Se avete il pollice verde potete provare tramite i semi prodotti dai suoi fiori. A una temperatura di 27 °C potrebbe mettere radici.

Possibili problemi

Se c'è poca acqua o poca luce, le foglie potrebbero ingiallire. Eliminate le foglie rovinate. Se esposta al sole diretto possono comparire macchie sulle foglie.

Da sapere

Potrebbe fiorire e produrre piccoli fiori, gialli, che assomigliano a mimose. Può essere classificata sia come pianta piccola che media o grande perché, avendo una crescita molto lenta, la sua altezza può variare dai 20 centimetri al metro di altezza.

UN CONSIGLIO

È molto importante non potare la pianta per non rovinarne la forma naturale. Eliminate solo le parti secche.



PAPIRO

PAPYRUS

Aspetto

È una bella pianta caratterizzata da steli lunghi e sottili che possono arrivare a grandi altezze. Anche senza una cura particolare, può vivere fino a 10 anni: l'importante è che non abbia le radici nell'acqua e che sia sempre esposta alla luce.

Origine

Vietnam, Cina.

Annaffiatura

L'acqua è l'elemento fondamentale per una pianta da palude. Il terreno deve quindi essere sempre umido, annaffiando maggiormente in estate. Spruzzate regolarmente l'acqua sulle foglie, soprattutto se notate che tendono a ingiallirsi.

Temperatura

Una temperatura tra i 18 e i 20 °C è l'ideale, in modo da evitare un'aria troppo secca. Se la posizionate all'esterno pensate a proteggerla con un velo da svernamento.

Esposizione

È una pianta che richiede molta luce per non appassire. Mettetela vicino a una finestra proteggendola, però, durante l'estate. La pianta del Papiro ama essere costantemente bagnata dall'acqua, quindi potete metterla all'esterno o vicino a una fonte d'acqua. Ricordatevi comunque che non sopporta temperature inferiori ai 5 °C.

Concimazione

Mettete nel terreno del fertilizzante solubile una volta al mese, da marzo a settembre.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Minimo -5 °C



Da 40 cm a 1,5 m

Rinvasatura

Rinvusatela in un vaso abbastanza grande perché è una pianta che cresce abbastanza velocemente. Mettetela in un terreno mescolato a un po' compost. Rinvusatela ogni anno in primavera, o ogni 2 anni, se non è diventata nel frattempo troppo grande. Rimuovete foglie e rami secchi, che verranno velocemente rimpiazzati da quelli nuovi. Portate la pianta all'esterno, in estate, facendo sempre attenzione ai rami, che sono piuttosto fragili.

Moltiplicazione

La moltiplicazione per divisione delle radici è da effettuare durante la primavera.

Possibili problemi

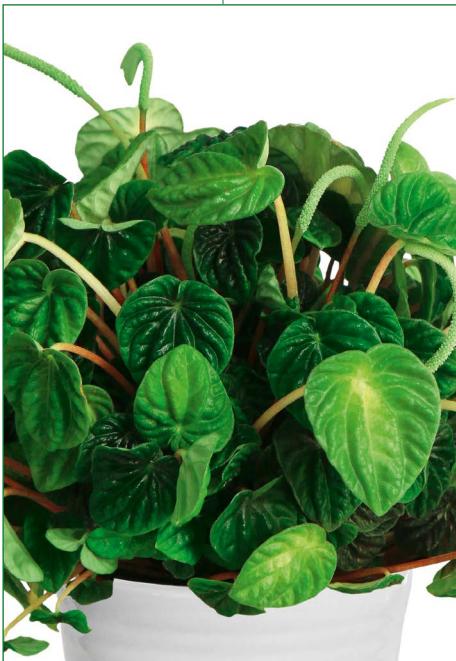
Il problema più frequente è la presenza di foglie gialle: può essere dato dalla mancanza di acqua, luce insufficiente o una temperatura troppo bassa. Controllate lo stato di umidità nel vaso (almeno 16 °C) o spostatela in un posto più luminoso.

Da sapere

Dal momento che queste piante non temono l'acqua, potete utilizzare dei vasi non bucati, come una vecchia bacinella di zinco.

UN CONSIGLIO

Per "placare la sete" del Papiro potete inserire il vaso della pianta in uno più grande riempito per metà d'acqua.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 13 °C



Da 15 a 30 cm

PEPEROMIA

PEPEROMIA

Aspetto

La Peperomia è caratterizzata da belle foglie a forma di cuore che possono presentarsi di un unico colore o variegate, di consistenza carnosa. Cambiano molto a seconda della varietà e della specie.

Origine

America del sud.

Annaffiatura

Una buona umidità nell'aria (per questo motivo spruzzate spesso l'acqua) è indispensabile anche se, allo stesso tempo, la Peperomia teme un'eccessiva acqua nel vaso. Date acqua con parsimonia, lasciando asciugare il terreno tra le annaffiature. Fatelo una volta alla settimana in estate, ogni 15 giorni in inverno. Controllate che nel sottovaso non ci sia acqua stagnante.

Temperatura

La Peperomia si adatta alla temperatura della stanza in cui è anche se preferisce che non ci siano meno di 13 °C. In inverno, tenetela lontano da fonti di calore e, per rinforzarla, in inverno posizionatela in una stanza fresca (15-16 °C).

Esposizione

La Peperomia ha bisogno di una buona luce ma non di essere esposta ai raggi diretti del sole in estate. In inverno ha bisogno di più luce possibile e può essere posizionata accanto alle finestre, in questo caso senza aver paura del sole diretto. Non hanno bisogno di un periodo di riposo. Attenzione che se le foglie sono variegate hanno bisogno di più sole, in modo da non diventare di un unico colore. Durante la stagione calda i vasi possono essere portati all'esterno.

Concimazione

Date mezza dose di fertilizzante una volta al mese in primavera e in autunno, senza esagerare.

Rinvasatura

Le Peperomia deve essere messa in un terreno leggero e in un vaso non troppo alto, perché non fa molte radici. Alleggerite il terriccio con la torba. Mettete uno strato di argilla espansa o ghiaia in fondo al vaso per drenare l'acqua, per evitare che le radici ristagnino nell'acqua. Rinvasate la pianta solo quando vedete che non ci sta più nel vaso. Potete anche pizzicare i rami sopra le gemme. Le Peperomie rampicanti è meglio contenerle nella forma prima che diventino troppo invasive.

Moltiplicazione

La Peperomia si moltiplica facilmente per talea di rami o foglie.

Possibili problemi

Perde tutte le foglie? Provate a dare meno acqua o meno fertilizzante. Se le foglie vi sembrano "scolorite", probabilmente la pianta riceve troppo sole.

Da sapere

Le varietà di Peperomia sono tante e spesso si sposano bene insieme, creando piacevoli composizioni. Le varietà rampicanti o strisciante, come la Peperomia scandens, possono essere messe appese.

UN CONSIGLIO

Meglio utilizzare vasi di terracotta che consentono alla terra di "respirare". Controllate che ci sia un foro per il drenaggio.



-  Facile manutenzione
-  Luce indiretta
-  Primavera/Estate
-  Autunno/Inverno
-  Fino a -25 °C
a seconda delle varietà
-  Variabile a seconda del genere

PIANTA CARNIVORA

SARRACENIA

Aspetto

La Pianta carnivora può essere di diverso genere: sarracenia, dionea o venere acchiappamosche. È molto in voga per arredare gli interni. Inoltre attira da sola quello di cui ha bisogno e da cui trae le sostanze nutritive, cioè gli insetti.

Origine

Tutti i continenti, a eccezione dell'America.

Annaffiatura

Alla maggior parte di queste piante piace avere le radici in 2-3 centimetri di acqua, indicativamente da maggio a ottobre.

Annaffiatele spesso versando l'acqua direttamente nel sottovaso. Da novembre ad aprile non lasciate l'acqua ristagnare nel sottovaso, ma cercate di mantenere umido il terreno innaffiando dall'alto. Il genere nepenthes è un'eccezione perché non sopporta l'acqua stagnante. Non utilizzate l'acqua del rubinetto ma quella piovana o demineralizzata. Non vaporizzate mai l'acqua.

Temperatura

Le piante carnivore sopportano dai 45 °C ai -20 °C e il passaggio delle stagioni. In estate, esponetele pure al caldo. In inverno, invece, è necessaria una stanza luminosa e fresca. Possono essere anche messe all'esterno, se avvolte in un foglio di pluriball. Coltivarli in un terrario o in una serra è spesso la condizione migliore.

Esposizione

Amano l'esposizione alla luce, preferibilmente quella del mattino o del tardo pomeriggio, di certo non quella di mezzogiorno in estate. Anche l'aria della stanza deve essere umida, un bagno potrebbe essere la stanza ideale.

Concimazione

Non è necessario fertilizzare il terreno perché ricevono le sostanze nutritive dagli insetti che mangiano. Non c'è bisogno che lo fate voi per loro, quello che catturano è sufficiente.

Rivasatura

Questo genere di piante ama stare in vasi grandi, che abbiano una profondità dai 20 ai 40 centimetri per ogni singola pianta. Eliminate le foglie secche prima o dopo l'inverno eliminando la foglia intera.

Moltiplicazione

La moltiplicazione avviene per talea di foglia ma richiede un po' di esperienza.

Possibili problemi

Se alcune parti della pianta vi sembrano deformate, o coperte da insetti, potrebbe essere in corso un attacco di afidi. Eliminatele vaporizzando acqua con un po' di sapone e tagliando le parti interessate. Valutate un acaricida solo in caso di attacco massiccio.

Da sapere

Tenete a distanza i bambini perché spesso ne sono incuriositi. Sono piante piuttosto delicate.

UN CONSIGLIO

Per eliminare gli afidi potete mettere nel terreno dei fiammiferi con la testa rivolta verso il basso: non sopportano lo zolfo.



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 15 °C



Fino a 2 m

PIANTA DEL CAFFÈ

COFFEA ARABICA

Aspetto

La Pianta del caffè, nel suo ambiente naturale, può raggiungere i 4 o 5 metri di altezza. Le sue foglie verdi ondulate formano una chioma ampia, rendendola una piacevole pianta d'appartamento con una crescita abbastanza lenta.

Origine

Africa.

Annaffiatura

Le radici della Pianta del caffè devono essere umide, costantemente. Annaffiatelo ogni 3-4 giorni durante il periodo di crescita e una volta a settimana in inverno. Non lasciatela asciugare tra le annaffiature e mantenete un tasso d'umidità costante posizionando il vaso su delle sfere di argilla espansa.

Temperatura

Nel suo ambiente naturale, la Pianta del caffè vive con una temperatura che oscilla tra i 15 e i 25 °C. Apprezza però una temperatura relativamente costante, quindi preferibilmente lontana da correnti d'aria. Spruzzate regolarmente acqua a temperatura ambiente. In inverno mantenete la temperatura a 15 °C, soprattutto se volete che produca bacche.

Esposizione

È necessaria un'ottima esposizione, senza però che i raggi del sole arrivino diretti alla pianta. Posizionate la pianta accanto a una grande finestra (preferisce una buona areazione che la preserva da eventuali malattie) se dotata di tenda o comunque senza esporla alla luce diretta. Se volete metterla su un terrazzo, in estate, preferite un luogo riparato e al sicuro dal vento.

Concimazione

Richiede una terra abbastanza ricca, ma che sia leggera. Cercate di mantenere alta la qualità del terreno aggiungendo del fertilizzante per piante da fiore una volta al mese.

Rivasatura

La Pianta del caffè è meglio contenerla per non farla diventare troppo invasiva. Potatela ogni anno in primavera quando ha 2-3 anni tagliando sopra i boccioli, nella misura che preferite. Potate il tronco principale in modo da favorire la ramificazione e fate lo stesso con i rami laterali. Rivasatela ogni 2 anni in un buon terreno, ricco di sostanze nutritive; ha bisogno di un grande pane di terra (cioè la terra che rimane aderente alle radici della pianta quando viene tolta dal vaso) per poter sopravvivere.

Moltiplicazione

La pianta si riproduce per talea. Se volete seminare, i semi vanno interrati a una profondità di 1-1,5 centimetri, distribuiti uniformemente in file parallele.

Possibili problemi

Cadono le foglie? Potrebbe non avere ricevuto abbastanza acqua o abbastanza luce. Le punte delle foglie si seccano? Potrebbe esserci aria troppo secca: meglio spruzzare regolarmente sulle foglie acqua non calcarea e a temperatura ambiente.

Da sapere

In natura, la Pianta del caffè produce fiori e bacche rosse; in casa, la fruttificazione si verifica solo dopo 4-5 anni in condizioni adatte.

UN CONSIGLIO

Trovare la Pianta del caffè in vivai o garden center non è semplicissimo: se fate fatica, provate con l'acquisto online.



PIANTA DELLE MONETE

PILEA PEPEROMIOIDES

Aspetto

La Pianta delle monete è una pianta molto bella grazie alle sue foglie grandi e ovali, di colore verde brillante. La forma è talmente perfetta che possono essere scambiate per finti. Facile da curare, cresce rapidamente.

Origine

America del sud e Asia.

Annaffiatura

A differenza di altri generi, la Pianta delle monete richiede un'annaffiatura abbastanza generosa a causa del rapido sviluppo delle sue radici. Annaffiala due volte a settimana in estate, lasciando asciugare il terreno tra le due irrigazioni. Assicuratevi che l'acqua non ristagni e riducete l'irrigazione in inverno e in autunno, in particolare se la pianta è messa in una stanza più fresca. Contrariamente ad altre varietà, la pianta sopporta la vaporizzazione dell'acqua.

Temperatura

Si adatta a una temperatura ambiente, ma è preferibile che non scenda sotto i 13°C.

Esposizione

La pianta sarà ancora più bella se riceverà luce, anche se indiretta, soprattutto in estate. In inverno potete metterla anche in una stanza fresca ma facendo sempre attenzione alle correnti d'aria.

Concimazione

Date un po' di fertilizzante per piante verdi ogni due settimane da maggio a settembre.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 13 °C



Fino a 30 cm

Rinvasatura

Optate per un vaso largo e poco profondo perché le sue radici si diffondono molto in larghezza sulla superficie. Rinvasate ogni 2-3 anni. Cresce rapidamente e il suo gambo può raggiungere i 30 centimetri in 2 anni. Se volete mantenere una forma compatta, potete potare i rami sopra qualche nodo. Le piante possono produrre molti rami; per espandere le sue ramificazioni, pizzicate sopra i boccioli.

Moltiplicazione

È molto semplice moltiplicare per polloni. Tagliate i rami quando hanno 5-6 foglie e immergeteli in un bicchiere d'acqua o piantateli nella terra in modo che sviluppino le loro radici. La moltiplicazione per talea di foglia è la più delicata.

Possibili problemi

Se le foglie cadono in inverno, è normale. Ma una caduta eccessiva potrebbe essere a causa di un'acqua fredda o eccessiva. Se il colore delle foglie è spento, la causa potrebbe essere la mancanza di luce.

Da sapere

Le altre varietà hanno un fogliame più colorato e carnoso e richiedono un po' meno luce e irrigazione. Le loro foglie non sopportano la vaporizzazione e potrebbero marcire.

UN CONSIGLIO

A differenza delle altre piante tropicali, la Pianta delle monete è una pianta succulenta ed è quindi più appropriato un terriccio specifico per piante grasse.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 10 °C



Fino 2 m

POTOS

PHOTOS (SCINDAPSUS)

Aspetto

Con le sue belle foglie a forma di cuore, di un unico colore o variegate, con sfumature argento o gialle, il Potos è molto apprezzata come pianta d'interni. Piace la varietà dei suoi colori; può essere rampicante oppure si lasciano cadere i rami dalla forma elegante.

Origine

Malasia.

Annaffiatura

In estate dipende dalla temperatura. La terra deve essere bagnata a fondo ogni volta che la pianta viene irrigata ma deve essere fatta asciugare prima di annaffiare nuovamente. Le foglie devono essere regolarmente nebulizzate con l'acqua, specialmente se fa molto caldo. Riducete l'acqua in inverno.

Temperatura

Il Potos sopporta temperature fresche e calde e può essere posizionato in veranda. Meglio non superare i 25 °C in estate ed evitate comunque una temperatura inferiore ai 10 °C. Come la maggior parte delle piante d'appartamento, i Potos apprezzano un periodo di riposo invernale a una temperatura tra i 15 e i 18 °C.

Esposizione

In estate le foglie rischiano di bruciare se esposte alla luce diretta del sole. Apprezza tuttavia molto la luce: posizionatelo in un luogo soleggiato ma comunque proteggetelo con una tenda o un velo di svernamento. Se ha delle foglie variegate ha bisogno ancora di più di questa accortezza. Data la sua crescita veloce e vigorosa, verticale, il Potos è adatto per creare piacevoli "muri verdi" all'interno degli appartamenti.

Concimazione

Concimate ogni 15 giorni dalla primavera all'autunno con un fertilizzante leggermente diluito.

Rinvasatura

Rinvasate ogni 2-3 anni in un terreno per piante verdi che potete alleggerire con sabbia o torba. Quando i vasi diventano troppo pesanti, rinnovate solo la terra in superficie. Se la volette rampicante, dotatela di un tutore sul quale arrampicarsi, prendendolo abbastanza alto in modo da non doverlo sostituire quando cresce. A meno di avere molto spazio a disposizione, provate a legare tra loro gli steli, così che non occupino troppo spazio. Pizzicate le cime dei germogli presenti nella parte inferiore della pianta in modo da favorire la ramificazione.

Moltiplicazione

Lo scindapsus si moltiplica facilmente per talea in primavera.

Possibili problemi

Se sono presenti delle macchie marroni sulle foglie può essere dovuto a un eccesso d'acqua, alla presenza di correnti d'aria e a temperature non corrette.

Da sapere

Il Potos non è particolarmente soggetto all'attacco di parassiti. State attenti perché la sua linfa potrebbe essere irritante per la pelle.

UN CONSIGLIO

Se dovete partire, potete provare un vecchio metodo: mettere le piante d'appartamento nella vasca da bagno con un dito d'acqua.



RADERMACHERA

RADERMACHERA

Aspetto

La Radermachera è, quando posta all'interno, una piccola pianta dall'aspetto elegante. Il suo fusto, prima verde poi mano a mano sempre più legnoso, è abbellito da un fogliame verde brillante, lucido, con foglie dai bordi leggermente frastagliati. Può superare il metro di altezza ma deve essere regolarmente potato per mantenerne la forma. Se curato con attenzione, può durare a lungo.

Origine

Cina.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 12 °C



Fino 1,5 m

Annaffiatura

Annaffiate regolarmente per mantenere umido il terreno: circa 2 volte a settimana in estate e una volta ogni 10 giorni in inverno. Bagnate bene il terreno e fatelo asciugare prima di irrigare nuovamente. Non fate ristagnare l'acqua nel sottovaso e vaporizzate regolarmente.

Temperatura

Preferisce una temperatura tra i 18 e i 25 °C in primavera e estate, tra i 15 e i 19 °C durante l'inverno.

Esposizione

La pianta apprezza una luce viva durante l'anno, senza un'esposizione diretta. Può anche stare lontano da una finestra, ma i suoi rami rischiano di perdere di vigore. Non mettetela in cucina (per evitare i fumi di cottura). In inverno, spostatelo in una stanza fresca, luminosa.

Concimazione

Concimate con un terriccio generico da marzo a settembre.

Rinvasatura

Ha bisogno di un terreno ricco e ben drenato. Prendete un buon terriccio per piante verdi, arricchitelo con il fertilizzante a lenta diffusione. Aggiungete argilla o ghiaia sul fondo del vaso in modo da drenare bene l'acqua. Scegliete un vaso abbastanza grande perché la pianta non ama essere rinvassata ogni anno. Fatelo ogni 3 anni e nel frattempo rinnovate il terreno in superficie. Durante il periodo di crescita, pizzicate i germogli giovani per favorire la ramificazione. Alla fine dell'inverno, potate per mantenere la sagoma dell'albero.

Moltiplicazione

All'interno la temperatura deve essere tra i 18 e i 25 °C in primavera e in estate, tra i 15 e i 19 °C in inverno.

Possibili problemi

Se vedete che le foglie appassiscono, immergete il vaso in un catino d'acqua fino a quando non fa più bolle. Fate drenare prima di rimettere il vaso sul sottovaso. Se le foglie cadono può essere dovuto a un'aria inquinata; se le foglie ingialliscono, può essere perché la si annaffia con acqua calcarea.

Da sapere

Esiste una varietà di pianta con foglie variegate, ma non è molto comune trovarla in commercio.

UN CONSIGLIO

Si possono collocare anche dei piedini di cotto sotto il vaso: servono per rialzare il vaso e agevolare la fuoriuscita dell'acqua, senza creare ristagni.



-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate/Autunno
-  Inverno
-  Minimo 10 °C
-  Steli ricadenti fino a 40 cm

RHIPSALIS

RHIPSALIS BACCIFERA

Aspetto

Prendersi cura di una Rhipsalis non è così complicato. È una pianta d'aspetto molto piacevole, facilmente adattabile agli interni degli appartamenti. Fa parte della famiglia dei Cactus.

Origine

America tropicale e Africa tropicale.

Annaffiatura

Originaria delle zone tropicali, il Rhipsalis ha bisogno di annaffiature continue e di un livello di umidità costante. Annaffiate-la due volte a settimana durante i mesi di crescita, meglio con acqua non calcarea. Riducete l'irrigazione in inverno controllando che la terra in superficie si asciughi prima di annaffiare nuovamente. Non lasciate mai che le radici rimanga a mollo nell'acqua.

Temperatura

Mettetela in una stanza con una temperatura media ma abbastanza umida. Attenzione: non resiste alle brinate e non tollera una temperatura inferiore ai 10 °C, con leggere variazioni a seconda della specie considerata.

Esposizione

Meglio posizionarla in una stanza ben illuminata. Evitate di esporla al sole diretto, perché rischierebbe di bruciarla. Per esempio, potete metterla sollevata accanto a una finestra, riparata dai raggi del sole. Con il bel tempo potete anche posizionarla in giardino, sempre lontana dal sole diretto. Un breve soggiorno in una stanza fresca, con una temperatura intorno ai 12 °C, e luminosa, prepara al meglio la pianta per la bella stagione.

Concimazione

Dalla primavera all'estate aggiungete al terreno un fertilizzante speciale per questo tipo di pianta.

Rinvasatura

È una pianta epifita (cioè che vive sulle altre piante) e non ha quindi bisogno di un terreno ricco ma è sufficiente unire il terriccio per cactus a torba e sabbia. Mettete un fondo di argilla espansa nel vaso per assicurare una buona umidità. È una pianta che non richiede potature, se non la rimozione di steli danneggiati.

Moltiplicazione

Il miglior modo per moltiplicarla è per talea di gambo.

Possibili problemi

Se notate un deposito bianco appiccicoso, potrebbe essere soggetta a un attacco di cocciniglia. In questo caso pulite le foglie con un batuffolo di cotone o con uno straccio imbevuto di alcol denaturato. Attenzione perché troppa acqua può farla marcire.

Da sapere

Due volte l'anno questa pianta può produrre dei piccoli fiori bianchi, all'inizio della primavera e dell'inverno. Dal profumo delicato, durano solo pochi giorni prima di trasformarsi in bacche bianche.

UN CONSIGLIO

Se avete paura di dimenticarvi di innaffiare le piante, potete provare i vasi autoirriganti che hanno dei serbatoi d'acqua da cui le radici attingono direttamente.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 13 °C



Fino a 60 cm

SANSEVIERIA

SANSEVIERIA

Aspetto

Con i suoi lunghi steli, coriacei, la Sansevieria, o lingua di suocera, è una pianta tornata di moda negli ultimi anni grazie soprattutto agli arredamenti minimalisti che ben si adattano alla sua silhouette lineare.

Origine

Africa dell'ovest.

Annaffiatura

Originaria di paesi asciutti, questa pianta succulenta teme più l'eccesso di acqua che la siccità. Date quindi acqua ma con moderazione. Annaffiate una volta a settimana

durante il periodo di crescita, attendendo che il terreno si asciughi tra le due annaffiature. Controllate che il sottovaso sia sempre vuoto. Non nebulizzate mai l'acqua sulle foglie. In inverno date pochissima acqua, solo per prevenire che la terra si secchi completamente.

Temperatura

La Sansevieria ama il caldo e l'ideale è una temperatura che varia dai 18 ai 27 °C. Non apprezza il freddo e sotto i 13 °C potrebbe non sopravvivere.

Esposizione

Ha bisogno di molta luce per crescere bene. Evitate, in estate, di esporla ai raggi diretti del sole. Non ha paura del calore del radiatore e si adatta alla penombra.

Concimazione

Date del fertilizzante una volta del mese dalla stagione primaverile all'autunno.

Rinvasatura

Mettetela in un terreno leggero, mescolato con torba o sabbia. Pote-
te aggiungere un fondo di argilla espansa.

Moltiplicazione

Il miglior modo per moltiplicarla è per talea di gambo.

Possibili problemi

Se notate un deposito bianco appiccicoso, potrebbe essere soggetta
a un attacco di cocciniglia. In questo caso pulite le foglie con un
batuffolo di cotone o con uno straccio imbevuto di alcol denaturato.
Attenzione perché troppa acqua può farla marcire.

Da sapere

Due volte l'anno questa pianta può produrre dei piccoli fiori bianchi,
all'inizio della primavera e dell'inverno. Dal profumo delicato, durano
solo pochi giorni prima di trasformarsi in bacche bianche.

UN CONSIGLIO

Se decidete di
cambiare la posizione
della pianta, fatelo
gradualmente,
in modo che possa
abituarsi mano
a mano alla nuova
esposizione.



SCHEFFLERA

SCHEFFLERA

Aspetto

La Schefflera ha foglie eleganti e lucide, composte da 9 foglioline raccolte a forma di ombrello (da qui il nome di pianta ombrello). Facile da curare, cresce velocemente ed è resistente sia se messa da sola che all'interno di un gruppo di piante. È una pianta molto apprezzata: si può acquistare di diverse dimensioni ed è quindi facilmente adattabile a diversi arredamenti d'interni, aggiungendo un tocco d'eleganza.

Origine

Australia, Nuova Zelanda.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno



Inverno



Minimo 12 °C



Da 90 cm a 2 m

Annaffiatura

Annaffiatela generosamente durante la crescita (in primavera o estate), ma senza esagerare. Ogni tanto ricordatevi di svuotare il sottovaso. Lasciate asciugare quasi completamente la terra tra le due annaffiature. Spruzzate quotidianamente le sue foglie in estate e, se posta in una stanza calda, anche in inverno. Riducete l'irrigazione in inverno.

Temperatura

In estate e in inverno, la temperatura adatta è quella tra i 16 e i 18 °C. Può sopportare anche alte temperature a condizione che le sue foglie siano regolarmente bagnate. Non ama meno di 12 °C.

Esposizione

Ha bisogno di molta luce, ma non sopporta i raggi diretti del sole in estate. Una finestra soleggiata ma con una leggera velatura è molto adatta. Ricordatevi di avvicinarla alle finestre in estate, altrimenti i suoi steli si deformeranno alla ricerca della luce.

Concimazione

Un'assunzione regolare di fertilizzante, una volta al mese, è l'ideale.

Rinvasatura

Rinvasate ogni 2-3 anni in primavera in un terriccio per piante d'appartamento alleggerito con torba in modo che sia ben drenato. Quando raggiunge grandi altezze, rinnovate il terreno in superficie. Cresce circa 25 centimetri all'anno e, piantata in un vaso abbastanza grande, può arrivare a 2 metri di altezza. Se, invece, messo in un vaso più piccolo, rimane di statura più bassa. Pulite le foglie con una spugnetta umida. Pizzicate i germogli in crescita per promuovere la ramificazione. Rimuovete in inverno le foglie morte. Potrebbe essere necessario un tutore per i rami più lunghi.

Moltiplicazione

Moltiplicate per talea di ramo in primavera o in estate.

Possibili problemi

Se in autunno le foglie cadono o ingialliscono, è colpa di un'eccessiva annaffiatura o dall'acqua stagnante nel sottovaso. La pianta si arrampica in modo antiestetico o ha poche foglie? Ha troppo caldo o manca di luce. Se avete notato dei filamenti simili al cotone potrebbe essere un'invasione di cocciniglie: usate dei bastoncini di cotone o un panno imbevuto di alcool denaturato prima di considerare un trattamento più pesante. Se le foglie hanno colori spenti potrebbe essere a causa di una mancanza di fertilizzante.

Da sapere

La Schefflera è tossica per le mucose, come per la pelle. Fate attenzione a bambini e animali.

UN CONSIGLIO

Per la maggior parte delle piante va bene il cosiddetto terriccio universale. Quello da giardino rischia di diventare fangoso quando si annaffia.



SINGONIO

SYNGONIUM

Aspetto

Il Singonio ha grandi foglie, lucide e cerosse, di colore verde chiaro, che si modificano durante la crescita. Il suo fogliame può essere variegato nei colori bianco, avorio, rosa, verde chiaro e viola. Può vivere a lungo.

Origine

America del sud e America centrale.

Annaffiatura

Il Singonio preferisce un ambiente umido. Assicuratevi che il terreno non si asciughi mai completamente, ma leggermente in superficie. Durante la bella stagione, annaffiala due o tre volte a settimana, con acqua non calcarea. E nebulizzate l'acqua ogni giorno sulle sue foglie. Pulitela di tanto in tanto con un panno umido. Se l'aria è secca, garantite la giusta umidità alla pianta mettendo dell'argilla espansa nel sottovaso.

-  Facile manutenzione
-  Pieno sole
-  Primavera/Estate/Autunno
-  Inverno
-  Minimo 13 °C
-  Da 50 cm a 2 m

Temperatura

Si adatta facilmente alla temperatura della stanza in cui soggiorna, che deve comunque essere mite e non deve tuttavia scendere sotto i 13 °C.

Esposizione

È una pianta che esige molta luce. Apprezza il pieno sole, anche se preferisce che sia leggermente velato da una tenda. Fate attenzione che le varietà screziate non perdano le sfumature di colore, mettendole in un ambiente un po' meno luminoso. Nel suo habitat naturale, il Singonio può raggiungere i 10 metri di lunghezza ma, come pianta d'appartamento, si limita a 2 metri. È molto bella se messa sospesa ma, con un supporto, può essere molto gradevole anche se fatta arrampicare.

Concimazione

Date un fertilizzante per piante verdi due volte al mese.

Rinvasatura

Rinvusatela ogni 2 anni utilizzando un terriccio universale per piante verdi. Per stimolare la ramificazione e limitare la crescita dei rami (che possono raggiungere i 2 metri), potatela alla fine dell'inverno o in primavera, facendolo sempre sopra un nodo o un germoglio.

Moltiplicazione

Il Singonio si moltiplica per talea di ramo: tagliateli a una lunghezza di 8-10 centimetri, partendo dall'apice.

Possibili problemi

L'aria troppo secca fa appassire e cadere le foglie. Mentre trovare dei filamenti sul retro delle foglie può essere indice della presenza di ragnetti rossi. Bagnate spesso le foglie con acqua non calcarea e a temperatura ambiente in modo da evitare l'invasione.

Da sapere

Le foglie cambiano di aspetto mano a mano che crescono: da giovani sono a punta di freccia (sagittate), poi acquisiscono la forma di cuore. Passano dai 10 centimetri iniziali ai 30 centimetri per 10 di larghezza nell'età adulta. Toccatela sempre con cautela perché contiene sostanze irritanti per la pelle.

UN CONSIGLIO

Per dare un tocco di originalità o se avete molte piante, potete mettere delle etichette di plastica nel terreno per ricordarvi la specie della vostra pianta.



SPATIFILLO

SPATHIPHYLLUM

Aspetto

Le lunghe foglie verdi e lucenti, unite alla bellezza del fiore bianco, donano a questa pianta un aspetto particolarmente elegante. Resistente e facile da curare, è una pianta molto longeva.

Origine

America del sud.

Annaffiatura

Annaffiatela spesso, dalla primavera all'autunno, perché sviluppa radici che richiedono molta acqua. Il terriccio deve essere sempre umido, senza però essere zuppo d'acqua. Per assicurarvi che non avvizzisca, spruzzate regolarmente le sue foglie, ogni 2-3 giorni, soprattutto se è messa in una stanza calda. Riducete l'acqua in inverno.

Temperatura

Sopporta una temperatura fresca ma è sensibile al freddo e alle correnti d'aria. La condizione ideale sarebbe una temperatura tra i 18 e i 22 °C. In inverno potete metterla a riposo in una stanza fresca.

Esposizione

La pianta sopporta bene qualsiasi condizione, tranne il sole diretto. In penombra farà meno fiori. Un davanzale o una finestra esposti a nord sono l'ideale.

Concimazione

Aggiungete al terreno del concime liquido per piante da fiore una volta al mese, anche nella stagione invernale, in modo che continui a produrre fiori.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/Autunno



Inverno



Minimo 12 °C



Da 40 cm a 1 m

Rinvasatura

Tagliate i fiori appassiti, il più possibile vicino al tronco. È una pianta che cresce rapidamente sia in profondità che in larghezza. Sostituitela ogni 2 anni o ogni anno in un vaso leggermente più grande, dividendola se necessario.

Moltiplicazione

Moltiplicate la Spatifillo per divisione in primavera.

Possibili problemi

Se la pianta non fiorisce è probabilmente per una mancanza di luce o fertilizzante. In caso di siccità o umidità in eccesso, la conseguenza potrebbe essere un afflosciamento di rami e foglie. In questo caso tagliate le foglie rovinate: la pianta si rinnova piuttosto velocemente e riprende facilmente vigore.

Da sapere

Le foglie e il gambo contengono ossalati, tossici, che possono provocare problemi respiratori e digestivi. Evitate di lasciarla a portata di bambini e animali domestici. La Spatifillo è conosciuta perché sembrerebbe assorbire formaldeide, benzene, ammoniaca o xilene ma questo non vi dispensa da garantire un buon ricambio d'acqua.

UN CONSIGLIO

Se siete per un lungo periodo fuori casa usate una carota per irrigazione, cioè un sistema da collegare a un recipiente che rilascia gradualmente l'acqua.



Media manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate/
Autunno/Inverno



Minimo 10 °C



Da 40 a 50 cm

TILLANDSIA CYANEA

TILLANDSIA CYANEA

Aspetto

La Tillandsia è una pianta epifita (cioè che, se lasciata nel suo ambiente, si sviluppa sul tronco di altri arbusti) con delle foglie appuntite riunite in una rosetta accompagnata con infiorescenze colorate e brattee rosa.

Origine

Centro America.

Annaffiatura

Il sistema radicale di queste piante serve più per mantenerle in posizione eretta che per nutrirsi, tanto che quasi non richiede acqua. Ha però bisogno di un buon tasso di umidità nell'aria. Nebulizzate l'acqua sul fogliame, facendo attenzione a non utilizzare quella del rubinetto; se è quella della bottiglia, controllate che sia povera di minerali e soprattutto di calcio. Annaffiate ogni 2 giorni se fa caldo, altrimenti una volta alla settimana. Evitate che l'acqua ristagni e controllate che la terra sia sempre umida.

Temperatura

La condizione ideale è una temperatura superiore ai 16 °C. I gradi possono aumentare se però il livello di umidità è sufficiente. Non esponetela a una temperatura inferiore ai 10 °C.

Esposizione

Data la sua origine, è una pianta che ama il sole, anche se non diretto. Scegliete un luogo luminoso ma non con esposizione diretta.

Concimazione

Aggiungete una volta al mese all'acqua del fertilizzante diluito e povero di fosforo.

Rinvasatura

La terra non deve essere eccessivamente ricca, ma molto leggera e leggermente acida. Meglio un terriccio per orchidee. Prendete un vaso di piccole dimensioni, perché la pianta non ha bisogno di essere rinvasata. Dopo la fioritura, tagliate la punta delle brattee quando non è più bella esteticamente. Tagliate le foglie centrali se vi sembrano troppo secche.

Moltiplicazione

La Tillandsia produce molte radici. Possono essere divise e ripiantate appena raggiungono i 7 centimetri di lunghezza.

Possibili problemi

Se le foglie anneriscono, la pianta potrebbe essere soggetta a una temperatura troppo bassa. Se le estremità delle foglie si seccano vuol dire che non sono state sufficientemente nebulizzate. La pianta è soggetta all'attacco di cocciniglie: pulite le foglie con un po' di acqua e sapone o alcol denaturato.

Da sapere

Al momento dell'acquisto, controllate che le foglie siano in buono stato, se è all'inizio della fioritura e se ha le rosette.

UN CONSIGLIO

Se possedete un deumidificatore, l'acqua che raccogliete dalla stanza e che va a finire nel serbatoio è ideale per la cura delle piante d'appartamento.



TRADESCANTIA (ERBA MISERA)

TRADESCANTIA

Aspetto

È una pianta dall'aspetto ricadente, con le sue ghirlande di fiori che cadono e che donano un piacevole effetto decorativo. Ha un fogliame ricco e piuttosto colorato: le sue foglie possono, infatti, essere striate di bianco, verde chiaro, rosa o viola, di forma ovale. I fusti sono ricoperti da una leggera peluria. Ha una buona resistenza.

Origine

America Centrale e America del Sud.

- Media manutenzione
- Pieno sole
- Primavera/Estate
- Autunno/Inverno
- Minimo 10 °C
- Rami ricadenti fino a 60 cm

Annaffiatura

Durante i mesi in cui la pianta cresce (da marzo a fine agosto) deve avere un terreno costantemente bagnato, specialmente quando fa caldo. Inumiditelo con costanza, facendolo leggermente asciugare tra le annaffiature.

Temperatura

La Tradescantia ha bisogno di calore e umidità. È ideale una temperatura tra i 20 e i 24 °C, durante tutto l'anno. Meglio non scendere sotto i 10 °C.

Esposizione

La Tradescantia ha un fogliame ricco e molto variegato e, come tutte questo tipo di piante, ha bisogno di una luce brillante per mantenere i colori. Meglio garantirgli più ore di luce al giorno ma non dei raggi diretti del sole. Se non volete perdere questa variegatura, valutate se eliminare le foglie interamente verdi e avvicinate la pianta alla luce. La tipologia a foglie di un unico colore può tollerare un po' di ombra.

Concimazione

Da marzo a settembre, concimate il terriccio ogni 3 settimane con un fertilizzante per piante verdi.

Rinvasatura

Mettetela in un terriccio per piante verdi mescolato a sabbia (un terzo) in modo da alleggerirla. Rinvasate la pianta ogni 2 anni in un vaso poco profondo, quando le radici iniziano a essere troppo strette. Pizzicate i germogli e rimuovete le foglie morte alla base.

Moltiplicazione

Moltipicatela per talea di gambo in qualsiasi stagione.

Possibili problemi

Le foglie ingialliscono? Potrebbe essere per la mancanza di fertilizzante nell'acqua. Se il tronco o le radici marciscono, invece, la causa è l'acqua in eccesso.

Da sapere

Se le foglie marciscono potrebbe essere stata esposta a luce diretta o le è stata data troppa acqua. Più i rami crescono, più la pianta è soggetta alla caduta di foglie, soprattutto nella parte bassa del fusto: pizzicate i boccioli usando il pollice e l'indice. Pizzicate sopra il nodo, ovvero il punto in cui la foglia è attaccata alla pianta. Pizzicare aiuta a far crescere armoniosamente la pianta e a prevenire che gambi o steli crescano troppo.

UN CONSIGLIO

Non eliminate mai tutte le foglie. Se non siete certi della vostra potatura, sfoltitela solamente e poi riprovate qualche settimana dopo.



ZAMIOCULCAS

ZAMIOCULCAS ZAMILIFOLIA

Aspetto

Il successo di questa pianta, piuttosto succulenta (cioè che immagazzina acqua), è degli ultimi anni. Sono molto apprezzate le sue foglie verde brillante e i suoi gambi verticali, così come il suo aspetto "sobrio", che la rende adatta agli ambienti minimal di moda. Le foglie crescono molto lentamente ed è una pianta molto resistente, che sopporta bene la mancanza di acqua o di fertilizzante.

Origine

Africa dell'Est.



Facile manutenzione



Pieno sole



Primavera/Estate



Autunno/Inverno



Minimo 15 °C



Da 1,20 a 1,80 m

Annaffiatura

I suoi gambi sono delle vere riserve idriche. Annaffiate regolarmente dalla primavera all'autunno, con parsimonia. Teme più l'eccesso d'acqua che la siccità. Il substrato deve asciugarsi tra due annaffiature: non lasciate acqua residua nel vassoio.

Temperatura

La Zamioculcas si adatta al caldo e al freddo, senza però scendere sotto i 15 °C. In inverno, quando la luce diminuisce, preferisce una temperatura più fresca per entrare in riposo.

Esposizione

È molto adattabile anche in fatto di luce. Anche se preferisce un posto luminoso (ma non totalmente a sud) può sopportare anche una zona più ombreggiata.

Concimazione

Date un fertilizzante generico una volta al mese.

Rinvasatura

Scegliete un vaso alto e stretto e un buon terreno per il rinvaso, alleggerito se possibile con sabbia o torba. Dato che non sopporta l'acqua stagnante, assicuratevi che il vaso abbia un buon drenaggio. Togliete le foglie ingiallite. Pulite regolarmente le foglie con un panno umido.

Moltiplicazione

Le sue radici sono composte da bulbi che possono essere divisi e utilizzati per la moltiplicazione. Potete anche provare, all'inizio della primavera, a togliere delle foglioline dai rami e piantarle nel terreno per vedere se attecchiscono.

Possibili problemi

Se le foglie diventano gialle, potrebbe essere dovuto a un eccesso di acqua. Se i rami sono troppo lunghi potrebbe esserci troppa poca luce: spostatela vicino a una fonte luminosa. Avete notato un deposito bianco? Potrebbe essere dovuto a un attacco di cocciniglie, da pulire con un batuffolo di cotone.

Da sapere

La sua crescita è lenta: per questo acquistare una pianta di grandi dimensioni è piuttosto costoso.

UN CONSIGLIO

Per piante di così grandi dimensioni, meglio optare per i saloni ampi e luminosi, in modo da valorizzare le pareti della stanza.

GLOSSARIO

A

Argilla espansa Materiale disponibile solitamente in piccole sfere che nascono dalla cottura di vari tipi di argilla e che ha la grande capacità di drenare i liquidi.

Attecchimento Capacità di una pianta o di una sua parte di superare indenne la crisi di trapianto e di riprendere a crescere emettendo l'apparato radicale.

B

Brattea Foglia situata vicino a un fiore alla cui ascella di solito si sviluppa un fiore o un'infiorescenza.

Bulbo Germoglio sotterraneo circondato da foglie carnose ispessite che hanno funzione di riserva.

C

Compost Terra ricca di sostanze nutritive provenienti dalla decomposizione dei rifiuti organici, che diventa un buon fertilizzante naturale per il giardino.

Concime Quando si parla di concimi organici o minerali ci si riferisce di norma ai fertilizzanti che forniscono i macroelementi principali (azoto, fosforo e potassio), senza i quali le piante non possono vivere. I prodotti che apportano al terreno i macroelementi secondari e i microelementi sono invece più correttamente definiti come ammendanti o correttivi. Sia il concime organico sia quello minerale forniscono alle piante i macroelementi principali, la differenza sta nel come questi elementi vengo-

no ceduti al terreno e da esso alle piante. I concimi organici (letame, pollina, guano, sangue secco, polvere d'ossa) si degradano lentamente con un processo che si chiama "mineralizzazione" e sono assimilati dalle piante dopo settimane o mesi. La differenza tra un concime organico e l'altro sta appunto nei tempi di assimilazione.

D

Dividere Dissotterrare la pianta e dividere la sua radice (con uno strumento tagliente o tirando), per ricavarne più piante e rinovigore la pianta originale.

Drenaggio Una serie di sistemi per evitare che l'acqua di irrigazione ristagni nel substrato dei vasi. Il ristagno di acqua all'interno del vaso è pericoloso perché può favorire malattie, marciume e soffocamento delle radici.

F-I

Fertilizzante Sostanza o prodotto usato per la concimazione di un terreno.

Irrigazione Operazione che ha come fine quello di aumentare l'umidità del terreno. Differisce da pianta a pianta a seconda delle sue caratteristiche.

M-N

Messa a dimora Preparazione del substrato che andrà ad accogliere la pianta. Il terreno, per accoglierla al meglio, deve avere delle caratteristiche giuste a soddisfare il fabbisogno della pianta da coltivare, tra cui la fertilità e l'acidità.

Moltiplicare Riprodurre una pianta attraverso varie metodologie (per esempio, per talea o divisione).

Muro verde Sono elementi d'arredo che consistono in pareti costituiti da piante (preferibilmente rampicanti e piante pendenti). Il sistema di irrigazione è automatico e autonomo.

Nebulizzare Nebulizzare acqua sulle foglie significa creare una nebbia fine, tramite l'utilizzo di uno spruzzino, che mantiene umide le foglie.

P

Pacciamatura Con questo termine si indica l'operazione di coprire il terreno con materiale inerte; questa operazione viene compiuta per alcuni principali motivi: il principale è quello di evitare la crescita di piante infestanti. Ma la pacciamatura può essere effettuata anche per mantenere umido il terreno in vicinanza di piante particolarmente esigenti in fatto di acqua, oppure per mantenere il substrato fresco, o ancora per evitare che il gelo invernale penetri eccessivamente in profondità, danneggiando l'apparato radicale delle piante più delicate. Inoltre, nelle zone con clima molto caldo e secco, lo strato di pacciamatura permette di mantenere più a lungo l'umidità negli strati superficiali del terreno, con conseguente beneficio per le piante e diminuita necessità di annaffiature.

Pollone Germoglio proveniente dalle radici, tipico di piante a cespuglio non innestate. I polloni si possono inoltre formare anche dalle cicatrici di un ramo tagliato e vengono usati in giardinaggio e dai floricoltori per la riproduzione delle piante

tramite talea o per rinnovarle depurandole dalla loro eccessiva crescita. La moltiplicazione per polloni è una tecnica largamente usata, in quanto permette di ottenere piante adulte in un tempo minore rispetto che da seme. In certi casi i polloni hanno radici proprie, quando sono ancora attaccati alla pianta madre e questo velocizza ulteriormente i tempi di moltiplicazione.

Potare Dare un vantaggio alla pianta, attraverso interventi cesori, per aiutarla a crescere più forte e rigogliosa. La potatura è anche un modo per curare e prevenire alcune malattie, per esempio la potatura dei rami secchi.

R-S

Rampicanti Piante che hanno la capacità di appoggiarsi e arrampicarsi a pareti verticali o ad altre piante vicine. La funzione di sostegno delle piante rampicanti può essere svolta dai viticci. Questa loro capacità permette la creazione di pareti fiorite o comunque ricoperte di verde, che hanno principalmente scopo ornamentale.

Riposo vegetativo È la fase di riposo stagionale delle piante durante il quale riducono al minimo tutte le funzioni vegetative. Generalmente inizia con l'autunnale caduta delle foglie.

Rustica Detto di una pianta che non teme il gelo e lo affronta senza protezioni.

Shock termico Sono variazioni termiche molto brusche che potrebbero causare il deperimento della pianta fino alla morte.

Succulenta Pianta dotata di particolari tessuti capaci di immagazzinare acqua.

T

Talea Porzione di ramo da 10 a 15 centimetri, erbacea o legnosa, che può radicare e formare una nuova pianta.

Terra di brughiera (o d'Erica) Terriccio specifico per Rododendri, Azalee, Camellie, Ortensie, Eliche e piante di brughiera. Consente di mantenere le migliori condizioni idriche e atmosferiche del suolo e impedire i ristagni d'umidità grazie alla struttura poco compatta del terriccio, che lascia passare l'aria.

Terriccio Il terriccio è un terreno ricco di sostanze nutritive (generalmente sostanze vegetali decomposte) proveniente dai boschi, dalla campagna o dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti solidi, che mescolato con altre sostanze viene usato come substrato fertile o concime per piante da vaso, da giardino e nelle serre. Esistono in commercio terricci per terreni specifici: particolari per rose, per piante da fiore, terra d'Erica (o di brughiera), per piante d'appartamento ecc.

Torba È uno dei materiali di natura organica più importanti utilizzati nella coltivazione di piante ornamentali, sia al naturale che combinato con altri prodotti. Si tratta di una formazione carboniosa proveniente da una decomposizione progressiva di specie vegetali che vivono in ambienti umidi e freddi, spesso acquatici.

Tutore Si tratta di un tubo (di solito in plastica o in bambù) che ha la funzione di sostegno, permettendo alle radici aeree di ancorarsi, guidandole e sostenendole. Il supporto è reperibile in tutti i negozi di giardinaggio e ha un costo accessibile.

V

Vasi pensili Vasi sospesi, ideali per piante ricadenti, ottimi per decorare balconi e terrazzi ma anche da appendere in casa.

Velo di svernamento Si tratta di un velo di polipropilene non tessuto, molto leggero, permeabile all'aria e acqua, che permette il passaggio della luce. Economico, facile da tagliare a seconda delle esigenze, il velo di svernamento è altamente resistente agli agenti atmosferici (pioggia, grandine ecc.), si installa e si rimuove facilmente. Viene utilizzato soprattutto come protezione delle piante durante la stagione invernale.

PIANTE DA INTERNO

60 schede pratiche

Le piante da interni regalano quel "tocco in più" alla casa, creando un'atmosfera rilassante e moderna. Grazie ai consigli di questa guida, sarete in grado di scegliere le piante che fanno al caso vostro, in base alle vostre esigenze, preferenze e tipologia di abitazione.

La guida presenta 60 schede pratiche che vi aiuteranno nella scelta, corredate da foto descrittive e un'utile legenda per individuare con facilità le principali informazioni, come l'esposizione o l'irrigazione necessaria.

AL SUO INTERNO

- Una sezione introduttiva per imparare le "basi del mestiere" di giardiniere.
- Un'ampia varietà di scelta di piante da interno con foto e consigli pratici.
- Un utile glossario per comprendere i termini tecnici più utilizzati.

Tutte le altre guide InPratica di Altroconsumo su
www.altroconsumo.it/inpratica